PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 24 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11452

Nuovi attacchi alla politica estera a.-u. alla Camera di Vienna.

La relazione sul progetto universitario italiano

VIENNA 23 (N). Nell'odierna seduta della Camera Waldner deplora che da tanti anni anzichè votare un bilancio normale si debba sempre ricorrere a degli esercizi provvisori. Parlando degli avvenimenti balcanici dice che i giovani Stati che subentrano alla Turchia sono gli eredi legittimi dell'impero turco. Si deve però chiedersi se la nuova situazione balcanica abbia peggiorato o no la posizione della monarchia a.-u. Waldner vede nella lega balcanica la quarta Potenza del gruppo degli Stati che ora formano la Triplice intesa. Però egli crede che fra i singoli Stati alleati sui Balcani continueranno le rivalità e gli odi manifestatisi già ora mentre si tratta di ripartire la preda. In quanto all'Albania dice che i tedeschi ritengono che la creazione di uno Stato albanese neutrale giovi ad assicurare la posizione dell'Austria sui Balcani e nell'Adriatico.

Politica che scontenta tutti

Cingria esordisce in croato e poi continua in tedesco dicendo che la sproporzione fra l'attivo e il passivo della politica estera a.-u. è tanto stridente che nessuno può meravigliarsi se non vi è nè una frazione, nè una nazione in questa monarchia la quale possa approvare una siffatta politica. Per la diplomazia a.-u. potrà essere forse di conforto il sapere che, come lo provano le critiche mossele spesso partendo da punti di vista affatto opposti, in un paese come l'Austria è molto difficile il fare alta politica, ma da altro canto si dovrà ammettere che non sarebbe stato possibile adottare una via più sbagliata di quella che si è scelta. Perfino coloro che sarebbero d'accordo coll'indirizzo della politica estera non possono però essere soddisfatti dei risultati ottenuti. Coloro però che non possono dichiararsi d'accordo nè coll'indirizzo nè coi risultati della politica estera, sono gli slavi austriaci e quindi la maggioranza di questa monarchia, quantunque l'Austria-Ungheria figuri nel concerto europeo come una seconda Potenza tedesca. Specialmente gli jugoslavi sono molto malcontenti di questa politica che in prima linea è diretta contro di essi. La diplomazia a.-u. colta di sorpresa dalla guerra balcanica si è aggrappata spasmodicamente allo «statu quo» e poi sorpresa e delusa di bel nuovo dagli avvenimenti nella sua impotenza, non ha saputo far altro che assumere la posa falsa, punto invidiabile di un individuo il quale grida: Tenetemi altrimenti ammazzo tutti! La grande lotta degli Stati balcanici per la loro indipendenza ha distrutto il vecchio sogno austriaco di Salonicco. Il principio secondo il quale l'Austria sarebbe già saturata, principio proclamato in occasione dell'annessione della Bosnia, è riuscito molto incomodo a coloro che sognavano la carcia su Salonicco. Quanto poco sincero fosse quel principio e quanto esso contrastasse con le intime convinzioni di certi circoli lo dimostra chiaramente la circostanza che da molte parti e di recente anche dal conte Latrow ex-ambasciatore a.-u. nella «Neue Freie Presse», si è domandato che cosa mai abbia potuto indurre il conte Aehrenthal a proclamare quel principio. La rinuncia del sangiaccato di Novibazar fu il prezzo pagatosi per ottenere il consenso all'annessione della Bosnia-Erzegovina. A chi questo prezzo sia stato pagato, è un'altra questione. Certo esso è andato anche a profitto di un'alleata: l'Italia. In quell'epoca questo prezzo non parve nemmeno esorbitante. Evidentemente si calcolava sulla facilità con cui certe cose si dimenticano, supponendo che la Turchia sarebbe stata smembrata parecchio più tardi. Ma si sono ingannati i conti perciò la diplomazia a.-u. da fervente propugnatrice della politica dello «statu quo», è divenuta di punto in bianco la propugnatrice del più genuino principio della nazionalità nei Balcani e si è fatta campione della grande Albania. Ai serbi si è proibito di giungere fino al mare: Si è dichiarato che i montenegrini non devono avere Scutari. Tutti i territori che gli arnauti un tempo avevano invaso col ferro e col fuoco dovevano essere riservati agli arnauti. Si trovò un pretesto per poter, qualora le circostanze lo avessero permesso, eludendo il principio della saturazione, invadere il sangiaccato e la Serbia. Siccome però la popolazione non poteva avere troppa simpatia per una simile politica imperialistica, (la quale anzi stava in contrasto coi sentimenti della maggior parte delle nazionalità della monarchia a.-u.) così si è tentato di destare l'entusiasmo delle popolazioni suscitando artificialmente una irritazione contro la Serbia, e, come all'epoca dell'annessione della Bosnia-Erzegovina si è lavorato con dei documenti falsi, così ora si sono inscenate delle faccende Prohazka, Palic, «Skodra» e simili.

La buona memoria di Di San Giuliano

L'oratore dichiara di non voler indagare se la pace sia dovuta più alla lodevole arrendevolezza del re del Montenegro, o alla buona memoria di Di San Giuliano, il quale all'ultimo momento ricordò all'alleata un certo patto e si richiamò al caso di Prevesa, e con ciò mise in prospettiva una guerra europea, o per lo meno la chiusura dell'Adriatico mediante l'occupazione di Vallona da parte dell'Italia. Comunque siasi, i popoli di Europa sono riconoscenti ad entrambi, perchè così si è evitata una campagna imperialistica. Noi siamo lieti che ci sia stato risparmiato un guaio peggiore, ma dobbiamo chiamare i responsabili a rendere stretto conto. Neppure i patriottardi dovrebbero tollerare alla leggera che il Governo responsabile di uno Stato, il quale già per la sua struttura esclude a priori ogni politica imperialistica, si abbandoni alle velleità di nuove conquiste ed esponga lo Stato già esausto causa le finanze malandate e le intestine discordie nazionali, ai pericoli di una guerra europea. Se tutti i sintomi non ingannano, siamo ancora lontani dalla fine delle nostre tribolazioni balcaniche. Trattandosi di organizzare uno Stato nuovo come l'Albania, si impone la massima prudenza. Per poter meglio salvaguardare i nostri interessi nei Balcani, ci occorrono la fiducia e la simpatia dei popoli balcanici, in prima linea della Serbia. Ma quei sentimenti non possono essere favoriti col contegno osservato finora dall'Austria. L'oratore dice di voler constatare come croato, che l'idea direttiva della politica balcanica dell'Austria è spiccatamente ostile agli slavi meridionali. L'Austria ha fatto di tutto per danneggiare, umiliare, offendere gli jugoslavi e fu strana minaccia di fare i generosi quella di regalare agli albanesi una libertà che i serbi stessi si erano conquistata lottando contro i turchi e contro gli albanesi medesimi. Per non dar luogo a malintesi, l'oratore ci tiene a constatare che egli non è un nemico degli albanesi e che anzi è più amico di essi che non lo sia la più parte di quei signori che fanno parte del comitato viennese pro Albania. Gli albanesi sono quali possono essere. Si vedrà appena in avvenire se meritarono sorte migliore. Egli non nega agli albanesi la capacità di raggiungere un grado più elevato di civiltà ed augura loro che possano conservare la loro libertà. Ma non può augurare loro una libertà che senza renderli liberi, tende ad inceppare la libertà degli altri. Per giustificare in qualche modo la politica antislava si è andati a pescare un assioma politico coniato all'epoca del congresso di Berlino, secondo il quale l'Austria non può tollerare che ai suoi confini si formi un grande Stato accessibile al panslavismo. Però le necessità della vita e della storia sono più forti di tutti gli assiomi fabbricati dai diplomatici di caso in caso. Pare che non si comprenda quanto vi sia di comico in ciò che mentre ci si lamenta dell'influenza panslavista in Serbia, con una politica astiosa si costringe la Serbia a votarsi persino al diavolo. Si diffonde poi a parlare dei recenti provvedimenti contro gli slavi meridionali in Croazia, in Bosnia e in Dalmazia.

Echi delle dimostrazioni di Graz

Schlegel si occupa anzitutto dei conflitti studenteschi di Graz. Si lagna del contegno brutale usato contro gli studenti cattolici e dice che i cattolici non tollereranno più a lungo un siffatto trattamento. Il partito cristiano-sociale ha portato anche troppa pazienza ed a Graz se ne sono visti i frutti. Si è fatto appello ai deputati di principî cattolici anche affinchè non sia messa in forse l'esistenza della Camera. Ma vi sono molti deputati ai quali non importa affatto delle conseguenze che potrà avere la loro protesta contro le sopraffazioni a danno dei cattolici. Se questi deputati cattolici non possono proteggere i propri consenzienti, il diavolo si porti questa Camera ed altre cose ancora. L'oratore vorrebbe avvertire la Camera ed il Governo del pericolo di una esplosione, affinchè poi, se l'esplosione avvenisse, nessuno si lagni di non essere stato avvertito. Il partito dell'oratore non domanderà a nessuno, nemmeno al Governo, il permesso di ingaggiare la battaglia, quando la pazienza sarà esaurita. Se l'appello che l'oratore all'ultima ora rivolge alla Camera ed al Governo rimanesse infruttuoso, ebbene la Camera ed il Governo dovranno ricordarsi di quanto egli disse oggi del pericolo di un'esplosione. Attacca quindi vivacemente i tedeschi nazionali, sempre a proposito dei conflitti studenteschi di Graz. Da ultimo occupandosi anche delle questioni balcaniche rileva che il conte Berchtold si è lasciato cogliere affatto alla imprevista dalla guerra balcanica e dalla formazione della lega fra gli Stati balcanici, trova che la politica estera manchi di energia e sia addirittura condannata al ridicolo. Se non è vero è ben trovato l'aneddoto secondo il quale il re del Montenegro che faceva siesta, mentre si faceva la dimostrazione navale, quando gli si annunciò l'arrivo delle navi europee, avrebbe sgridato che lo aveva svegliato dicendo che non valeva la pena di disturbarlo. La dimostrazione navale fu fatta, quando era già troppo tardi. Crede che se si avesse chiesto in tempo un mandato per assicurare Scutari all'Albania, si sarebbero risparmiate ai montenegrini le perdite di migliaia di vite umane. Con l'allontanare i montenegrini da Scutari l'Austria ha fatto di nuovo la parte odiosa del poliziotto. Fa poi l'apoteosi dell'Austria fra grandi applausi entusiastici dei cristiano-sociali.

L'Austria e la questione di Scutari

Klofac comincia in czeco e poi continua in tedesco: dice che la politica deve essere giudicata a seconda dei suoi successi. Attenendosi a questo assioma si perverebbe alla conclusione che in tutto il mondo non si sia fatta politica più riprovevole di quella che si fa nello Stato austriaco dilaniato all'interno dalle lotte nazionali, con le Diete agonizzanti, con un'Ungheria con un Governo che si sostiene solo mercè la corruzione e le sopraffazioni, con la dittatura in Croazia e con lo stato eccezionale in Bosnia ed Erzegovina e col diritto di guerra in Dalmazia. Il pericolo di guerra ha causato spese per oltre un miliardo, l'economia pubblica ha sofferto danni per oltre due miliardi. La rendita è scesa ad un corso più basso di quella spagnola ed ogni ricerca di credito per l'Austria è congiunta ad un'umiliazione. L'isolamento dell'Austria è completo, però non si può applicare l'aggettivo di splendido a questo isolamento. Intanto è vero che Scutari non è in mano dei montenegrini e che l'Ungheria ha conquistato un isolotto nel Danubio. In quanto all'evacuazione di Scutari soltanto i viennesi credono che il Montenegro abbia ceduto alla diplomazia austriaca, invece se vi ha qualcuno che ha ceduto furono la Russia e l'Italia. Sta a vedersi se non sia stata cosa molto imprudente di assumere un tal contegno ostile contro il Montenegro, mentre si sarebbe potuti intendersi con esso, mentre ora ci troviamo dinanzi ad un rebus per risolvere il quale forse si dovrà impiegare i cannoni, ma non contro il Montenegro, ma contro l'Italia. Tutto ciò si sarebbe potuto evitare, se la democrazia di tutte le nazionalità di questo impero avesse fatto il suo dovere. Si lagna delle oppressioni contro gli slavi e si diffonde quindi a parlare delle condizioni in Croazia ed in Boemia, critica poi l'assolutismo che regna nella politica estera, la quale viene fatta senza riguardo ai bisogni ed ai sentimenti della popolazione. Appena la stampa democratica leva la voce, il Governo la soffoca tosto e causa il silenzio della democrazia è invece se hanno potuto parlare certe agenzie sovvenzionate dal Governo, come la «Südslavische Correspondenz», la «Albanische Correspondenz» e certi giornalisti che recentemente hanno pubblicato un attestato di buona condotta per il sig. Kania. Si ricordi un po' la faccenda Prochaska.

L'affare Prochaska e il caso Wagner

Se la Serbia non fosse così discreta e rivelasse tutta la faccenda, come sarebbe svergognata la diplomazia a.-u. al cospetto di tutto il mondo! Allora si vedrebbe quale parte veramente abbia sostenuto il Prochaska e chi veramente potesse chiedere soddisfazione, se l'Austria o la Serbia.

Jerzabek (cristiano soc.). Non si tratta della persona del Prochaska, ma del consolato.

Klofac: Lei in quell'epoca mi attaccò perchè dissi la verità in parlamento. Io ho letto a Kumanovo le lettere di Prochaska. Io so che cosa ha fatto colaggiù, ma noi non abbiamo voluto compromettere l'Austria e perciò abbiamo taciuto. Invece lei in quell'epoca sbraitava. Parli oggi.

Jerzabek: E' stato offeso il consolato.

Klofac: Non altrimenti andò la faccenda del padre francescano Palic e poi si ricordi quante menzogne si sono diffuse dopo la caduta di Scutari e sul conto di Essad pascià che un giorno era proclamato traditore ed all'indomani veniva esaltato come eroe.

Jerzabek: Ma non da noi, dai montenegrini.

Klofac: Sono i montenegrini che scrivono nella «Reichspost» e negli altri giornali di Vienna? (ilarità).

Jerzabek: Ma tutto fu pubblicato con riserva. (proteste).

Klofac dice poi che è una prova poco lusinghiera dell'elevatezza intellettuale della popolazione di Vienna quella di essersi lasciata menare pel naso tanti mesi da un signor Kania.

Parrer: Lei non può far dei rimproveri alla popolazione viennese, perchè le si sono date a credere delle menzogne.

Klofac: L'organo ufficiale del partito cristiano sociale, la «Reichspost» tosto dopo scoppiata la guerra balcanica ha mandato come suo corrispondente di guerra sul teatro della guerra un tale Ermenegildo Wagner il quale suscitò l'esecrazione di tutta l'Europa con le relazioni menzognere che egli mandò alla «Reichspost». Egli fu convinto di menzogna e di truffa.

Jerzabek: Dove? Quando?

Klofac: Da giornalisti inglesi ed anche dai bulgari, anche dall'ufficio stampa bulgara. Egli non fu nemmeno nei luoghi dei quali asseriva di aver telegrafato.

Jerzabek: Dove è stato dimostrato che egli ha diffuso notizie menzognere?

Voci: Nella stampa inglese.

Il presidente ammonisce a non interrompere l'oratore.

Klofac: In qualunque altro paese un simile individuo si sarebbe reso impossibile, soltanto in Austria un passato di quel genere considera come una prova di abilitazione per missioni speciali, giacchè il Wagner col quale un giornalista che si rispetta non può praticare, durante il periodo di tensione austro-montenegrina, era stato mandato in Dalmazia per farvi della propaganda guerrafondaia contro il Montenegro. Se fosse andato per incarico del giornale, si potrebbe farne naturalmente carico al giornale od al partito, ma io ho constatato che il Wagner ha lavorato per diretto incarico del Governo e che dal Governo ebbe inaudite, straordinarie facilitazioni per le informazioni mandate alla «Reichspost». Egli si trovava a bordo della nave «Metkovic» e trasmetteva i suoi dispacci alla «Reichspost» gratuitamente come telegrammi di Stato mediante gli apparecchi radiotelegrafici e per poter giustificare la sua presenza a bordo di quella nave, egli fu inscritto nel registro di bordo come i. r. assistente di farmacia.

Tresic-Pavisic: Un fattucchiere! (ilarità).

Klofac infine ricorda a Berchtold di far sì che gli slavi sieno accontentati.

Jerzabek tiene un lungo discorso interrotto di frequente per difendere la politica del Governo, polemizza contro i socialisti e contro i Klofac.

La discussione è rinviata.

Zenker presenta un'interpellanza sul fatto menzionato da Klofac nel suo discorso che il corrispondente della «Reichspost» ebbe il privilegio di figurare come i. r. assistente di farmacia a bordo della nave «Metkovic» per poter essere tra i primi ad arrivare a Scutari.

Wedra e Schürff interpellano sull'adulterazione di vini in Dalmazia.

Prokes interpella per il mancato pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati e Wolff, Mühlwert e Teufel sui conflitti fra gli studenti tedeschi nazionali ed ebrei all'Università di Vienna.

Prossima seduta lunedì alle 3 pom.

1864-1912

L'introduzione storica della relazione Rosner

VIENNA 23 (N). La relazione del dott. Rosner sul progetto della Facoltà giuridica italiana già segnalatovi (v. «Piccolo della sera» di ieri) contiene anche i seguenti accenni alle varie fasi del combattuto postulato italiano.

Il primo passo - dice la relazione - verso la soluzione della questione degli studi giuridici universitari in lingua italiana è stato fatto quasi mezzo secolo fa, in quanto che con sovrana risoluzione del 9 febbraio 1864 era stato dato il consenso a che presso la Facoltà giuridica dell'Università di Innsbruck, cominciando dall'anno scolastico 1864-65, le materie più difficili dei due primi corsi venissero insegnate anche in lingua italiana. Nel 1869 le lezioni italiane furono estese anche alle materie comprese negli esami di Stato. Per caratterizzare le evoluzioni subite da questa questione da quell'epoca in poi, vuolsi menzionare che la prima disposizione sopramenzionata era stata presa su proposta della Dieta del Tirolo. La storia quasi semisecolare dell'insegnamento giuridico italiano si divide in due periodi cronologicamente poco chiaramente distinti: il periodo dell'esistenza delle cattedre italiane ad Innsbruck che cessò effettivamente nella notte dal 3 al 4 novembre 1904 e il periodo dei tentativi già fatti qualche tempo prima del 1904 nel senso del motto: «Via da Innsbruck» di trovare per la Facoltà italiana un'altra sede adatta. Nel senso di questi tentativi, già l'8 marzo 1904, allorchè i rappresentanti nazionali all'Università di Innsbruck si erano molto inaspriti, fu presentato un progetto governativo nel quale si poneva in prospettiva l'istituzione di una Facoltà giuridica indipendente con lingua d'insegnamento italiana a Rovereto. Quantunque questo progetto fosse stato approvato dalla commissione al bilancio della Camera dei deputati il 7 luglio 1905, risultò ben tosto che date le circostanze di allora non era a pensare alla sua realizzazione. Quindi alla fine del 1905 esso fu ritirato anche formalmente e in pari tempo seguì la completa liquidazione dell'insegnamento universitario italiano ad Innsbruck, in quanto che la Facoltà giuridica provvisoria che esisteva fin dall'autunno del 1904, fu soppressa e vennero soppressi gli esami di Stato in lingua italiana ad Innsbruck. Da quell'epoca in poi agli studenti italiani fu permesso soltanto di dare in lingua italiana a Graz i tre esami di Stato teoretici, nonchè gli esami rigorosi necessari per conseguire la laurea in legge. I sopramenzionati tentativi di trovare per la Facoltà italiana una sede conveniente fuori di Innsbruck furono proseguiti tre anni più tardi. Al principio del 1909 e poi in seguito a ripetute chiusure del Consiglio dell'impero, ancora ripetutamente nel corso dello stesso anno e da ultimo nell'ottobre 1909 fu presentato un progetto governativo concernente l'istituzione di una Facoltà giuridica e di scienze di Stato indipendente con lingua d'insegnamento italiana a Vienna, progetto che fu assegnato alla commissione al bilancio. Le discussioni commissionali si chiusero con la compilazione della relazione del 15 febbraio 1911, nella quale si raccomandava alla Camera dei deputati l'approvazione del progetto governativo con alcune modificazioni. La più importante di queste si riferiva alla proposta di compromesso secondo la quale la Facoltà giuridica italiana avrebbe dovuto essere attivata innanzitutto per quattro anni a Vienna e trascorso questo periodo però avrebbe dovuto essere trasportata in una località entro il territorio abitato dalla nazionalità italiana in Austria, e da destinarsi mediante un'apposita legge.

Il carattere italiano dell'istituenda facoltà giuridica fu accentuato ancor più spiccatamente coll'eliminare la disposizione del progetto governativo secondo la quale si potevano anche tenere in lingua tedesca le lezioni su materie non attinenti al campo delle scienze giuridiche e politiche, nonchè la disposizione, secondo la quale i candidati agli esami dovevano dimostrare di possedere perfetta cognizione della lingua tedesca e la capacità di servirsene. Alcune settimane più tardi seguì lo scioglimento della Camera e la relazione non venne più tardi nel «plenum». In seguito alle elezioni del 1911 subentrò di nuovo una fase sfavorevole a questa questione. L'andamento della campagna elettorale nella quale la questione della Facoltà italiana aveva avuto una certa parte e l'esito delle elezioni ebbero per conseguenza che, quantunque il Governo al principio dell'attuale legislatura avesse ripresentato il progetto di legge che in sostanza si appoggia alle testè menzionate proposte della commissione al bilancio, pure nella nuova Camera, anche la sola destinazione provvisoria di Vienna come sede della Facoltà incontrò energica opposizione. Ciò ebbe per conseguenza che quando il progetto fu assegnato alla commissione al bilancio e questa a maggioranza preponderante deliberò di passare alla discussione articolata, prima ancora che questa discussione si svolgesse, fu nominato un sottocomitato col compito di promuovere uno schiarimento delle opinioni riguardo alla sede della Facoltà. Dopo lunghe discussioni il sottocomitato il 12 dicembre deliberò di proporre alla commissione Trieste come sede della Facoltà e precisamente eliminando il provvisorio di Vienna proposto dal Governo.

Per la sollecita trattazione del progetto

VIENNA 23 (N). Il dott. Conci nella conferenza dei capigruppo, indetta per martedì, proporrà di mettere tosto all'ordine del giorno la relazione della commissione al bilancio sulla Facoltà italiana.

IL CONFLITTO SERBO-BULGARO

torna a inasprirsi

L'indignazione a Sofia

per l'incendio del villaggio bulgaro da parte dei serbi

SOFIA 23 (N). L'indignazione si è di molto inasprita persino nei circoli officiosi causa l'incendio del villaggio puramente bulgaro di Zapari presso Monastir. Erano colà arrivati quattro ufficiali serbi che si ubriacarono in un'osteria e poi chiesero delle donne. Il capocomune respinse naturalmente la domanda ed allora gli ufficiali violentarono alcune ragazze del villaggio. I contadini indignati uccisero gli ufficiali serbi ed in seguito a ciò il villaggio fu invaso da truppe serbe che lo incendiarono.

Una voce pessimista

BELGRADO 23 (N). Da fonte serba competente si dichiara oggi che il procedere della Bulgaria influirà sfavorevolmente sulla Lega balcanica.

Combattimenti di confine smentiti

BELGRADO 23 (N). Da fonte ufficiale serba si dichiarano esagerate le notizie di combattimenti di confine con i bulgari, nei quali sarebbe stata impiegata anche artiglieria. Queste esagerazioni degli incidenti non possono influire sulle deliberazioni del Governo.

Le grandi concessioni dei bulgari alla Serbia

SOFIA 23 (N). Per dimostrare il suo amore di pace verso la Serbia, il gabinetto Ghescioff si dichiarerà pronto a cedere alla Serbia tutte le zone territoriali controverse nel trattato di alleanza le quali comprendono Ueskùb, Kumanovo e Tetovo. Il Governo bulgaro però si attende anche da parte serba una risoluzione delle pretese esagerate. Si nutre la speranza che ora il gabinetto serbo sgombrerà tutte le località che secondo il trattato d'alleanza dovrebbero toccare alla Bulgaria e cioè Monastir, Ochrida e Prilep e rispetterà pure gli altri punti del trattato di ripartizione.

Una permuta?

SERAJEVO 23 (N). Lo «Srbska Riec», che è in relazione con i circoli ufficiali di Belgrado, dichiara che la Serbia lascerà alla Bulgaria la parte di bottino di guerra che le spetta per la presa di Adrianopoli, del valore di 48 milioni di franchi, e riceverà in cambio i territori occupati dalle truppe serbe; in questi territori formerà cinque nuove divisioni.

Spalaikovic a Sofia

SOFIA 23 (N). L'arrivo dell'inviato serbo Spalaikovic, il quale porterà importanti dichiarazioni del Governo serbo, è atteso per domani a mezzogiorno.

SOFIA 23 (N). L'inviato serbo Spalaikovic è qui ritornato.

RIZOFF A SOFIA

BELGRADO 23 (N). L'inviato bulgaro a Roma Rizoff diretto a Sofia, è giunto qui ieri ed oggi ha proseguito il viaggio.

Per una flotta commerciale serba

BELGRADO 23 (N). Il Governo serbo ha accordato alla Società serba di navigazione un prestito erariale di dieci milioni di franchi per lo sviluppo della sua flotta commerciale.

Uno scontro ferroviario

Un capostazione fucilato

SALONICCO 23 (N). Fra la stazione di Dorai e Anghista due treni ferroviari vennero a collisione. Entrambe le locomotive furono fracassate. La colpa dello scontro è attribuita al capo stazione di Anghista che sottostà al comando militare. Egli sarebbe stato fucilato per ordine del colonnello Ivanoff, ispettore delle ferrovie.

Comitaci bulgari rilasciati

SALONICCO 23 (N). I comitaci bulgari di Strumizza, che erano internati a Serres e che avevano commesso una serie di atti di crudeltà, sono stati rilasciati e col loro capo Gjkoff sono ritornati a Strumizza.

Re Costantino a Salonicco

ATENE 23 (B). Re Costantino è partito stamane alle 11 col principe Alessandro e col suo stato maggiore alla volta di Salonicco.

Il conflitto greco-bulgaro

ATENE 23 (B). L'Agenzia d'Atene comunica: La voce che i greci avrebbero avuto l'ordine di attaccare Cavalla e le altre posizioni occupate dai bulgari, è destituita d'ogni fondamento. Il Governo greco ha la coscienza tranquilla per il fatto che gli ultimi scontri - per quanto gravi - non avranno conseguenze.

Il re va nel golfo di Fegesi, ove esaminerà, insieme al comandante supremo del primo esercito, la situazione, e cercherà di raggiungere un accordo con i bulgari, nel senso che sia creata una zona neutrale di grande estensione, per evitare nuovi attriti per l'avvenire.

Nuovi combattimenti

fra greci e bulgari

SALONICCO 23 (N). Ad Anghista avvennero nuovi combattimenti tra truppe greche e bulgare perchè i bulgari non volevano permettere ai greci di occupare posizioni avanzate verso la linea ferroviaria. Si parla di morti e feriti da entrambe le parti. Qui sono stati presi tutti i provvedimenti per impedire disordini in occasione della festa bulgara di domani.

Calma perfetta a Scutari

SCUTARI 23 (N). Continua in città la calma sotto la sorveglianza dei distaccamenti internazionali. La cannoniera lagunare italiana «Margherа» è giunta ed è entrata a Durazzo. Tutto è tranquillo. Non sono ancora arrivati i trasporti turchi per il rimpatrio delle truppe ottomane.

Le modificazioni russe

allo statuto austro-italiano per l'Albania

PIETROBURGO 23 (N). Il «Ruskoje Slovo» pubblica il tenore delle modificazioni proposte dal Governo russo al progetto austro-italiano per lo statuto dell'Albania. Nel complesso il Governo russo ha accettato questo statuto. Le correzioni proposte sono le seguenti: Conservazione della sovranità del sultano od almeno del protettorato religioso dello stesso sugli albanesi maomettani; l'elezione del principe futuro dell'Albania da parte delle grandi potenze deve seguire all'unanimità; la sistemazione di tutte le questioni di carattere economico e finanziario non deve seguire da parte della riunione degli ambasciatori di Londra, ma da parte della conferenza di Parigi; infine assoluta equiparazione economica di tutte le Potenze in Albania.

Kossovo eterno pomo di discordia

VIENNA 23 (N). E' arrivato qui Issa Boljetinaz. Egli ha dichiarato a nome pure dei suoi compatriotti, di non poter tollerare la cessione di Kossovo, che sarà causa di eterni disordini nei Balcani.

Un memoriale

contro le scorrerie dei greci nell'Albania meridionale

VIENNA 23 (N). La «Albanische Correspondenz» ha da Londra: I delegati albanesi hanno presentato a sir Edward Grey ed agli ambasciatori delle grandi Potenze un memoriale, in cui accennano alle atrocità commesse dai greci nell'Albania meridionale. Bande greche invasero il paese e vi commisero indisturbate saccheggi. Così a Vilat furono tolti ad un possidente 25.000 capi di bestiame. Una banda forte di 250 uomini ha costretto a Ciamoria 72 notabili a partecipare ad un comizio grecofilo tenutosi a Giannina il 22 aprile, e dopo d'allora non si ebbe più notizia di loro. Il memoriale domanda una severa inchiesta su questo caso e chiude con la preghiera che la riunione degli ambasciatori voglia prendere tosto disposizioni per la liberazione del paese dalle bande greche.

La pace

sarebbe firmata martedì

BERLINO 23 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Londra: Da parte diplomatica si dice che nelle conferenze non ufficiali dei delegati per la pace, tenutesi in questi due ultimi giorni, sono stati fatti progressi tali da ritenersi probabile che il trattato preliminare di pace sarà firmato martedì prossimo nel palazzo di San Giacomo.

Voci ottimistiche anche a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 23 (N). Dispacci qui giunti da Londra constatano il progresso soddisfacente delle trattative di pace. Nei circoli della Porta si crede che non si oppongono più difficoltà essenziali alla stipulazione della pace. Qui si esclude l'eventuale stipulazione di una pace separata con la Bulgaria.

CAMERA ITALIANA

La guerriglia in Cirenaica

ROMA 23 (N). Camera. Dopo alcune interrogazioni di minor importanza, si svolge quella dell'on. Eugenio Chiesa su

lo scontro di Ettangi

Mirabelli, ss. alla guerra: Risponde all'interrogazione dell'on. Chiesa «circa le operazioni contro il campo di Ettangi e sulle responsabilità del comando di quelle operazioni nel sacrificio di tante vite umane». Dichiara innanzitutto di rispondere anche a nome del suo collega delle colonie, assente per la perdita dolorosa del figlio. Del resto, egli aggiunge, il contenuto della interrogazione riguarda più da vicino il ministro della guerra. Sta di fatto, continua, che il giorno 16 corr. nello scacchiere di Derna si svolse un sanguinoso combattimento del quale le circostanze fino ad oggi note sono riportate nell'ultimo comunicato ufficiale. In quella giornata, tanto nelle ore della vittoria, quanto nella ritirata ancora una volta rifulse il grande valore di tutti i nostri ottimi ufficiali, dai capi al più giovane sottotenente e alle nostre forti e disciplinate truppe. Ma mi consenta l'on. Chiesa che io mi astenga a così brevi giorni dal fatto e senza ancora conoscere tutte le circostanze che accompagnarono tale combattimento, durato dalla mattina alla sera, mi consenta che mi astenga dallo sviscerare così delicato argomento con rischio di giudizi e di provvedimenti avventati e ingiusti, quali possono essere le eventuali responsabilità degli individui all'infuori di quel tanto d'imprevisto e di fatale che sempre incombe su tutti gli atti di guerra. Pensi l'on. Chiesa (che è mosso certamente da un sentimento generoso) pensi che i capi, cui la sorte non arrise completamente, sono tuttora di fronte al nemico e che con salda fede e virile tenacia attendono di correre presto alla riscossa. A momento più propizio rimandiamo ogni esame sui fatti e sui fattori; nell'ora presente, invece, un dovere solo abbiamo: quello di mandare un reverente e commosso omaggio alla memoria dei prodi caduti sul campo e un plauso caloroso a coloro che con tanto eroismo sono là pronti a sacrificare la propria vita per il bene d'Italia (applausi prolungati da tutta la Camera).

Chiesa E.: Anch'egli ha mandato un saluto ai prodi caduti sul campo, ma deve farsi eco dell'inquietudine del paese, che oggi è sorpreso dalle notizie di una fierissima e micidiale battaglia, che veniva annunziata come una semplice ricognizione. Si duole che il Governo non abbia al primo momento nè in seguito fatto conoscere intera la verità alla nazione, che pure tanti sacrifici sopporta per la guerra. Chiede se sia confermata la notizia che in mano del nemico sono rimasti alcuni pezzi di artiglieria e vari prigionieri. Lamenta che il comandante del settore di Derna abbia iniziato l'avanzata senza sufficiente pratica dei luoghi e delle posizioni del nemico, e dubita che abbia preso l'offensiva per ordini pervenutigli. Se la iniziativa fosse stata individuale, la cosa non sarebbe isolata: qualche altra recente occupazione sarebbe stata eseguita all'insaputa del Governo. Lamenta che il servizio d'informazioni funzioni male. Non trova spiegabile come il generale Mambretti abbia creduto di fare una mossa ardita e arrischiata di tale natura. Sicchè invoca la massima severità nell'indagare sulle responsabilità. Chiede infine che cosa abbiano fatto il Governo e il nostro rappresentante a Costantinopoli per ottenere l'osservanza del trattato di Losanna, costantemente violato da parte della Turchia. Invia ancora un saluto ai combattenti feriti e alle madri delle vittime (vivissime approvazioni, commenti).

Mirabelli, ss. alla guerra: Afferma che la prima parte dell'azione fu vittoriosa. Conquistate le trincee nemiche, i nostri furono violentemente contrattaccati e dopo fiera resitenza dovettero ripiegare, sempre però in ordine, nonostante l'intenso fuoco del nemico. Quanto ai quattro cannoni abbandonati perchè in condizione di non essere trasportati, osserva che la tattica moderna, sfatando antichi pregiudizi, preferisce abbandonare qualche pezzo anzichè sacrificare vite umane. Circa il contegno del generale Mambretti durante l'azione, dichiara che dai rapporti pervenuti risulta che egli fu encomiabilissimo per coraggio, serenità e coscienza della situazione. Spiega che l'avanzata contro Ettangi fu decisa poichè si temeva che da quella posizione il nemico potesse fra breve prendere l'offensiva contro Derna. Conviene che il servizio informazioni non si è rivelato perfetto. Ciò dipende dalle difficoltà gravissime fra le quali esse si svolgono. La deficenza del servizio spiega come le forze impiegate nell'azione siano state numericamente inadeguate al fine che si proponevano. Se alle nostre armi non arrise la fortuna nella recente battaglia, bisogna tener conto che su tutte le azioni militari pesa l'imprevisto, che può talvolta impedire l'esecuzione di piani bene studiati e preparati (approvazioni e commenti).

Si riprende la discussione del bilancio

d'agricoltura, industria e commercio

e comincia la sfilata degli ordini del giorno. La seduta procede quindi calma, finchè l'on. **Samoggia** svolge il suo ordine del giorno: ad un certo punto il deputato afferma di aver saputo dal ministro Nitti che durante il ministero Cocco-Ortu-Sanarelli furono compiute gravi irregolarità.

Avviene un gravissimo incidente.

L'on. **Nitti**, ministro dell'agricoltura, smentisce energicamente il deputato socialista, che risponde confermando.

Interviene nel dibattito l'onor. **Giolitti** a sostegno del suo collega dell'agricoltura.

La Camera rumoreggia.

Il **presidente**, impossibilitato di sedare il tumulto, sospende la seduta.

Quando l'incidente **Samoggia** ha termine, la seduta può continuare tranquillamente.

Notevole è stato il debutto dell'onor. **Cappa** che, giunto da un collegio agrario, ha voluto debuttare parlando appunto sul bilancio di agricoltura. Egli ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera richiama l'attenzione del ministro d'agricoltura, industria e commercio sulle tristi condizioni dei produttori e dei lavoratori della terra per cui, male tutelati nell'igiene e senza speranza, e i più miseri per vecchiaia, ricorrono all'emigrazione, ed aumentano, con l'esodo dai campi, la crisi dell'urbanesimo, causa d'inquietudine sociale e non di progresso al paese». L'on. Cappa svolse il suo ordine del giorno brillantemente, sapendo elevare l'argomento tecnico ad alta idealità, non trascurando la nota garbatamente polemica contro il ministro Nitti. Ebbe brillantissimo successo personale.

La seduta fu tolta alle ore 19.

Gli atti dell'inchiesta sul palazzo di Giustizia

E' stato distribuito alla Camera stamane il fascicolo degli atti e documenti relativi all'inchiesta sul Palazzo di Giustizia, pubblicati a cura dei vice-presidenti della Camera. Il fascicolo è preceduto dalla seguente relazione introduttiva che porta le firme dei vice-presidenti on. Cappelli, Carmine, Grippo e Carcano:

«Onorevoli colleghi! La discussione sulla relazione della Commissione d'inchiesta circa le spese di costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma, cominciata nella tornata del 6 maggio e continuata nelle successive, si arrestò in quella del 10 maggio, avendo la Camera deliberato: «che dovesse farsi invito alla Commissione di depositare presso la presidenza affinchè gli on. deputati ne possano prendere visione, tutti i documenti ed atti relativi all'inchiesta; e che tutti i documenti relativi all'inchiesta trasmessi al presidente della Camera siano sottoposti all'esame dei quattro vicepresidenti che decideranno quali documenti convenga far stampare e distribuire». In seguito a questa deliberazione il presidente della Camera ricevette in consegna dal presidente della Commissione d'inchiesta, senatore Frola, nei giorni 12 e 13 tutti gli atti e documenti dalla stessa Commissione raccolti. Dal voto della Camera era chiaramente limitato il compito dei vice-presidenti alla scelta, fra i documenti presentati, di quelli da pubblicarsi, esclusa la ricerca e l'accettazione di documenti nuovi. La Commissione inoltre aveva dimostrato che alla Camera importava sopratutto di chiarire meglio l'opera dei sei deputati dei quali in modo speciale si era occupata l'inchiesta. I sottoscritti procedettero pertanto alla cernita ed alla pubblicazione dei documenti segnalati o richiesti dai diversi oratori, completando la documentazione delle conclusioni della Commissione dove ciò potesse apparire opportuno di fronte agli altri atti pubblicati. Quanto ai documenti sequestrati dall'autorità giudiziaria e consegnati in pacchi suggellati dal presidente della Commissione, i sottoscritti furono concordemente d'avviso di non doverne disporre l'apertura e la pubblicazione - perchè essi sono temporaneamente coperti dal segreto istruttorio e la loro pubblicità potrebbe nuocere ai fini della giustizia e dare eventualmente occasione a reclami - ed anche perchè il presidente della Commissione d'inchiesta aveva dichiarato di non poter consentire senza una speciale autorizzazione della Commissione che fossero disuggellati e resi di pubblica ragione L'elenco ne è messo a disposizione degli on. deputati. Eccettuati i documenti ai quali negli indici è dato il nome di «Riservati» e gli altri sequestrati dall'autorità giudiziaria, tutti quelli pervenuti alla Commissione potranno essere consultati dagli on. deputati. Il fascicolo si compone di 122 pagine e si divide in sei parti: la prima riguarda l'on. Abignente; la seconda si riferisce all'on. Brunialti; la terza all'on. Guarracino; la quarta all'on. Luzzatto Riccardo; la quinta all'on. Tommaso Mosca e la sesta ed ultima all'on. Domenico Pozzi.

Tutte premettono l'interrogatorio di ciascuno di detti deputati; riportano poi vari documenti rispettivamente attinenti».

In Cirenaica

Come fu presa Cirene

BENGASI 22 (Ufficiale). Telegrammi giunti dal generale Tassoni recano i seguenti particolari sulla brillante serie di operazioni da lui compiute nell'interno della Cirenaica, e che si chiuse, come è noto, il giorno 20, con l'occupazione di Cirene. Partito il 18 alle ore 7 da Sira, il generale Tassoni occupava alle ore 10 la forte posizione di Slouta, dopo aver disperso poche centinaia di armati della tribù dei Brahsa, che tentavano di sbarrargli il passo. Lasciato un adeguato presidio a Slouta, il generale Tassoni con una colonna leggera delle tre armi continuò il giorno stesso, fra difficoltà logistiche sempre crescenti la sua marcia verso nord-est, col proposito di puntare su Cirene e aprirsi una nuova base di rifornimento a Marsa Susa, abbandonando la linea di comunicazione con Merg, ormai divenuta di troppo largo sviluppo. Informato per via dell'avvenuto combattimento del 16 a Derna, decise di continuare la marcia. Sebbene in paese scoperto e accidentato, e malgrado le noie recategli da gruppi di nemici annidati fra gli alberi riuscì a raggiungere a notte alta Zuei, dove poneva il campo. Alle 7 del giorno 19 lasciava Zuei, dirigendosi su Ghegab. Questa seconda marcia procedette fra difficoltà logistiche gravissime e fra molestie di alcune centinaia di beduini a piedi e a cavallo, che, con la nota mobilità, attaccavano ora in coda, ora ai fianchi, ora in testa. Tutte queste difficoltà vennero superate vittoriosamente per la solidità, l'allenamento e l'elevato spirito degli ufficiali e delle truppe. Alle ore 18 si occupava il castello di Ghegab, su cui fu issato il tricolore e ove furono rinvenute notevoli antichità raccolte dalla vicina Cirene. Il seguente giorno 20, lasciato un adeguato presidio a Ghegab, il generale Tassoni muoveva alle ore 8 col rimanente delle truppe su Cirene, che raggiunse dopo un'altra marcia fra nuove asprissime difficoltà del terreno e sbaragliando altri gruppi di beduini, che audacemente tentavano opporsi alla sua avanzata.

Le nostre perdite complessive durante il «raid» furono di due ufficiali feriti molto leggermente, tanto che non abbandonarono il loro comando; delle truppe, morti tre e feriti cinque; ascari morti due e feriti 9. Le perdite del nemico furono certo gravissime, specialmente per l'efficacissimo fuoco della nostra artiglieria che in più di un punto lungo la via ebbe a falciare gruppi di beduini, che furono visti cadere in gran numero.

Il ministro delle colonie telegrafò al generale Briccola incaricandolo di esprimere al generale Tassoni e alle sue truppe la viva soddisfazione del Governo.

Ancora un ufficiale morto

MILANO 23 (N). E' giunto a questo comando di corpo d'armata la notizia che nell'ultimo scontro di Derna è morto il sottotenente Schiratti del 7.o fanteria.

I feriti di Ettangi

NAPOLI 23 (N). Stamane è arrivata, proveniente da Bengasi, la nave ospedale «Regina d'Italia» con a bordo 17 ufficiali e 251 soldati feriti nell'ultimo combattimento e 280 soldati ammalati. A bordo della nave ospedale si sono recati il comandante della divisione, generale Grandi, e molti ufficiali dello Stato maggiore. I feriti sono trasportati all'ospedale militare. Nelle vicinanze dell'Arsenale una folla enorme si scopre reverentemente il capo ed agita i fazzoletti al passaggio dei feriti.

Il re visita i feriti

Col diretto delle 14.10, in forma privatissima, giunse il re, che si recò in automobile all'ospedale militare per visitarvi i feriti nell'ultimo combattimento, giunti a Napoli stamane. Il re visitò lungamente e minuziosamente l'ospedale e si soffermò presso il letto di ciascun infermo, domandando particolari sulla battaglia. Nel reparto ufficiali visitò i seguenti: tenente Umberto Basile, capitano Alfonso Barberis, capitano Dario Cosci, capitano Ferdinando Bosco, tenente Tomaso Boccaccio, sottotenente Leonardo Denero, sottotenente Tito Sciascia. Altri sei ufficiali, fra cui i maggiori Raschini e Soliani, non rimasero ricoverati all'ospedale perchè feriti leggermente. Il re alle 16.20 si recò in automobile a Caserta per visitare altri feriti e ammalati giunti pure stamane da Derna.

Un caso pietoso

Mentre i primi furgoni militari trasportavano stamane i feriti dalle navi all'ospedale, una povera vecchietta, che era in attesa, si fece largo tra la folla, chiedendo del figlio che è soldato del 35.o fanteria. Le si rispose che i feriti del 35.o fanteria non erano ancora arrivati. Allora la disgraziata, dopo aver emesso un urlo disperato cadde al suolo. Qualcuno le si avvicinò, tentando di porgerle soccorso, ma purtroppo inutilmente, perchè la vecchietta era morta. La salma fu subito trasportata all'ospedale. Si seppe poi che essa era certa Annetta Rieno, che da tre mesi ha il figlio Raffaele soldato nell'11.a compagnia del 35.o fanteria.

I dispersi

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che nell'ultimo scontro si ebbero a deplorare anche 75 uomini dispersi, ma siccome è possibile che molti di loro abbiano raggiunto a quest'ora i nostri avamposti di Derna, non si può ancora calcolare in modo esatto se e quanti dispersi vi sieno. Lo stesso giornale dice che nello scontro del 16 restarono feriti anche i seguenti ufficiali: tenente Del Gaudio, sottotenente Canonico, tenente Tanari, sottotenente Chiusi e il sottotenente Grotti, che telegrafò alla propria famiglia di essere stato ferito al braccio destro.

Nathan rimane al suo posto

ROMA 23 (N). Ernesto Nathan comunicò al capo della maggioranza consigliare che recede dalle dimissioni presentate, rimanendo al suo posto e contando sull'appoggio e la fiducia nonchè sull'intelligente cooperazione degli amici.

IL PODESTÀ DI TRENTO

ha ritirato le dimissioni

TRENTO 23 (N). La crisi nel consiglio comunale scoppiata tre settimane fa in seguito alle dimissioni del podestà on. Antonio Tambosi, causa il contegno negativo del Governo nella questione della tramvia della Valle di Fiemme, è stata risolta felicemente nell'odierna seduta del consiglio comunale. L'on. Tambosi ha dichiarato di essere disposto ad accettare la conferma nel posto di podestà se con la nomina di un comitato speciale per questioni tramviarie gli si toglie l'ulteriore responsabilità in questa questione

Commissione economica

Per una linea diretta col Giappone
La legge sull'emigrazione

VIENNA 23 (N). La Commissione economica esaurì oggi il progetto governativo riguardante il trattato commerciale col Giappone e deliberò di far proposta d'approvazione alla Camera.

Licht propone d'invitare il Governo a favorire gli scambi commerciali col Giappone mediante la creazione di una linea diretta. La proposta è elevata a conchiuso.

Riedl dichiara a tale proposito che il Governo è in trattative col Lloyd per la riforma degli itinerari. Del resto il Governo non può concederne aumenti nelle sovvenzioni per motivi d'indole generale e per lo stato delle finanze. E' necessario perciò trovare altri mezzi per sviluppare la navigazione. Le sovvenzioni non sono da considerarsi come una specie di rendita delle linee di navigazione, ma come aiuti che devono fruttificare.

Pitacco si occupa degli interessi del porto di Trieste. Rileva che il Lloyd dedica speciali cure all'incremento del servizio con l'Estremo Oriente. Anche la Camera di commercio di Trieste ha votato ripetutamente delle mozioni a favore dell'incremento del servizio di navigazione per l'Estremo Oriente. Egli dice che dovrebbe deplorarlo se il Governo limitasse eccessivamente le sovvenzioni.

Si passa quindi a trattare il progetto preliminare della legge sull'emigrazione, che viene assegnato ad un sottocomitato, del quale fa parte anche l'on. Pitacco.

Un memoriale degli studenti tedeschi dell'Università di Vienna

VIENNA 23 (B). Come annuncia l'«Alldeutsche Korrespondenz», gli studenti tedeschi nazionali hanno presentato al senato accademico un memoriale nel quale, dopo esposti i recenti fatti accaduti all'Università, dichiarano che gli studenti tedeschi non avevano l'intenzione di aggredire gli studenti sionisti. La causa dei posteriori deplorevoli avvenimenti è da ricercarsi nell'eccitazione causata dalla chiusura dell'aula, che equivale ad un atteggiamento dei professori favorevole agli studenti ebrei. Il memoriale chiude domandando che venga levato il divieto di portare berretti goliardici.

Il nuovo comandante dell'arsenale di Pola

VIENNA 23 (N). La «Militaerische Rundschau» reca che l'Imperatore ha ordinato lo scioglimento della seconda squadra ed ha nominato il comandante della stessa contrammiraglio de Löfler a comandante dell'arsenale di Pola.

La causa Lukacs-Desy

VIENNA 23 (B). Il «Fremdenblatt» reca da Budapest: Il tribunale provinciale superiore ha respinto il gravame presentato dal dott. Pressburger per non avere il Tribunale permessa la presenza del deputato Desy all'escussione del cons. aulico von Elek. Nella motivazione si dice che per queste escussioni valgono le norme dell'istruttoria, epperò l'audizione del teste deve esser tenuta esclusivamente in presenza del giudice. Contro questa decisione il dott. Pressburger ha ricorso presso la Camera di consiglio.

Le illustrazioni e l'immunità parlamentare

VIENNA 23 (N). Nel periodico «Das Volk» del dicembre scorso era stata pubblicata un'illustrazione satirica a proposito della legge sulle prestazioni in caso di guerra, presentata allora alla Camera. L'illustrazione raffigurava il militarismo ingoiante uomini, case, fabbriche, e fu sequestrato. Il deputato socialista Skaret presentò un'interpellanza con l'illustrazione. Il «Volk» nel numero successivo riprodusse l'interpellanza e la vignetta satirica, ritenendole immunizzate, ma il giornale fu di nuovo sequestrato ed il gerente responsabile dott. Federico Adler messo sotto accusa. La Procura di Stato sostenne che l'immunità parlamentare è goduta solo dai discorsi parlamentari e scritti lettisi alla Camera. Oggi il tribunale in affari di stampa assolse però l'imputato.

Il boicottaggio serbo

BELGRADO 23 (N). Il giornale «Trgovinski Glasnik» dichiara che la risposta della Camera di commercio viennese alle dichiarazioni di quella serba non può accontentare i commercianti serbi.

Le misure minacciate dalla Camera di commercio serba per il caso che l'Austria-Ungheria continui la sua politica ostile, sono molto serie.

Gli amici della Serbia non devono abbandonarsi ad alcuna illusione, perchè un giorno potrebbe esser troppo tardi.

Lo czar e il re d'Inghilterra

alle feste nuziali di Berlino

BERLINO 23 (B). Lo czar e l'imperatore col seguito ed il servizio d'onore intrapresero stamane una gita in automobile fino al castello di Charlottenburg ed alla colonia di Grünewald. A mezzodì l'imperatore e lo czar fecero colazione presso gli ufficiali del reggimento Alessandro, mentre re Giorgio d'Inghilterra fece una visita all'ambasciata inglese.

Alle 11 gli sposi ricevettero, in presenza dell'imperatore, nella «Braunschweiger Gallerie» del castello, alcune deputazioni.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» porge i suoi più vivi auguri agli sposi, che dice uniti in matrimonio per simpatia di cuore. Questa unione, dice il giornale, varrà ad un tempo a dissipare antichi malumori fra le due Case principesche.

Il re e la regina d'Inghilterra ricevettero stamane all'ambasciata inglese una deputazione della colonia inglese, che presentò ai reali un prezioso indirizzo. Il re accolse l'indirizzo ringraziando e, nel discorso rivolto poi alla deputazione, espresse il compiacimento suo e della regina d'essere ospiti del monarca d'una nazione grande ed amica.

«Voi - disse il re - conservando rapporti cordiali col popolo di questa vostra patria adottiva, contribuite ad assicurare la pace mondiale, la conservazione della quale fu sempre mio vivo desiderio, come fu pure il fine principale e la mèta della vita del mio caro genitore».

BERLINO 23 (B). Di mattina l'imperatrice Augusta Vittoria, i reali d'Inghilterra, i duchi e la principessa di Cumberland, e gli altri principi, visitarono i doni nuziali esposti al castello, che ammontano a oltre cento. Vi si notano il dono della città di Berlino, un prezioso tappeto persiano di Täbris, e quello della Dieta cittadina prussiana, un vecchio scrigno olandese del secolo XVII. Il dono nuziale dello czar è una colossale tazza di malachite; quello dei reali d'Inghilterra un diadema a tre facce, tempestato di brillanti.

La coppia principesca ha ricevuto alla presenza dell'imperatore l'ambasciatore a.-u. conte Szögyeny-Marich, gli ambasciatori d'Italia e di Turchia, e l'inviato olandese che ha trasmesso loro gli auguri dei suoi sovrani; infine numerose deputazioni.

BERLINO 23 (N). Nel pomeriggio i reali d'Inghilterra hanno fatto una visita alla coppia ereditaria di Germania. Lo czar ricevette ad un tè un certo numero di personaggi principeschi e fece poi visita alla coppia ducale di Cumberland. Stasera al castello reale si diede un pranzo di famiglia. Poi ebbe luogo uno spettacolo di gala al r. Teatro dell'Opera. Si rappresentò il primo atto del «Lohengrin». Indi si tenne circolo.

BERLINO 23 (B). Alla colazione data all'ambasciata inglese in onore dei reali d'Inghilterra, presero parte 52 persone, fra cui il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, il segretario di stato von Jagow e l'ambasciatore inglese.

Lo czar ha conferito per ricordo a Bethmann-Hollweg uno scrigno d'argento tempestato di pietre preziose. Il re d'Inghilterra gli ha conferito la gran croce dell'ordine di Vittoria.

Una conferenza dei tre sovrani?

BERLINO 23 (N). Dopo il ritorno da una passeggiata con l'imperatore Guglielmo, lo czar ha avuto oggi un colloquio durato tre quarti d'ora col cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg. Si vocifera pure che oggi ha avuto luogo una lunga conferenza dell'imperatore Guglielmo, dello czar Nicolò e di re Giorgio.

Il commento ottimistico d'un ufficioso russo.

PIETROBURGO 23 (Agenzia telegr. pietroburghese). L'ufficiosa «Rossja» scrive: Sebbene la ragione dell'incontro dei tre monarchi a Berlino sia da ascriversi ad un avvenimento famigliare, pure non si può fare a meno di scorgere in ciò una prova convincente del desiderio dei monarchi di rassodare l'amicizia che li unisce per il bene dei loro popoli. La visita dello czar Nicolò in Germania s'appalesa come un novello contributo alla storia dei rapporti russo-germanici, che si distinsero nel corso dei secoli per la loro cordialità. Grazie alla loro amicizia tradizionale, la Russia e la Germania, che appartengono a differenti gruppi di potenze, rendono più facile la decisione delle questioni di politica internazionale, nelle quali collidono la Triplice alleanza e la Triplice intesa. Da questo punto di vista la visita dello czar a Berlino va considerata come un segno della sicurezza della pace.

Le insubordinazioni nell'esercito francese

Ussari mandati alle compagnie di disciplina

PARIGI 23 (N). Si ha da Nancy che oggi un certo numero di soldati del 5.o ussari, nonchè del 26.o e 79.o fanteria, sono stati condotti a Marsiglia sotto la scorta di sottufficiali per essere incorporati nelle compagnie di disciplina africane. Negli zaini di questi soldati sono stati trovati vari stampati antimilitaristi e specialmente canzoni antimilitariste.

Un vero, grave ammutinamento.

PARIGI 23 (B). Secondo i particolari riferiti da parecchi giornali, le dimostrazioni inscenate dal 122.o fanteria degenerarono in un gravissimo ammutinamento. Un maggiore afferrò per un braccio un trombettiere, che aveva dato il segnale per la dimostrazione, e lo gettò a terra. Un soldato si avventò allora sul maggiore, ma questi, dato di piglio ad un fucile d'una sentinella, assestò col calcio dell'arma un colpo all'assalitore, che stramazzò a terra. Otto sottufficiali accorsero con la baionetta inastata e respinsero i soldati ammutinati. Ne seguì una colluttazione, che durò tre quarti d'ora. Gli ammutinati erano riusciti ad impadronirsi della chiave della polveriera, ma essa fu loro strappata. I caporioni, 27 di numero, furono arrestati ed imprigionati. L'inchiesta die' per risultato che uno dei promotori della manifestazione antimilitarista è un soldato appartenente alla Confederazione generale del lavoro e che un secondo sobillatore è un maestro, che fa il servizio militare in qualità di aspirante ufficiale della riserva. Fra gli altri promotori dell'ammutinamento vi sarebbero dieci caporali.

Arresti e perquisizioni.

PARIGI 23 (B). A Toul fu arrestato ieri nel pomeriggio un certo numero di soldati d'artigliera, che avevano organizzato le dimostrazioni del 6.o reggimento. Fra questi trovansi pure due allievi d'una scuola militare.

Secondo ulteriori notizie da Toul, la polizia segreta colà inviata da Parigi, ha operato perquisizioni nelle case di molti membri della Confederazione del lavoro, senza però nulla trovare di sospetto. Le autorità di pubblica sicurezza mantengono tuttavia il loro convincimento che le manifestazioni militari sono state organizzate dietro l'ordine del gruppo operaio parigino.

Seduta tumultuosa

alla Camera francese

PARIGI 23 (N). Alla Camera avvennero oggi incidenti tumultuosissimi provocati da un'interpellanza dei socialisti unificati Vaillant e Vilmer circa il divieto emanato dal Governo contro la manifestazione progettata per domenica al muro dei confederati del cimitero di Père Lachaise. Il deputato Vaillant, l'unico superstite della Comune, prese la parola e dichiarò che l'annuale manifestazione al Père Lachaise non ha per scopo null'altro che onorare la memoria dei caduti nella lotta contro la reazione. Questa manifestazione si è svolta tutti gli anni senza speciali incidenti. Il miglior mezzo per onorare i morti è la lotta contro la reazione.

Il nazionaista Viscounty gridò: Voi volete organizzare l'insurrezione di fronte al nemico! (applausi del Governo e da parte del partito governativo).

Vaillant: Occorreva che entrasse all'Eliseo Poincaré e che si avesse a presidente dei ministri Briand per proibire questa manifestazione.

I socialisti scoppiano in un applauso clamoroso. Il presidente Deschanel può soltanto a stento ristabilire l'ordine ed invita l'oratore a non tirare in ballo nella discussione la persona del presidente della Repubblica.

Vaillant dice inoltre che il progetto di legge governativo sulla ferma triennale è veramente un'esortazione alla guerra civile. Dichiara che il paese saprà impedire il ristabilimento dell'impero.

Queste parole provocano grandi tumulti ed il presidente si vede costretto a sospendere la seduta.

Ripresa la seduta il ministro dell'interno Klotz dichiara che il Governo ha dato già il 28 marzo a tutte le autorità l'ordine di reprimere ogni manifestazione pubblica pro o contro la ferma triennale. Egli non può tollerare dimostrazioni sulle vie contro il disegno di legge che è discusso liberamente dal Parlamento e dal paese. Anche la progettata manifestazione al Père Lachaise non poteva e non doveva essere permessa, perchè la stessa non ha più il carattere degli anni scorsi ma sarebbe esclusivamente una manifestazione contro la legge sulla ferma triennale.

Dopo le dichiarazioni del ministro dell'interno Klotz, i deputati dell'Estrema Sinistra affermarono il patriottismo di coloro che fanno dimostrazioni contro la ferma triennale.

Il presidente della Camera, Deschanel, osservò che il ministro non ha voluto dire che gli avversari della ferma triennale siano di sentimenti antipatriottici. Alla Camera si devono liberamente esprimere tutte le opinioni. Nessuno ha il diritto di tacciare di antipatriottismo coloro che sono di opinione diversa (mormorii al Centro e alla Destra, vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Si approvò quindi con voti 381 contro 186 una proposta affermante le dichiarazioni del Governo e respingente la proposta socialista; poi la Camera passò all'ordine del giorno.

L'ammiraglio Le Bris a Pietroburgo

PIETROBURGO 23 (Ag. pietrob.). E' pur giunto il capo di Stato maggiore della marina francese maggiore ammiraglio Le Bris.

La grave malattia del Mikado

LONDRA 23 (Reuter). Si ha da Tokio che il primo sintomo di malattia del Mikado fu un aumento della temperatura a 38.5. Iersera si è constatata la pneumonite. Oggi la temperatura era di 39.7.

La morte di un giovane autore drammatico. TORINO 23 (N). E' morto oggi nell'età di trent'anni Sandro Camasio. Aveva seguito la carriera giornalistica, poi si era dato a scrivere per il teatro. Aveva scritto in collaborazione con Oxilia prima la «Zingara» e poi la nota commedia «Addio, giovinezza» che ebbe e continua ad avere buon successo e gli diede notorietà.

Decesso. BAD ISCHL 23 (N). E' morta stanotte all'1 la principessa Sofia Starhemberg.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti: L'ultima del «Biribissaio».**

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Concerto a Parenzo. - Uccide la nuora e simula sia stata uccisa da una vacca.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il legame dell'odio».**

Vestigia romane nel Montenegro

I Balcani non riserbano le loro sorprese soltanto alla politica; anche la storia, quando, coadiuvata dall'etnografia e dall'archeologia, si faccia a studiare le vicende di questi paesi, scopre documenti e incontra problemi che la riempiono di meraviglia. La questione albanese, per esempio, non occupa soltanto le cancellerie; in altra veste, essa si affaccia anche al linguista, che afferma o discute la derivazione dell'albanese - lingua colorata intensamente di romanzo - dall'antico illirico. Altro enigma, anche più oscuro, riguarda la discendenza dei Bulgari; e la storia antichissima dei Rumeni è tutto un problema, risolto più spesso con pregiudizi nazionali che rigore scientifico.

Se non forse agli eruditi, certo al pubblico anche colto riuscirà nuova e sorprendente la notizia di larghe e numerose vestigia romane nel Montenegro. La descrizione più esatta e lo studio particolareggiato *) di queste tracce sono dovuti a uno studioso concittadino, il cui valore è pari all'insuperabile modestia: il dott. Piero Sticotti del nostro Museo d'arte e di storia.

L'occupazione romana dell'Illiria avvenne da mezzogiorno e seguì la costa rocciosa e frastagliata della Dalmazia: Scutari, Alessio, Dulcigno, Budua, Cattaro, Risano, Epidauro, Narona, Salona, Zara ne furono tante tappe e ne serbano monumenti in parte famosi. Ma l'intraprendenza latina non si fermò al mare; con incredibile audacia penetrò nell'interno, valicò le montagne, si spinse esplorandole nelle vallate quasi inaccessibili, allacciò con strade i posti conquistati, costrusse fortezze, ponti e acquedotti, precorrendo l'azione della civiltà moderna.

La strada principale partiva da Durazzo e sfociava a Salona sopra Spalato, toccando fra altro Scutari e Podgorizza, s'è lecito identificare questa città montenegrina coll'antico Birziminium. Un altro tracciato, secondario, si staccava da Podgorizza e raggiungeva Salluntum (Danilovgrad). Chi segua oggi l'antica via romana, ridotta a mulattiera, si trova su un altipiano arido e impervio, seminato di collinette brulle, attraversato da alvei profondi in cui scorrono le acque impetuose e rumorose di molti fiumi. Dove confluiscono i fiumi Moraccia e Zeta e il torrente Siraliga, in un punto strategico meraviglioso per la naturale difesa, sorse un tempo la città romana di Doclea, che dominava la strada e tutta la pianura di Scutari, consacrata dagli avvenimenti di questi giorni. Oggi non vi sono che le rade, miserabili case di Duklia, costruite coi ruderi antichi. Ma il piccone, dovunque penetri nel suolo e rimuova la terra gelosa, mette a nudo le vestigia d'una civiltà passata.

I contadini dei dintorni narrano una strana fosca leggenda. C'era una volta un sovrano potente cui sottostava il mondo. Si chiamava Duclianin e aveva il suo palazzo a Doclea. Perverso e nemico degli uomini, diabolico, voleva distruggere la terra e tutti i viventi. Strappò il sole dal cielo e lo infilzò sulla punta della lancia. Dopo sette anni Iddio mandò l'arcangelo Michele a domare il prepotente. L'angelo ricorse all'astuzia e indusse l'imperatore a misurarsi con lui, chi fosse il più forte. La prova consisteva nel levare un pugno di sabbia dal fondo del mare. Ma quando Duclianin si tuffò nell'acqua, S. Michele ne coperse la superficie con un settemplice strato di ghiaccio. L'imperatore riuscì tuttavia a spezzarlo, ma, legato mani e piedi, fu preso e saldato alla testata del ponte Vezir sulla Moraccia. Egli però non è morto; coi formidabili denti rode i legami. Ogni anno, a Natale, sta per liberarsi. Non gli mancherebbe che un morso solo. In quel punto preciso un fabbro zingaro batte il martello sull'incudine, e le catene si rinnovano. Quando il colpo dello zingaro venisse a fallire, il gigante sciolto dalle pastoie, distruggerebbe il mondo.

Duclianin non è altri che Diocleziano. La tradizione attribuisce al grande im-

*) Die Römische Stadt Doclea in Montenegro. Unter Mitwirkung von L. Jelic und C. Ivekovic herausgegeben von Piero Sticotti. Vienna 1913, pg. 226 (Nelle memorie della commissione balcanica dell'Accademia delle scienze). L'Accademia non consente che la lingua tedesca.

[Im]peratore, oriundo dalla Dalmazia, la fondazione di Doclea. Il nome, modificato per analogie grecizzanti in Dioclea, si prestava a istituire un nesso fra il Cesare e la città, la cui basilica diroccata è detta ancora palazzo dell'imperatore. Ma Doclea è certamente molto più antica, anche se il nome ne apparisca per la prima volta nella geografia di Tolomeo, e le sue prime iscrizioni risalgano al tempo di Tito.

Doclea fu città importante, ed ebbe dai Flavii titolo e diritto di Municipio. Costruita entro i limiti segnati dai tre corsi d'acqua già nominati, ne seguì la traccia e presenta quindi struttura e disposizione alquanto diverse da quelle comuni delle città romane. Tutt'intorno giravano le mura, rinforzate da torri, e interrotte da poche porte, poichè la posizione imprendibile rendeva per gran tratto impossibile ogni comunicazione. Una delle porte era mascherata da un arco trionfale. Non ostante l'abbondanza dei fiumi vicini, un acquedotto convogliava nella città le acque più lontane ma più pure d'una fonte. Tre tempi, uno dedicato alla dea Roma e agl'imperatori, l'altro a Diana, il terzo a una divinità non definibile, servivano al culto; le terme alla pulizia e al ristoro. Nel mezzo della città pulsava il suo cuore: il foro, tutto recintato da mura, lungo il cui lato occidentale sorgeva la basilica a una navata, borsa a un tempo, mercato e tribunale, affine alla Basilica Ulpia. Di tutti questi edifici pubblici e di altri privati rimangono ruderi notevolissimi, escavati vent'anni fa, per ordine di re Nicola, da uno scienziato russo. Ma gli scavi non furono condotti con le cautele necessarie, e l'immensa necropoli storica servì troppo spesso da cava di pietra.

Con pazienza infinita e occhio sagace lo Sticotti, raccogliendo ogni frammento di pietra figurata o letterata, ha saputo ricostruire l'antico municipio, rievocarne i fasti, mostrarne l'importanza per la storia dell'arte e della cultura. Importanza che si compendia anzitutto nella battaglia combattuta in questi luoghi fra la civiltà romana e quella greca, che lasciò testimonianza di sè per es. nel culto e nelle figurazioni di Ermete e della dea Ananca (Necessità). Il cristianesimo primitivo è documentato da una basilica a tre navate, simile a quella sotterranea di S. Clemente a Roma, e da una cappella sepolcrale, che lo Sticotti vorrebbe accostare al sepolcro di Galla Placidia, mentre altri vi scorge influssi asiatici.

La ragione della fortuna di Doclea fu anche la ragione della sua sventura. Quelle stesse condizioni eccezionali di difesa naturale che ne avevano determinata la fondazione, la separarono più tardi dal commercio e dal consorzio umano. Ebbe una parte non insignificante nella storia ecclesiastica e civile del primo medioevo; ma, colpita dagli Ostrogoti, dagli Avari e dagli Sloveni, distrutta dai Bulgari del X sec., più non risorse. La demolizione dei ponti la isolò, rese impossibile il ripopolamento, ma anche inviolabili le rovine. Sui ponti ricostruiti nel 1880 ritornarono gli uomini; e cominciarono i saccheggi. Re Nicola promosse il salvataggio e lo studio delle rovine, e ne ricoverò i frammenti più preziosi nella sua villa di Krussevaz, intuendo appieno il valore reale e simbolico di questi antichissimi monumenti della civiltà di Roma sul suolo montenegrino, che ne inquarta il blasone della sua nobiltà. **g.**

CRONACA LOCALE

La relazione
sulla Facoltà giuridica italiana

All'indomani del discorso Pitacco è stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Rosner sulla Facoltà giuridica italiana. E' un atto di sollecitudine che risponde alle energiche parole di sfiducia del deputato nostro: non per questo la sfiducia potrà venir meno, fino a tanto che cotesta questione della Facoltà giuridica, invecchiata nello strapazzo degli ostruzionismi e nell'inedia dei temporeggiamenti, non sia risolutamente portata dal Governo e dalla Camera a quella soluzione che attendono gli studenti nostri e tutto il popolo italiano.

La relazione del dott. Rosner, che ci fu telefonata per il «Piccolo» della sera» di ieri, è fatta con molta onestà, e non soltanto mira a falciare le obiezioni contro la sede definitiva dell'istituto a Trieste, ma si preoccupa anche di appianarvi il terreno parlamentare, dirimpetto all'ostruzionismo jugoslavo. Non già che essa aderisca a quell'«iunctim» fra la nostra questione universitaria e la creazione di un'università slavo-meridionale, che i deputati jugoslavi avanzano come un pretesto più decente del loro ostruzionismo arrabbiato. La Commissione al bilancio era chiamata a decidere sulla Facoltà giuridica italiana e non su altre: non poteva occuparsi dell'Università di Lubiana: tuttavia la relazione fa comprendere che, in quanto siano presentate in una forma legittima ed accettabile, anche le domande degli slavi non tarderanno molto ad avere esaudimento, e che la creata Facoltà giuridica italiana sarà piuttosto un precedente favorevole che non contrario al loro postulato. Vi sarebbero dunque ragioni per le quali s'avrebbe ad aspettar dagli slavi il ritiro del loro prepotente divieto: ma poichè gli slavi non portano in questo argomento un animo ragionatore, bensì un fanatico puntiglio, e poichè ad inveleniire il dissidio essi hanno osato negli ultimi tempi agitar la pretesa che l'Università slovena non si faccia a Lubiana, ma si schiaffi nell'italiana Trieste, noi non osiamo condividere a priori l'ottimismo del dott. Rosner. Comunque, la bontà delle sue intenzioni è innegabile, e l'esposizione dei criteri che decisero la Commissione al bilancio a non soffermarsi al progetto governativo con la sede provvisoria a Vienna, ma a proporre addirittura una soluzione definitiva con la sede a Trieste, è lucida e convincente, e massime nelle confutazioni dei pretesti accampati dal ministro dell'istruzione per opporsi ancora una volta alla città nostra. Se la maggioranza della Camera, dalla quale emanò la maggioranza della Commissione al bilancio, è ben disposta a compiere un atto di giustizia verso gli italiani, essa deve vedere in questa relazione che manca totalmente ogni fondato motivo perchè il primo nucleo degli studi universitari italiani non abbia da sorgere a Trieste.

Nell'interesse slavo

Domani, giornata elettorale a Pola: e i croati hanno deciso ufficialmente di votare in un ballottaggio tra italiani e socialisti, per il candidato socialista e contro il candidato italiano dott. Carlo Devescovi. Non sarebbe nulla di strano se un partito messo fuori dal campo, anzichè votare con schede bianche, appoggiasse un altro partito che sostiene la lotta contro il candidato nazionale avversario. Muta però la cosa quando si leggano le parole della «Nasa Sloga» nel dar l'annuncio della decisione: i croati di Pola si propongono di concentrare i voti sul candidato socialista «nell'interesse delle loro questioni nazionali». E questo è un altro paio di maniche. Il candidato socialista è investito della rappresentanza degli interessi nazionali croati contro «l'italiano» dott. C. Devescovi. L'internazionalista Lirussi è camuffato, consenziente o no, da alfiere delle pretese nazionali croate contro il programma nazionale degli italiani!

E ciò nello stesso numero del giornale in cui si scrive, nell'appendice, che la meta suprema del partito croato è la capitale a Zagabria e che gli italiani, i quali ora strillano, dovranno poi rincantucciarsi «come galline bagnate».

I cittadini di Pola almeno sanno chiaramente per quali strade e verso quali mete il non votare per il candidato nazionale italiano li potrebbero condurre!

Il risultato del Veglione
pro Lega Nazionale

L'ultimo veglione pro Lega Nazionale, al Politeama Rossetti, il 1. di febbraio, tutti devono ricordarlo, costituì uno spettacolo già con l'enorme folla che gremiva il vasto ambiente. Non c'era mai stato tanto pubblico ad un veglione. Lo prova ora il risultato finanziario della festa, comunicatoci dal Comitato cittadino pro L. N. Si apprende cioè che il risultato della veglia del 1. febbraio a vantaggio della Lega Nazionale fu di nette **cor. 13.120.35.**

Il padiglione per convalescenti
delle Casse distrettuali per ammalati
ad Ancarano

Il nome di Ancarano non è famigliare ai triestini; eppure esso è il nome antico, d'origine latina, di una ridente località nella vicina baia di Capodistria, alla sponda del mare. Ivi giace il podere che le Casse distrettuali di Trieste acquistarono nel 1912 dalla Società per la lotta contro la tubercolosi; in seno alla quale era sorta per iniziativa del professore Vitale Tedeschi, la prima idea di costruirvi un sanatorio per tubercolosi. L'attuale possesso della Cassa distrettuale, ingrandito con l'acquisto di altri terreni contermini, ha un'estensione di circa 80 ettari, e di quasi un chilometro di spiaggia. Ed è alla spiaggia, dove secondo il primo progetto della Società per la lotta contro la tubercolosi avrebbero dovuto essere erette le verande a mare, che secondo il piano ora modificato sono progettati i padiglioni destinati ai bimbi degli assicurati per la cura dei bagni di sole e di mare.

Alla falda del colle, ove la vegetazione è più rigogliosa, sorge ora il padiglione per convalescenti, destinato ad accogliere persone debilitate da malattie acute, e persone di costituzione debole, quelli cioè che pur non essendo ancora infetti dal bacillo della tubercolosi, sono da considerarsi come predisposti all'infezione tubercolare, ove non possano opporvi la resistenza vittoriosa di un organismo robusto.

Il padiglione al quale si accede per spaziosi viali alberati, dà, già a chi lo guardi dal mare, un'impressione confortante e gaia. Le ampie porte che dànno accesso ai balconi dai poggiuoli infiorati, le linee svelte della loro costruzione agile e snella, le decorazioni sobrie, la bella scalinata che conduce ad un'ampia veranda, fanno credere al visitatore d'avere innanzi a sè un elegante albergo climatico piuttosto che una casa di convalescenti. La visita all'interno completa questa impressione favorevole di pace, di tranquilla armonia. Le stanze hanno le pareti a tinte chiare ed ampi balconi dai quali si gode un incantevole panorama sulla baia e sulla città di Capodistria affacciata alla riva opposta, vi è uno spazioso refettorio, un bel parlatorio, le stanze destinate al medico, i bagni a conca e a doccia, i locali di servizio. In tutto il padiglione funziona il riscaldamento centrale e c'è l'illuminazione elettrica: insomma tutto quello che si è convenuto di chiamare il «comfort» moderno si trova nel nuovo padiglione, destinato ad accogliere circa settanta convalescenti. La casa che sorge presso il padiglione fu praticamente adattata ai servizi generali di cucina, di lavanderia, al macchinario, agli alloggi per il personale; l'antica casa padronale è sede dell'amministrazione: ivi sono le abitazioni del direttore medico, dell'ispettrice e di altri funzionari e il refettorio per il personale.

Più su, sul colle verdeggiante alto poco meno di un centinaio di metri, furono piantati dei boschi di conifere: ivi è progettato in un avvenire più lontano il vero e proprio sanatorio per tubercolosi, e là dovrà estrinsecarsi l'azione terapeutica immediata e diretta.

Certo il luogo è felicemente scelto per l'erezione di un tale stabilimento e l'attuazione di un simile piano; poichè la bellezza della spiaggia, al riparo dei venti nordici, la vegetazione rigogliosa, l'aria balsamica fanno di questa plaga un delizioso soggiorno climatico invernale, mentre l'immediata prossimità del mare ne rende mite la temperatura estiva.

Le Casse distrettuali hanno seguito, con opportune modificazioni, il primitivo progetto dell'azienda agricola destinata a coprire i bisogni della colonia, ideato dalla Società contro la tubercolosi, e la vaccheria, il porcile, il pollaio, l'orto-vivaio, potranno fare di Ancarano una azienda agricola importante, tale da fornire gli alimenti necessari ai suoi abitatori.

Tale quale oggi si presenta, Ancarano segna l'inizio bene ideato e praticamente compiuto, con ottimi criteri sanitari, di un'opera utile e bella, che darà alla lotta contro la tubercolosi un contributo importante. Ed è per questi motivi che l'apertura del primo padiglione iniziale, che sorge nella nostra baia, nel punto ove venti secoli or sono erano ville patrizie romane, di cui pur ora si sono trovati gli antichi bellissimi pavimenti a mosaico, ed i bagni - in prossimità all'Ospizio marino, bellissima opera di civile carità - deve venir salutata con vivo compiacimento.

★ Alla inaugurazione del padiglione che ebbe luogo iermattina assistettero circa duecento invitati, che compirono la breve traversata sul «Pelagosa», messo a disposizione dal Governo marittimo. Notiamo fra i presenti il Podestà avv. Valerio, il Luogotenente principe Hohenlohe, il presidente del Governo marittimo Delles ed il vicepresidente conte Attems, gli onorevoli Gasser e Pittoni, il protofisico dott. Costantini, in rappresentanza delle istituzioni sanitarie cittadine, alcune gentili signore, numerosissimi medici ed una larga rappresentanza delle Casse distrettuali di Vienna, di Praga e di altre città; facevano gli onori, cortesemente, i consiglieri d'amministrazione, il direttore on. Puecher, il capomedico dott. Senigaglia e gli altri funzionari.

Dopo una minuziosa visita allo Stabilimento, gli ospiti si riunirono nel refettorio ove era preparato il buffet. Il sig. Chiussi, presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa, porse un saluto ai convenuti, accentuando l'importanza dell'opera iniziata dalla Cassa di Trieste; il direttore avv. Puecher disse degli intendimenti della Cassa nel dar vita a questa istituzione che essa potè compiere con l'unanime accordo del consiglio di amministrazione. Ringraziò anzitutto il Luogotenente per l'appoggio dato alla Cassa, rendendo possibile, con una liberale interpretazione degli statuti e con l'accordare alcune riforme degli stessi, il tradurre in pratica il progetto, e accennò infine ai meriti di tutti i collaboratori sanitari e tecnici, nominando anzitutti il capomedico della Cassa dott. Senigaglia e l'ingegnere Pittoni; infine salutò calorosamente i delegati delle Casse consorelle, esprimendo l'augurio che anche i malati di altre province possano fruire dei benefici del nostro mare e del nostro sole. Il Luogotenente principe Hohenlohe porse le sue felicitazioni alla Cassa per la bella opera compiuta, che si disse lieto di vedere compiuta, e promise anche per l'avvenire il largo appoggio del Governo. Prese quindi la parola il Podestà avv. Valerio, il quale augurò che tutti quanti sono divisi nella vita quotidiana da dure e spesso antipatiche lotte possano trovarsi uniti e consenzienti nella gara per il bene, nello svolgimento di quel programma del quale la Cassa ha così felicemente fatto un passo importante. Parlarono quindi il presidente della commissione centrale delle Casse, Eldersch, a nome dei delegati, promettendo l'appoggio delle altre Casse e accennando alla necessità di larghe riforme della legislazione, ed infine il dott. Alfredo Brunner, plaudendo all'iniziativa a nome della Società degli Amici dell'infanzia; ricordando come al prof. Vitale Tedeschi si debba la prima idea di costruire su questa spiaggia un sanatorio, idea che la Cassa distrettuale potè poi, con le modificazioni suggerite dalle circostanze, felicemente attuare.

Finiti i discorsi, gli ospiti si avviarono alla spiaggia per far ritorno alla volta di Trieste.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina Banelli, dai signori: comm. Salvatore Segrè cor. 30; dott. Aristide Costellos cor. 10; dott. Alberto Minas cor. 10; ing. Enrico Nordio cor. 10; Romano Amodeo cor. 10; Elvira e Antonio Miluzzi cor. 20; ing. Francesco Buttoraz cor. 10; Domenico Chierego cor. 5; Famiglia Benich cor. 20; Famiglia di Carlo Gatzing cor. 10; prof. Giuseppe Ara cor. 10; Rauber e Servadei cor. 20; Ottilia e Francesco Ruzzier cor. 10; Antonio du Ban cor. 10; ing. Costantino Doria cor. 10; Ettore Biancolini cor. 4; famiglia Raimondo Horn cor. 10; gli agenti del negozio Vittorio Maddalena, Corso 12, cor. 20; Famiglia Gilardini-Apollonio cor. 10; Silvio Coverlizza cor. 10; Giovanni Croci cor. 10; Pirro Cosolo cor. 10; dott. Antonio Petronio cor. 10; Attilio Morsani cor. 5; dott. A. Cofler cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Viezzoli di Pirano dal sig. Antonio Maccari cor. 10.

288.o contributo del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 7.

Da Giovanni Chermetz, non volendo accettare una mancia, cor. 2.

27.a e 28.a partita alle bocce alla «Palla d'oro» cor. 14.

Dal circolo dei tresettisti della «Gran via», perchè un friulano disse «klanz» invece di «troi» (viottolo) cor. 1. - Dagli intimi di Dellantonia in occasione del suo esame brillante cor. 6.

Da un Cavaliere della morte per aver vinto a boccine ad un socio dissidente, al caffè Chiozza, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Buie: 107.o contributo settimanale «Centuria Buiese», cor. 5.40.

Un articolo sui Ricreatori comunali. L'ultimo numero della Rivista di Pedagogia correttiva, che si pubblica a Torino sotto la direzione di due chiarissimi pedagogisti quali Mario Carrara e Camillo Tovo, è dedicato in gran parte a uno studio del prof. Tovo sui Ricreatori del Comune di Trieste, illustrato da molte belle vignette che riproducono la lieta vita dei ragazzi nelle aule e sui campi da giuoco di queste benefiche istituzioni. Trieste è citata nell'articolo come una città che può vantarsi di avere ricreatori comunali, «non ancora numerosi, ma diretti con criteri pratici e fornenti risultati soddisfacentissimi»: e ciò che distingue e rende meritevoli di studio i ricreatori triestini è poi analizzato nel seguito dell'articolo molto coscienziosamente.

Nuove pubblicazioni. Nel primo numero di maggio della «Nuova Antologia», Ferdinando Pasini, questo perspicuo ingegno che onora la cattedra nella città nostra, ha iniziato la sua collaborazione con un incisivo e profondo studio sintetico su «La modernità di Federico Hebbel», che egli raccosta come precursore ai movimenti intellettuali e psichici del presente. Di Ferdinando Pasini si è anche pubblicato nell'«Archivio per l'Alto Adige» un articolo sul ladinismo: «Spunti ladini», dove l'autore mette risolutamente il problema se sia logico ed opportuno il persistere di un «ladinismo» sempre più isolato quanto più voglia individualizzarsi fuor dalle altre nazioni. La risposta è negativa. Conviene a' «ladini» accorgersi quanto sieno rimasti indietro dagli italiani, loro fratelli; conviene agli italiani domandarsi perchè nell'attrarre ed assorbire i ladini abbiano sin qui prevalso i tedeschi e se non sia colpa l'averli lasciati prevalere.

Nomine e promozioni. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato commissario distrettuale definitivo il commissario distrettuale provvisorio barone Arturo de Sciller a Pola, commissario distrettuale provvisorio il concepista di Luogotenenza sig. Ernesto Karlavaris a Trieste; concepista definitivo di Luogotenenza il concepista provvisorio di Luogotenenza dott. Edmondo nobile de Marenzeller a Trieste, e concepista provvisorio di Luogotenenza il praticante di concetto di Luogotenenza dott. Antonio Kraljic a Veglia, lasciando tutti nell'attuale loro posto di servizio.

★ L'assolto ginnasiale sig. Valeriano Mayer è stato nominato praticante di posta a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bianca de Volpi, dalla famiglia Antonio Unich cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Caramelli, decesso a Firenze, dai sig.ri Francesco Gatti e Otto Lichtensteiger cor. 40 a favore del fondo A. de Volpi.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Lehr, dai sig.ri Elisa e Maurizio Bernfeld cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani della Assoc. mutua fra impiegati privati; dai sig.ri Tullio Margherita e Silva Viterbo, nipoti dell'estinto, cor. 50 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

Raccolte fra i passeggeri sul piroscafo del Lloyd «Gablonz» nei viaggi N. 3 e 7, rupie 65.4, lire sterline 1.12.6, marchi 10, franchi 4.95, piastre 1 e cor. 3.50, a favore della Casa per marinai.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dal dott. Arnoldo Kolb e consorte cor. 30, dalla signora Oeconomides Carusso cor. 20; inoltre per onorare la memoria della signora Carolina Banelli dal dott. Francesco Arnerrytsch e famiglia cor. 15.

Il cuore dei lettori. In seguito all'articolo comparso nel «Piccolo» del 17 corr. la Direzione dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza» - a quanto essa stessa ci comunica - sussidiò la Maria Horvath con cor. 10 mensili per la durata di quattro mesi.

Matrimoni. La signorina Olga Gombach col signor Adolfo Stepansig.

La «Giovane Trieste». La squadra podistica della G. T. farà domani la gita sospesa giovedì cioè: S. Giuseppe, Caresana, Muggia, Zaule, Trieste. Ritrovo in sede sociale alle 2.45 pom., partenza alle 3 precise.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 si darà nella palestra l'annunciata rappresentazione dei bambini della sezione drammatica, i quali reciteranno: «La sagra», bozzetto drammatico in due quadri di Giacinta Gallina, «Pia nell'imbarazzo», monologo di G. Casini, e «Settecento», scherzo goldoniano di Giacinta Gallina e «Le bronze coverte», commedia in un atto di G. Ullmann. Negli intermezzi suonerà la banda sociale. Le signore che hanno posti in platea intervengono senza cappello.

Camera del lavoro. Chiesto ed ottenuto il necessario permesso dalle competenti direzioni, l'Associazione fra addetti agli acquedotti comunali (sezione della C. D. L.) unitamente ad un gruppo di altri affiliati - meccanici ed affini - visiterà, domani domenica, nelle ore del mattino, le opere dell'Acquedotto di S. Croce.

Un'opera d'arte a scopo di beneficenza. La direzione dell'Orfanotrofio S. Giuseppe ci comunica che il quadro del valente pittore concittadino Guido Grimani - dal quale furono riprodotte le cartoline offerte dall'Orfanotrofio alla cittadinanza triestina in occasione del Natale u. s. - si trova esposto nella libreria Schimpf e che fu posto in vendita a totale beneficio dell'Istituto.

Pubblicazioni musicali. Il signor Valdo Garulli ha pubblicato testè, editore lo Stab. Giuseppe Verdi, tre sue canzoni per canto e pianoforte, su testo tratto dalle «Myricae» del Pascoli.

★ Editrice la ditta M. Mischonzniky di Bucarest, il concittadino m. Antonio Larese ha pubblicato una sua «La Rapsodia rumena» e la sua «Rapsodia slava», in seconda edizione.

Corso per sarte da donna. Dal 16 giugno al 5 luglio a. c. sarà tenuto all'Istituto per le piccole industrie un nuovo corso di disegno e taglio per sarte da donna, con tre ore d'istruzione al giorno, escluse le domeniche e le feste intermedie. Il piano didattico comprenderà nozioni dell'anatomia del corpo, il modo di prendere le misure ed il disegno e taglio di modelli per conformazioni normali e anormali. Possono partecipare al corso padrone e lavoranti sarte esercenti la loro industria a Trieste e le relative domande di ammissione sono da presentarsi entro il giorno 7 giugno a. c. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio N. 52. La tassa d'iscrizione importa cor. 3. tutto il materiale didattico occorrente viene però messo gratuitamente a disposizione dall'Istituto.

Conservatorio «Tartini». Lunedì 26 corrente si darà al Conservatorio «Tartini» il primo esperimento finale degli alunni, al quale prenderanno parte gli allievi Sofia Garollo, Mario Biondi, Erna de Rebetz, Gemma Corradini, Maria e Ida Wührer della scuola di pianoforte del prof. Antonio Illersberg e l'alunno Attilio Antoniani della scuola di violoncello del prof. Augusto Fabbri. Accompagnerà al pianoforte l'alunno Emilio Angelini.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati al congresso ordinario che si terrà domenica 25 corr. alle 9.30 ant. nella civica palestra di via della Valle. All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazioni del presidente. 2. Relazione del segretario. 3. Rendiconto del cassiere. 4. Eventuali.

★ I soci non ancora inscritti alla sezione ginnastica potranno inscriversi nella nuova squadra lunedì 26 corr. alle 8 pom. in segreteria.

★ Anche la sezione drammatica dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8 nella sede sociale (via della Valle 3).

★ Il comitato elettorale è convocato per questa sera alle 8 e alle 8.30 sono convocati tutti i soci per la presentazione dei candidati alle cariche sociali.

★ La sezione mandolinistica (principianti) è pure convocata per questa sera alle 8.

Per le feste sportive di Cormons. Il C. S. «Sempre avanti» farà domani una gita alla volta di Cormons, partendo dal caffè Fabris alle 5.30 ant.

★ Il «Club ciclistico triestino» indice per domani una gita sociale alla volta di Cormons per partecipare al convegno polisportivo. Ritrovo alle 7 ant. ai Portici di Chiozza.

★ Il «Club Veloce Trieste» ha stabilito di fare una gita sociale alla volta di Cormons per assistere alle festività che si terranno colà; partenza dai Portici di Chiozza alle 6.30 ant.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Sportivo «Olimpia» farà domani, domenica, una gita sociale alla volta di Cormons. Partenza alle ore 9 dalla sede sociale.

★ L'Associazione Orchestrale-Bandistica terrà il suo congresso generale domani domenica, alle ore 12.30 mer., nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà domani dalle 4 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Gara podistica sul miglio inglese. Questa sera alle 11 al caffè Borsa vecchia si chiuderanno le inscrizioni per la gara podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese bandita dallo «Sport pedestre Trieste» per domani alle 8 ant. sullo stradone di Barcola-Miramar.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone col celerissimo piroscafo a due eliche «Timavo»; partenza dal molo dei Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Monfalcone alle 6.30 pom., toccando Sistiana; partenza da Sistiana alle 7.15 pom.;

per Pirano e Portorose col celere piroscafo «Istria»; partenza dal molo dei Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Quieto»; partenza dal molo dei Pescatori alle 3.30 pom.; ritorno da Sistiana alle 9 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola col celerissimo piroscafo «Salvore»; partenza dal molo dei Pescatori alle 7.30 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.20, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Grado col celerissimo piroscafo «Trieste»; partenza dal molo dei Pescatori alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana: partenze da Trieste alle 6.10, 7.45, 9, 10.30 ant., 2.30, 3 e 5 pom.; ritorno da Capodistria alle 9, 10.30 ant., 12.15, 1.45, 4 e 7 pom.;

per Isola, Pirano e Portorose col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 9.45 ant., da Portorose all'1 pom., da Pirano all'1.15 pom. e da Isola all'1.55 pom.;

per Sistiana e Monfalcone col piroscafo «Ninfeo»; partenze da Trieste (molo S. Carlo) alle 3.15 pom.; da Monfalcone alle 7 e da Sistiana alle 7.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste e precisamente dal N. 209000 al N. 210300.

E' morto all'Ospedale, ieri all'una pom., quel Giovanni Godnig (di 48 anni, magazziniere alla Ferrovia Meridionale) che l'altra sera, vicino ai Portici di Chiozza venne atterrato e travolto da una giardiniera riportando la frattura della base del cranio.

Uno stabilimento per la.... confezione della felicità umana! Il mondo esulti: a quanto pare è stato trovato finalmente il modo di rendere felice il genere umano. «La felicità non è di questo mondo»? Menzogna: tale assioma, ormai inutile, lo si potrà collocare tra i ferravecchi per non servirsene mai più...., o soltanto nel caso che si dovesse parlare delle infelici genti che ci precedettero in questa vita....

Un nuovo «Club» istituitosi ultimamente a Nuova York, va raccogliendo soci in tutte le parti del mondo.... civilizzato e nelle lettere ch'esso sparge ai quattro venti, c'è la promessa formale di un avvenire delizioso, di una vita bella e piena di consolazioni.

Siete ammalati? avete dei dolori morali? ritenete d'essere sfortunati? la natura vi fu matrigna? Presto, non indugiate: iscrivetevi al famoso, al più ideale fra i sodalizi, il quale si chiama precisamente «Psycho-Club-Success» e tutti i vostri malanni, le vostre angustie, le vostre ansie spariranno come per incanto.

Scrivete presto, poichè le autorità, le retrograde autorità che non amano il nuovo e che, a quanto pare non desiderano la felicità dei popoli, stanno mettendo bastoni fra le ruote agli organizzatori del benessere umano. Il ministero dell'interno, infatti, ha emanato delle circolari in cui si dice tutto il male possibile dello straordinario «Club» e comunica che, in base ad informazioni ricevute, si tratta di una volgarissima trappola per i gonzi. Come sono pedanti e maligne le autorità. E poi mettetevi in capo di far del bene! Ah, negra ingratitudine umana!

Il lavoro degli ignoti. - Latteria e osteria visitate dai ladri. Nella notte dal 21 al 22 corr., ignoti ladri fecero una delle loro invero poco simpatiche visite nella latteria esistente in via del Boschetto N. 36, la quale è condotta da Adalgerio Liggi. Prima di tutto, i malfattori s'introdussero nell'atrio della casa, quindi, servendosi di una chiave adulterina, aprirono una porta postica dell'esercizio e, entrativi, s'impossessarono di quattro bottiglie di «vermouth» del valore complessivo di 4 corone e 80 centesimi. Altro d'asportabile non trovarono e dovettero accontentarsi. Il furto fu scoperto alla mattina seguente.

★ Nella stessa notte, i ladri entrarono nell'osteria condotta da Bartolomeo Kapic, in via della Pietà N. 29. Anche qui (e forse furono gli stessi operatori) entrarono nel locale per una porta postica che mette nel cortile della casa. Nell'osteria il bottino fu maggiore: rubarono una cinquantina di litri di vino, del valore di 48 corone; quindi forzarono il cassetto del banco e rubarono 15 corone in moneta nonchè un orologio d'argento, cassa doppia, del valore di 15 corone.

Entrambi i danneggiati denunciarono la cosa al commissariato della via dei Bachi.

Furto o smarrimento? Ierialtro nel pomeriggio, la signora Giuseppina Jerep, abitante in via delle Zudecche N. 3, si recò nello spaccio tabacchi in piazza Goldoni N. 3 e, fatto un piccolo acquisto, pagò e rimise il portamonete una borsetta a mano. Quindi uscì dall'esercizio ma, aveva appena oltrepassato la soglia di questo, quando si avvide che la borsetta era aperta e che il portamonete, nel quale teneva 8 corone, era sparito. La signora tornò prontamente nello spaccio a reclamare il portamonete, ma con risultato negativo. Lo smarrì o ne fu derubata? La signora che propende a credere d'essere stata vittima di un furto, denunciò la cosa al commissariato della via dei Bachi.

Caduto da sette metri d'altezza. Il pittore Carlo Esterle, d'anni 18, abitante in via di Riborgo N. 22, ieri mattina lavorava in una casa in costruzione presso l'ex-Polveriera, in Chiarbola inferiore. Trovavasi su un cavalletto, quando questo, sfortunatamente smosso in malo modo, gli fece perder l'equilibrio e cadere da sette metri d'altezza. Chiamato un dottore della Guardia medica, riscontrò al caduto numerose contusioni alla coscia sinistra. Venne portato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Disgraziato accidente. Il fattorino Alcide Rasingher, d'anni 39, abitante in via della Cattedrale N. 7, ieri nel pomeriggio, mentre passava per la via di Torre bianca, fu colpito da un mattone piombato giù da una casa in costruzione, e riportò una contusione al vertice del capo. Si recò a farsi medicare alla Guardia medica.

COMUNICATI*

Consorzio fra Falegnami ed Arti affini

La sottoscritta invita i Consortisti interessati a concorrere alla fornitura dei lavori per la spett. Riunione Adriatica di Sicurtà, a intervenire oggi sabato 24 alle ore 7 pom. all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie via Lazzaretto N. 52

La Direzione.

La **LEGA FRA MACCHINISTI NAVALI** si pregia d'invitare tutti i soci al

V Congresso generale ordinario

che avrà luogo **domenica 25 maggio 1913,** alle **ore 10.30 ant.,** nella sede sociale, in **via S. Nicolò N. 4, I piano,** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura dell'antecedente P. V.;
2. Relazione virtuale;
3. Approvazione del bilancio;
4. Cassa per ammalati;
5. Scuola per macchinisti;
6. Eventuali.

La Direzione.

N. V 442/13/6.

CONCHIUSO.

Dietro proposta della locale Agenzia della Società Anonima Austriaca di Navigazione a Vapore «Dalmatia» verrà tenuto il giorno 12 giugno 1913, alle ore 9 ant., un pubblico incanto delle seguenti merci:

Polizza carico 1. un vagone mattoni refrattari Kg. 15750;

Polizza carico 2. 245 sacchi malta terra refrattaria Kg. 10500;

Polizza carico 3. un vagone mattoni terra refrattaria Kg. 15420;

Polizza carico 4. un vagone mattoni terra refrattaria Kg. 11550;

Polizza carico 297 un vagone mattoni terra refrattaria Kg. 12200;

Polizza carico 370 un vagone pietre refrattarie Kg. 15750.

Offerte inferiori al prezzo di grida di cor. 4039.01 non vengono accettate.

Le condizioni d'asta possono ispezionarsi durante le ore d'ufficio nella stanza N. 19.

Sebenico, 5 maggio 1913.

I. R. Giudizio Distrettuale Sezione V

Sanatorio Dr. Th. R. Offer

Vienna, Hietzing, Wentzgasse N. 19

(prossima vicinanza di Schönbrunn).

ISTITUTO SPECIALE PER CURE FISICO-DIETETICHE (Cura contro il diabete, il mal di stomaco, degli intestini, di cuore, cure vegetariane secondo il sistema di Lahmann, cure per ingrassare, dimagrire). Tel. H. 193. Prospetti a richiesta

STABILIMENTO DI CURA

Bad Preblau

(nella **Carinzia**), 828 metri sopra il mare. Posizione senza polvere, circondata da boschi. Uso delle acque minerali di soda di Preblau. **Bagni speciali** contro le **malattie** dei **reni**, della **vescica** e delle **vie urinarie.** Stabilimento idroterapico moderno. Bagni di acido carbonico, bagni elettr. a 2 celle ecc. Stagione: dal giugno al 10 settembre. Dirett.: Dott. Franc. Wiesner, Vienna I, Weihburggasse 4, riceve dalle 12-1. Telef. 6472 Da giugno a settembre stabile a Preblau

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

MATTONI'S GIESSHÜBLER Sorgente naturale acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Il —

Dott. Orlandini

è ritornato

DENTI ARTIFICIALI

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.

Via della Caserma 13, II p.

ERMANNO SCHULTZE

per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato qui e lavora

soltanto in Via Caserma 17

presso il Dott. M. Barry.

Stralcio Macchine cucire.

Soltanto fino che vi è deposito vendonsi a **prezzi favorevolissimi splendide macchine per cucire.** Nuove Moderne. Garantite. **Via Valdirivo N. 32, I p. sinistra.**

Monellerie pericolose. L'altra sera verso le 8, per la piazzetta S. Giacomo (Corso), passava il ragazzo Francesco Napoletano, di 12 anni, abitante al N. 3 di via delle Beccherie. Non si sa per quale motivo, un altro ragazzo, sulla quindicina, si mise a beffeggiarlo; il Napoletano rispose per le rime, senonchè l'altro, raccolto da terra un grosso sasso, glielo scagliava con tutta violenza sul capo, dandosi quindi alla fuga. Per il colpo ricevuto il Napoletano cadde a terra in un lago di sangue che gli usciva dalla grave ferita riportata. Subito gli si fecero d'attorno numerose persone; e due addetti all'infermeria Treves, che si trovavano per caso a passare di là, fecero salire il disgraziato ragazzo in una vettura, e lo trasportarono all'Ospedale.

A proposito della notizia ieri pubblicata sotto il titolo «Per la coda mozza d'un cavallo. - Fra uno stalliere e un sottufficiale» è venuto ai nostri uffici lo stalliere Giovanni Sgubbi (occupato presso il sig. Rendeger) a darci del fatto la seguente versione. Entrato nella scuderia, egli constatò che al cavallo del suo padrone era stata mozzata la coda. Cercando l'autore di tale operazione, dai soldati addetti alla scuderia degli ufficiali, seppe che era stata fatta dal sottufficiale. Come questi alla sera entrò nella sua scuderia, lo Sgubbi lo rimproverò, ma l'altro gli rispose arrogantemente, offendendolo. Vennero, poi, alle mani e il sottufficiale fece per estrarre la sciabola, ma lo Sgubbi glielo impedì, e riuscì, dopo una breve lotta, a strappargliela dal fodero. Con quella, e non con i sassi, egli ferì al capo il sottufficiale, e poi fuggì dalla scuderia con l'intenzione di trovare, in vicinanza, una guardia. Portò, così, la sciabola nella drogheria sita all'angolo di via Zovenzoni e poi si recò in cerca di una guardia. Trovatala, presso il monumento a Rossetti, le raccontò l'accaduto; dopo di che, ritirata la sciabola, fu accompagnato dalla guardia al commissariato, e da qui, poi, rilasciato.

Cronaca triste. L'altra mattina, con un telegramma, si richiedeva l'opera dell'infermeria Treves per un povero disgraziato al quale era dato di volta il cervello. Abitava questi in una casa isolata fra i monti di Castelnuovo. Alle 2 pom. il sig. Treves partì in automobile a quella volta, giungendovi dopo 5 ore di cammino giacchè la strada maestra non conduce che fino alla borgata. Quivi il sig. Gino trovò il colono Martino P., di 40 anni, che, tornato recentemente dall'America, senza il becco d'un quattrino, era stato colpito da mania di grandezza e si mostrava minaccioso con tutti, specie con i famigliari che furono costretti perciò, a far rinchiudere il disgraziato all'Ospedale. Al trasporto provvide il sig. Treves.

Malore improvviso. Giovanna Protich, di 80 anni, abitante in via delle Beccherie N. 3, ieri, mentre si recava a prender un po' d'aria, fu colta da improvviso malore e stramazzò al suolo. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò le cure opportune e poi la inviò all'Ospedale.

Maneggiando una rivoltella. Giovanni Jaclich, di 13 anni, abitante in via di Donota N. 4, mentre ieri si trastullava con una rivoltella, lasciò partire un colpo ed il proiettile gli si conficcò nella palma della mano sinistra. Il ragazzo fu accompagnato all'«Igea», ove il sanitario di turno gli fece l'estrazione del proiettile.

Una sassata. Il gelatiere Erminio Fornasiero, d'anni 18, abitante in via Ugo Foscolo N. 16, ieri venne colpito da una sassata e riportò una ferita al vertice del capo. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Mario Finzi, di 2 anni, abitante in via P. P. Vergerio N. 232, per una contusione al pollice destro; Giovanni Pecenco, di 45 anni, bracciante, abitane in via del Toro N. 8, per una ferita al pollice sinistro; Dusan Ulovich, di 13 anni, mozzo sul lloydiano «Baron Beck», per una ferita al piede sinistro; Giacomo Maizer, di 20 anni, fabbro, abitante in Guardiella N. 490, per una ferita al palmo della mano sinistra. Minerva Sacchetti, di 13 anni, abitante in via Kandler N. 1, per una ferita alla mano destra; Ferruccio Sbisà, di 21 anni, studente, abitante in via S. Caterina N. 3, per la distorsione del piede destro; Francesca Udovicich, di 29 anni, giornaliera, abitante in via Media N. 4, per una ferita alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Adriano Tonazzi, di 13 anni, abitante in via De Fin N. 6, per una ferita al piede destro; Anita Diamantini, di 2 anni e mezzo, abitante in via Felice Venezian N. 27, per una ferita alla tempia sinistra; Anna Tonon, di 14 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per escoriazioni al cubito destro; Michele Acco, di 13 anni, abitante in via del Ponte N. 3, per escoriazioni al ginocchio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Naso.* I contratti a premio, o contratti liberi, sono quei contratti nei quali il compratore si riserba il diritto di annullare il suo impegno ad un'epoca fissata, mediante l'abbandono a profitto del venditore di una indennità chiamata premio. Il premio è in ragione dell'entità del contratto; anche il venditore può avere il diritto di annullare il contratto mediante l'abbandono del premio convenuto a profitto del compratore. Può anche avvenire che il contratto sia sempre valido, ma che sia concesso ad ambo i contraenti facoltà mediante un premio da darsi all'altra parte, di dichiararsi ad un'epoca fissa compratore e venditore di fondi, il cui prezzo e la cui quantità furono previamente determinate all'epoca della convenzione. — *Urgentissima Visignano.* Le macchie d'inchiostro si lavano con acqua salata o con aceto bianco e poi col sapone. Si toglie poi l'ossido di ferro che forma l'impronta della macchia inumidendola con acido cloridrico e solforico diluitissimo che si fa cadere a gocce sulla parte macchiata. Per le macchie più antiche occorre usare soluzioni d'acido più concentrate (1 parte di acido per 10 a 12 d'acqua). — *Luigi Guancia.* Per distruggere le blatte (bacoli), si mette della birra in fondo ad un vaso, collocando all'intorno un panno per facilitare l'ascensione degli insetti, che, attratti dall'odore della birra, della quale sono ghiotti, finiranno col cadere nel vaso ed annegarvi. — *Curioso.* «Nababbo» è parola di origine indiana: nome dei governatori e capi dell'India maomettana. Da noi dicesi di persona ricchissima, ma con un lieve senso ironico all'ostentazione della ricchezza. — *Sensibile.* Il Suo temperamento, per quanto si può dedurre dal Suo scritto, è buono. Quei monumenti d'instabilità e di poca coerenza devono essere corretti. E sopratutto Ella deve seguire «di fatto» i consigli dei Suoi genitori. — *Imperturbabile.* 1) Stia pure tranquilla. La minaccia è assurda ed ineffettuabile. Naturalmente Ella ha diritto di vivere in pace come desidera. 2) Quanto Le fu detto dopo la morte della persona amata è senza dubbio esagerato, forse non vero. Ad ogni modo Lei non ci creda! Certamente il malanimo di essere cattivi sognò quelle calunnie. — *Corinna.* Se teme che il sapone possa alterare il colore della stoffa potrà togliere la macchia di caffè con un giallo d'uovo stemperato in un po' d'acqua calda. Qualora le macchie resistessero a tale trattamento, si sfreghino con un pennello di pelo duro e corto imbevuto di alcool. — *Jon A.* L'esame di costruttore per se stesso non dà diritto al favore del volontariato d'un anno. Chi vi aspira deve o dimostrare di avere assolta una scuola media superiore (scuola industriale non esclusa) o dare il prescritto esame di coltura. — *Tonin mufto.* Trieste-Adelsberg omnibus II classe cor. 5.30. — *Artista.* La commedia «Il nostro amore» di Silvio Zambaldi fu rappresentata per la prima volta all'«Olimpia» di Milano dalla compagnia De Sanctis il 12 febbraio 1909. — *Economista.* L'ex-presidente dei ministri Luigi Luzzatti, deputato di Oderzo, è nato a Venezia nel 1841. — *Interessato. Rovigno.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste. — *Regnicolo.* La sede del consolato d'Italia è in via di Torre bianca n. 28. — *Maria P.* I romanzi di Flavia Steno comparsi nel «Piccolo della Sera» non sono pubblicati in volume. Potrà avere le relative puntate rivolgendosi alla nostra amministrazione. — *Kleine.* Rispondendo alla Sua prima domanda rispondiamo a tutte: E' necessaria anzitutto la cittadinanza italiana e il decreto di pilota aviatore dev'essere stato ottenuto in una scuola autorizzata del Regno. — *Shipsman.* E' necessaria la licenza da parte dell'autorità politica. — *Duilio.* Il duello è punito in Austria come crimine. Il resto ad un'altra volta. — *Gorizia.* Se il marito muore senza testamento lasciando tre figli, alla moglie compete in usufrutto una porzione ereditaria uguale a quella di ciascun figlio. — *Giogiolo.* No, è una contravvenzione alle disposizioni di legge sulle competenze di bollo. — *Interessato.* Ella deve notificare la Sua intenzione all'autorità politica provinciale (per Trieste alla Luogotenenza). — *Macellaio.* Si rivolga alla nostra amministrazione. Un numero arretrato costa 20 cent. — *Preme 101.* Veramente bei versi pieni di forza e di sentimento. Cielo si scrive con la «i» e non senza. — *Bionda e moro.* A noi pare veramente di no. Provi, con prudenza, ad essere un po' più espansiva. — *Grado.* «Viribus unitis» vuol dire «con forze unite». — *Triestina.* Non conosciamo il significato di quella parola che non è registrata in alcun vocabolario. — *Miretta o lei o nessuna. Cherso.* Poichè non vuol scrivergli, gli regali quello che vuole fuorchè.... una lettera. — *Dilettante.* L'«Illustration française» che si pubblica a Parigi, «L'Illustrazione italiana» di Milano e il «London News» di Londra. — *Primavera.* Non possiamo servirLa. — *Interessati.* Bigliettinaio non si può dire. — *Commissario 1 Monfalcone.* La prima condizione per poter essere scelti quali commissari di bordo è la conoscenza di lingue. — *Alpino.* Difensore del tenente Modugno nel processo per l'uccisione di Isolina Canuti a Verona fu l'avvocato pugliese Francesco Rubichi.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2. - Oggi: Alta marea 1.33 pom. e 10.52 pom. Bassa marea 6.07 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una.

Un vetturino trova un pesce, bene avvolto in tre carte, e dimenticato in una carrozza.

Lo porta alla polizia.

L'impiegato, molto serio:

— Ripassi fra un anno: se nessuno lo avrà chiesto sarà suo!

Teatri e Concerti

L'ultima del „Biribissaio" al Politeama Rossetti

Un'altra magnifica folla è accorsa iersera al «biribissaio» «L'Immenso» che per la quarta volta in quel teatro, ma in realtà per l'ottava ed ultima volta si rappresentava. Inutile dire come il successo sia stato anche ieri calorosissimo per la graziosissima rivista e per tutti i valenti esecutori, e come da principio alla fine, la serata sia stata contrassegnata da un gaio avvicendarsi di risate e di applausi. C'era però e nel godimento e nell'approvazione un velo di rimpianto: la indovinatissima rivista della vita triestina si dava per l'ultima volta inesorabilmente, e di ciò il pubblico non sapeva darsi pace. E come una certa mestizia ci fu anche in palcoscenico a spettacolo finito, quando tutti gli esecutori, tutti quei valorosi dilettanti che al «biribissaio» s'erano conosciuti e affezionati, sentirono venuto il momento di dirsi addio dopo tante serate di entusiasmo, d'orgasmo e d'allegria, vissute insieme. Fu un congedo commosso e più d'una testolina giovanile, che il bagliore della ribalta, la lusinga degli applausi fragorosi e l'odor di palcoscenico avevano forse un po' illusa nel suo effimero sogno di vita d'arte, se ne tornò iersera triste triste alla vita serena e tranquilla della famiglia.

Fu un'idea genialissima quella di creare e organizzare questa briosa «turlupineide» triestina; e fu un'idea coraggiosa quella di portarla, dopo le due rappresentazioni date nella sala della società Filarmonico-Drammatica, dinanzi al gran pubblico. A tutte e due arrise il successo più completo. Teodoro Finzi, lo spiritoso e instancabile giovanotto che si nasconde sotto il pseudonimo di Fedoro Tizzoni, può esser lieto del trionfo - ed è stato infatti un trionfo - decretato dalla folla al suo lavoro; soddisfazione ben meritata del resto perchè il «biribissaio» non ha avuto in lui l'autore soltanto, ma l'organizzatore, l'allestitore, l'istruttore degli esecutori, l'animatore delle masse, il direttore di scena: in una parola il «biribissaio» s'è confuso a lui... E accanto alla sua non va dimenticata l'opera preziosissima del signor Carlo Leone Curiel, che disegnò i gustosi figurini delle macchiette, ideò e compose le truccature che seralmente apparvero più perfette e parecchie delle quali sono, per unanime riconoscimento, riuscite dei veri capolavori di somiglianza. Nè meno encomiabile fu la fatica del maestro Antonio Miazzi, il quale da solo istruì pazientemente ed egregiamente i cori, riuscendo a ricavare da un modesto complesso di dilettanti, effetti di sicurezza, di colorito e di fusione veramente ammirevoli. Modesto e ignorato più di tutti, è stato certo uno dei più validi cooperatori al successo.

Che dire di Cesare Barison, altro infaticabile e apprezzatissimo collaboratore in palcoscenico e in orchestra, autore della indovinata parodia della «Luisa» al terzo atto ed applaudito direttore d'orchestra? Che dire specialmente del maestro Antonio Illersberg al quale si devono quelle due sinfonie burlesche delle «Voci di Trieste», che per la loro genialità, il loro umorismo e la loro deliziosa istrumentazione costituiscono due brani di schietto valore? Nè vanno dimenticati il maestro Carlo Franco che ha diretto con grande bravura l'orchestra dell'Associazione orchestrale e ha composto la graziosa «ouverture» della rivista; il pittore Francesco Cernivetz che con i suoi ammiratissimi scenarii si è rivelato un eccellente scenografo, e il signor Giuseppe Zoldan che, suggeritore zelante e intelligente, contribuì egli pure molto alla splendida riuscita dello spettacolo.

Quanto agli esecutori, di tutti si dovrebbe dire una parola di lode; basti ricordare che pur ammontando a quasi un centinaio e pur essendo nuovi alla vita del palcoscenico, hanno saputo dimostra-

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

LOTT. STATO
Molte centinaia di Biglietti venduti dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, sono sortiti con vincita ed ora si trovano esposti nelle proprie vetrine.

LOTT. STATO
I Biglietti per la prossima Lotteria Aust. di Stato si possono avere subito a Cor. 4.— Estrazione 3 Luglio 1913. Cambio Valute A. Bolaffio.

FATTURISTA
CAPACE
conoscenza lingua tedesca ed italiana
CERCASI
prontamente da ditta importante.
Offerte sub „FATTURISTA 39" al PICCOLO

Acqua dentifricia RÖSLER
protetta dalla legge.
Il migliore mezzo per mantenere i denti sani. bianchi e puliti. Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.
Originale soltanto se munita ✠✠✠ di questa marca brevettata con
3 CROCI ROSSE
Prezzo di una bottiglia Centesimi 72.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

Via del Teatro 2 **C. FEGITZ** Via del Teatro 2
CHAMPAGNE - LIQUORI - SPIRITI - VINI DA DESSERT E DA PASTO
VINO SENZA ALCOOL - BIBITE RINFRESCANTI
OLIO DI OLIVA FINISSIMO
(GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA)

Ufficio Assicurazioni G. R. JEGHER
TRIESTE
Via Nuova N. 32, I. p., Telef. N. 563
AGENZIA GENERALE DELLE SEGUENTI SOCIETÀ:
BANCA MUTUA di Assicurazioni sulla **VITA, GOTHA;**
KOSMOS, Società di Assicurazione contro gli **INFORTUNI** e la **RESPONSABILITÀ CIVILE, VIENNA;**
STABILIMENTO di Assicurazione di **LIPSIA** contro i **DANNI** del **FUOCO** e del **FURTO** per **ISCASSO;**
DEUTSCHE RÜCK- u. MIT-VERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT, Assicurazioni **TRASPORTI** e **MARITTIME;**
FIDELITY and DEPOSIT COMPANY of MARYLAND, U. S. A., Assicurazioni **CAUZIONI** e **GARANZIE.**
Informazioni, preventivi, schiarimenti ad ogni richiesta.

In seguito all' **INCENDIO** scoppiato nel
Negozio A. Donnersberg
(NEGOZIO CANDELE)
Via Nuova N. 30
vengono vendute tutte le merci
A PREZZI DI COSTO
Grande assortimento valigie, articoli da toilette, profumi, saponi, spazzole, chincaglierie, oggetti artistici per regali, macchine per parchetti, carte da giuoco, assortimento specchi, pelle di dante, borse da spesa, saponi per cucina ecc. ecc.
Grande occasione. Soltanto per pochi giorni

Bellezza più naturale!
Curare la bellezza senza conoscere la pelle è altrettanto assurdo, quanto inefficace. Una sola via conduce alla bellezza, ed è il mio sistema di cura naturale della bellezza. Io ho una pratica di oltre 20 anni, ed essendo donna, conosco le esigenze in questo riguardo e voglio giovare. Rivolgetevi a me con tutta fiducia, chè sarete servite in fatto di cura di bellezza con onestà e correntezza.

Bella faccia.
Usando la mia «Pasta divina», si ottiene in 10-14 giorni una splendida carnagione pulita. Sin dal primo giorno si rivela un sensibile miglioramento della carnagione! Rinnovando insensibilmente, ma continuamente la pelle esterna, si allontanano radicalmente punti neri, lentiggini, pustole, macchie e tutte le impurità della pelle, che diventa liscia e bianca, la carnagione apparisce vellutata e di una freschezza giovanile. Prezzo Cor. 3 e Cor. 6.

Mento doppio.
Il mento doppio rovina i tratti giovanili della faccia, che apparisce troppo grande. Una fascia per il mento Cor. 4.

Rughe della fronte.
Le rughe della fronte rendono antipatica l'espressione del viso e lo fa apparire più vecchio. Una fascia per la fronte Cor. 4.— Queste due fascie sono comodissime nell'uso, non si spostano e non disturbano. Basta applicarle alcune ore durante la notte o di giorno.

Bella capigliatura.
«LORELEI» è un mezzo ideale per la cura dei capelli, serve egregiamente anche per allontanare la forfora, il prurito, per far cessare la caduta dei capelli ed anche quale profilattico contro la canizie e la calvizie. E' il migliore mezzo che si possa immaginare per ottenere una capigliatura folta, di una morbidezza profumata ed è senza dubbio il mezzo più adatto per curare razionalmente la bellezza dei capelli della donna, dell'uomo e dei bambini. Prezzo Cor. 3.75, 2 bott. Cor. 7.

Bel busto.
Con il preparato «Afro», donne e fanciulli di ogni età ottengono belle forme arrotondate. (Uso esterno). Ossature sporgenti e incavi si eguagliano, il seno si rassoda, senza che il giro di vita o i fianchi divengano più forti. Il migliore mezzo del genere finora esistente. Prezzo Corone 12.50 e Corone 18.50.

Begli occhi.
Con l'«Augenfeuer» gli occhi acquistano la massima bellezza. Già con una sola applicazione, gli occhi acquistano maggiore espressione, lo sguardo diviene libero, sicuro e aperto, l'occhio diviene più vivace ed acquista un bellissimo splendore. Le ciglia divengono lunghe e seriche, le sopracciglie folte e venne arcuate. Prezzo Corone 3.75 e Corone 5.

Peli superflui
sulla faccia e sul corpo si allontanano senza dolori e duraturamente col «RAPIDENTH». Questo è effettivamente l'unico mezzo che allontana i peli con le radici, distruggendo i bulbi in modo che non ricrescano. Non irrita la pelle. Prezzo Corone 3.50. Spedizioni con discrezione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.

Spedizione con discrezione, verso rivalsa o invio anticipato dell'importo.
Signora Elisa P. Schröder-Bock
VIENNA I
21 Tuchlauben 21

Notizia importante: *Su tutte le ordinazioni che mi perverranno entro maggio per importi che oltrepassano le 10 Cor., accorderò uno sconto del 10%.*

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

LA NAVE
Grande e potente tragedia di
GABRIELE D'ANNUNZIO
viene presentata ancora oggi
PER L'ULTIMA VOLTA
AL SALONE NOVO CINE
Acquedotto 37

Corso 3 **PRIMO PIANO** *Corso 3*
*La ditta in manifatture **F. Devescovi** (Corso 3, primo piano) avvisa la sua clientela che tutta la merce esistente nei suoi locali verrà venduta con fortissimi ribassi fino al*
23 Agosto.
Questa vendita straordinaria principierà lunedì 26 corr.
Corso 3 **PRIMO PIANO** *Corso 3*

Parere del signor Dott. E. Astargieff
TIRNOVO.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Nella mia pratica ebbi spesso occasione di prescrivere il vostro preparato **Vino di China ferruginoso Serravallo,** e già dai primi saggi mi sono convinto della sua efficacia. Nel 1906, nella guarnigione locale infieriva un'epidemia di tifo. Io, quale ordinario del lazzaretto della guarnigione, avevo in cura 45 malati di tifo addominale; assegnai ad ogni convalescente 60-80 grammi al giorno di „Vino Serravallo" con una dieta corrispondente, ed ebbi a notare che lo stato degli ammalati migliorò rapidamente e che dopo 15-20 giorni anche il peso aumentò di 3-4 chilogrammi. In un caso di foruncolosi molto ostinata prescrissi il „Vino di China ferruginoso Serravallo" ed il paziente risanò in circa 2-3 settimane. Lo usai pure contro la clorosi, l'anemia e l'eczema secco. Da tutti questi esperimenti ho potuto convincermi che il „Vino di China ferruginoso Serravallo" è un rimedio che risolleva in breve tempo l'organismo, ed è pure uno splendido tonico specie contro la clorosi e l'anemia. Secondo il mio parere il „Vino di China ferruginoso Serravallo" ci é indispensabile, anche perchè i pazienti lo prendono molto volentieri in grazia del suo sapore gradevole ed aromatico.*
TIRNOVO, 10 Ottobre 1908.
Dott. E. Astargieff.

te affiatamento, disciplina e disinvoltura davvero non comuni. Purtroppo lo spazio ci impedisce di dedicare ad ogni singolo quel cenno che ad ogni singolo spetterebbe; ci sia quindi concesso di ricordare quelli soltanto che in modo particolare hanno richiamato sulle loro «creazioni» l'attenzione e gli applausi. In prima linea il gentil sesso: la signorina Aurelia Denon, quella squisita «Nella Ssaibon», «Ofelia Massoni» e «Gorgona» che il pubblico ogni sera ha sinceramente ammirato per il garbo e la finezza delle sue imitazioni; la signora Speme Curiel, che come «Luisa», come «Alabarda» e come «Popolana» si è fatta vivamente applaudire per la sua bella voce di soprano; la signorina Amelia Pavan, acclamatissima «Punta americana» nella «danza degli apaches», elegante «Minerva» e graziosissima «modistina».

Passando ai loro cavalieri, vogliamo ricordare anzitutto il signor Alberto Catalan, il quale conseguì nelle sue tre macchiette tre grandi successi personali: non sapremmo infatti dire in quale egli sia stato più godibile e più perfetto: «Sonz», «on. Morsico» o «Ignoto». Ammiratissimo sempre il dott. Bruno Matosel nella parte del giornalista americano «John Evans», che egli ha impersonato nel modo più brillante, facendosi ammirare tanto come ottimo cantante che come attore disinvolto e sicuro. Altro notevolissimo cantante ed attore il signor Bruno Venezian, il creatore delle macchiette del pittore «Glauco Chebon», del «Sindaco» e del «Papà di Luisa», e meritatamente assai festeggiato ogni sera. Bel successo fu pure quello del signor Marcello Sambo, dignitoso «Patronato femminile», caratteristico «D'Annunzio», esilarante «Macieta» e acclamatissimo «trapano silenzioso» nella «danza degli apaches» che seralmente egli ha dovuto bissare assieme alla signorina Pavan.

Oltre a questi ricorderemo ancora il signor Paolo Valonte Zoldan, pieno di brio e di franchezza nella parte di «Nario Mordio», comico «Cesarino Barbison» e godibile «Momi» e «Reporter»; il signor Gino Levi comicissimo «Gigi Nosela» ed apprezzato «reporter» e «giornalistissimo»; il signor Edoardo Matosel corretto «Sandro», caratteristico «Attilio Fortis», cavalleresco «Vice-Brocche»; il signor Silvio Morpurgo, brioso «Melone» e irrequieto «Flumianini»; il signor Alberto Bordin, spigliato «giornalistissimo», ma sopratutto irresistibile «reporter»; il signor Virgilio Damiani, altro elegante «giornalistissimo»; il signor Edoardo Catalan, gustosissimo «Polvere» e tutti gli altri. Alle corte, un complesso, quale parecchie compagnie d'operette potrebbero invidiare a quella improvvisata, senza pretese, fra dilettanti, del «biribissaio».

Il pubblico disse ieri a Teodoro Finzi e ai suoi bravi amici tutta la sua simpatia e la sua ammirazione, e nel turbine di applausi che in questo breve, fortunatissimo ciclo di rappresentazioni la folla ha rovesciato su autore ed esecutori, si può vedere anche il desiderio che in altra epoca la graziosa satira sia richiamata in vita, ma trasformata da nuovi avvenimenti, rianimata da nuovi personaggi. Era questo in fondo il pensiero di tutti gli spettatori, ieri mentre tutti gli «artisti» e le «artiste», cariche di fiori, sfilavano acclamati per l'ultima volta al proscenio.

Rossetti. Questa sera, come annunciammo, si darà la prima rappresentazione della nuovissima opera del m.o Ermanno Wolf-Ferrari, «Le donne curiose», con gli artisti di cui già pubblicammo i nomi. Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

Fenice. La compagnia operettistica della «Città di Palermo» rappresentò iersera «Boccaccio» del maestro Suppè. Si sta appunto festeggiando dappertutto il sesto centenario della nascita del grande novelliere toscano, percui la ripresa della vecchia e bellissima operetta rivestiva il carattere dell'attualità. Il pubblico accolse la graziosa musica del maestro Suppè con molto favore ed applaudì la Papale, un vivace «Boccaccio», il Pinelli, «il bottaio», il Paccot, «il barbiere» e Sacchi «l'ortolano». Il famoso terzetto-serenata delle ombrelle si replicò ben quattro volte. A' proposito di moderazione nelle repliche! Degna di lode l'orchestra, diretta dal maestro Virgilio Marone.

Questa sera si replica «Eva», in cui tanto emerge la signorina Vanna Galliana. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30: «Boccaccio»; alle 8.15: «La principessa dei dollari».

Eden. Come abbiamo annunciato, ieri doveva essere proiettata una «film» assunta dalla casa Pathé durante la presa di Scutari, ma nel pomeriggio la polizia fece noto al sig. D. Windspach che tale proiezione veniva proibita. In cambio fu rappresentata una scena di grande interesse. Fu proiettata quindi la «film» drammatica in due atti «Ripudiata», che ottenne un grande successo. Oggi lo stesso programma.

Teatro minimo. Pubblico numeroso alla serata d'onore di Enrico Corazza, che fu molto applaudito nel «Tirano de S. Giusto» di Libero Pilotto. Bene gli altri.

Stasera si rappresenterà: «La locandiera» in tre atti di Carlo Goldoni.

L'ultima recita della «Giovanni Emanuel». Questa compagnia diede iersera l'ultima rappresentazione della stagione. La serata era dedicata alla prima attrice signorina Silvia Comèl, la quale può andar lieta del successo ottenuto. Aveva scelto «La reginetta di Saba» di Ettore Moschino, e, come sempre, sostenne la sua parte in modo veramente degno di encomio. Fu calorosamente applaudita tanto al suo primo apparire quanto ai finali d'atto; e, dopo il secondo, ebbe l'omaggio di un'infinita quantità di fiori e di parecchi doni di valore da parte dei suoi ammiratori.

Poi fu rappresentata, per la prima volta a Trieste, una graziosissima commediola in un atto del concittadino Carlo L. Curiel, «Il veleno», che piacque moltissimo. Anche in questa la seratante fece valere le sue belle doti d'artista e fu applauditissima. Tanto nella commedia del Moschino, quanto in quella del Curiel, la Comèl fu bene coadiuvata dalle sorelle Valdirosa, dal sig. C. Caprin, E. Da Rold, Venturino Venturi (artista drammatico valentissimo, che si prestò cortesemente), E. Valdirosa, A. Bernardi ed R. Russoni.

Ora la compagnia riposerà fino al prossimo settembre.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. «Le donne curiose», in 3 atti del m.o E. Wolf-Ferrari (nuova).

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Eva», in 3 atti del m.o Lehar.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9—11) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il progetto d'evasione d'un emerito truffatore e l'accusa a carico di chi cercò d'aiutarlo

Iermattina venne ripreso il dibattimento, prorogato il 24 gennaio a. c., contro i fratelli Ladislao e Francesco Bresitz fu Francesco, da Trieste, il primo di 28 anni, il secondo di 33 anni, e Augusto Blason fu Antonio, di 38 anni, da Gradisca.

Tale Rodolfo Mirwald, dopo aver commesso una ingente truffa di parecchie migliaia di corone, era stato dalle Assise di Trento condannato, nel 1908, a 3 anni di carcere, e, in seguito a ricorso, la pena gli era stata aumentata a 4 anni. Mentre una sua complice, la amante di lui Sofia Hofner, scontava la pena in altro carcere, il Mirwald la stava scontando al penitenziario di Gradisca, dove era in espiazione di pena pure Francesco Bresitz. Il Bresitz, dimostratosi volonteroso al lavoro e di caratere mite, fu chiamato a far parte di una brigata di detenuti incaricati di lavori di sterro per la costruzione della villa «Olga» a Gradisca, per conto della famiglia Feigenbaum, e, in quell'occasione, venne a contatto, poi, con il Blason, colà occupato in qualità di operaio. Il truffatore Mirwald, nel settembre del 1912, dopo espiata la pena, doveva venire consegnato alle autorità svizzere, con le quali aveva da fare altri conti per un'altra truffa di oltre 10.000 corone commessa a Losanna. Il Mirwald, promettendo di essere generoso verso chi l'avesse aiutato ad evadere durante il suo trasporto in Isvizzera, poichè affermava di aver persone danarose pronte ad aiutarlo, riuscì a convincere Francesco Bresitz ad aiutarlo nella impresa, e ad ottenere da parte del Blason, col quale aveva avuta occasione di parlare durante il lavoro, alcune seghette che avrebbero dovuto servire a tagliare le sbarre della prigione o le sbarre del furgone cellulare, quando il Mirwald, giunto in Isvizzera, dalla ferrovia sarebbe stato tradotto al carcere del luogo. Le seghette furono consegnate al Mirwald; ma questi fece richiesta, mediante lettere, di nuove seghette quando fu il momento di partire per la Svizzera. La lettere dirette al Blason e dal Blason al fratello del Bresitz, furono poi scoperte dalla Polizia, dopo una perquisizione praticata in casa del Bresitz nell'ottobre dell'anno scorso. In questa perquisizione poi la Polizia rinvenne in casa del Bresitz anche un sacchetto di tela gialla contenente l'importo di cor. 12.20 in nichelini e di lire 1.85 in moneta italiana, nonchè 23 pezzi di gomma da scrivania marca «Ancora», il tutto riconosciuto di proprietà della ditta Carlo Glessich e di compendio del furto patito da questa nella notte del 4 al 5 ottobre, in seguito a trapanazione della cassa forte, ed a furto di oggetti di cancelleria nel negozio situato in Corso.

L'atto d'accusa, in origine, imputava a tutti e tre gli accusati di aver fornito i mezzi per la evasione al Mirwald durante la sua traduzione in Isvizzera; di avere, al tempo stesso, forniti i mezzi (le seghette) per una evasione anche del Francesco Bresitz stesso. Il Ladislao Bresitz, invece, era pure accusato del crimine di complicità in furto per essere stato trovato in possesso del denaro e delle gomme appartenenti alla ditta Glessich, sapendo essere questo e quelle di provenienza di furto.

Gli accusati Ladislao Bresitz e Augusto Blason sono a piede libero; Francesco Bresitz, invece, ancora in espiazione della pena che stava scontando nel 1912, è scortato da due gendarmi.

Gli accusati ripetono concordi quanto avevano detto a propria discolpa al dibattimento precedente: Il Francesco ammette di aver prestato aiuto al Mirwald, che, dice, gli aveva affermato di essere vittima di persecuzioni da parte delle autorità del suo paese, ed avrebbe dovuto venir consegnato alle stesse, pur avendo appieno scontata la propria condanna, qui. Nega assolutamente di aver avuta lui intenzione di evadere, osservando che, ove l'avesse voluto fare, gli sarebbe stato facilissimo, giacchè lavorava all'aperto con tanti condetenuti e con una sorveglianza relativa. Per fuggire, se mai, gli sarebbero occorsi dei vestiti per spogliarsi degli indumenti di detenuto, e non certo delle seghette. Che queste non gli occorressero affatto, è dimostrato, poi, dalla circostanza che, avutele, le consegnò al Mirwald, senza farne egli stesso alcun uso.

Il fratello del Bresitz conferma quanto dice l'altro e, in quanto all'aiuto prestato per le seghette date al Mirwald, dichiara di averlo fatto senza sapere che costui avesse ancora da scontare altre condanne, o fosse in istato d'arresto per nuovi processi.

La stessa cosa dice anche il Blason, e aggiunge di aver prestato l'aiuto per guadagnarsi qualche soldino.

Ladislao Bresitz sostiene, poi, di aver ricevuto in consegna denaro e oggetti della refurtiva da uno che conosceva appena di vista, senza sapere che fossero cose provenienti da furto.

Il dibattimento, prorogato nel gennaio a. c. per sentire dal direttore del penitenziario, sig. Pascolotti, se gli accusati potevano essere a conoscenza del motivo per cui il Mirwald veniva scortato in Isvizzera, e per fare domande atte a chiarire questo punto anche al Mirwald stesso, pel tramite delle autorità di Losanna. Si rileva ora che il direttore del penitenziario ritiene che il motivo della traduzione del Mirwald non fosse conosciuto neppure dai secondini, essendo cosa confidenziale di cancelleria. Il Mirwald, inoltre, dichiara di aver chieste nuove seghette appunto perchè queste non dovevano servirgli per evadere dal penitenziario di Gradisca, ma, secondo i suoi calcoli, dal carro cellulare che doveva trasportarlo quando era nelle mani delle autorità svizzere, per la quale bisogna riteneva che le seghette ricevute nel primo incontro non fossero adatte, ed anche perchè non era certo di essere in possesso ancora delle stesse quando doveva venire estradato. Dice di non ricordare se avesse detto o meno di dover ancora rispondere di qualche crimine alle autorità svizzere, ma ritiene possibile di aver detto anche il contrario, per ottenere più facilmente l'aiuto da parte degli altri; in tutti i casi, quando gli fu fatta presente la dichiarazione degli altri, egli dichiarò essere possibilissimo che gli stessi fossero in buona fede, e, cioè, abbiano creduto favorirlo soltanto perchè si sottraesse ad una consegna alle autorità svizzere che avrebbero potuto dargli noie.

Il P. M. sostiene l'accusa, modificandone, però, la formula, e aggiungendo che gli accusati avessero «con astuzia facilitato o tentato faciltare al Mirwald, arrestato per crimine, l'evasione sia dal penitenziario di Gradisca, sia la sottrazione alla scorta che doveva consegnarlo alle autorità estere, e cercato di frapporre ostacoli alle autorità, sia estere che austriache di conseguire di nuovo l'arresto del Mirwald»; completando, cioè, l'accusa in relazione al paragrafo 217 del codice penale, anche nel suo ultimo capoverso, per tutti e tre gli accusati e per il Ladislao Bresitz e il Blason per la stessa ragione, in relazione al favoreggiamento fatto al Francesco Bresitz, per una eventuale fuga dal penitenziario di Gradisca. Per il Ladislao Bresitz, poi, anche per la complicità nel crimine di furto.

I difensori degli accusati, concordi, sostengono mancare affatto le basi alla accusa, e attribuiscono a ciò il fatto che ora il P. M. allarga l'accusa a una pretesa fuga ideata anche dall'ergastolo di Gradisca, ciò che non fu mai immaginato. Sostengono i difensori principalmente che manca il dolo, giacchè niente prova, e molte circostanze anzi sono in contrario, che gli accusati ignoravano affatto che il Mirwald dovesse rispondere ancora di un crimine, e, giacchè per la colpa che ad essi viene attribuita, necessita, secondo la legge, che i colpevoli sieno consci di prestare aiuto ad un reo di crimine, l'accusa viene a cadere da sè. La difesa perciò ritiene certamente che i giudici assolveranno; ed è questo che essa chiede.

Per il Ladislao Bresitz, il suo difensore tende, poi, anche a scalzare l'accusa del crimine di complicità in furto. In via subordinata, nel caso che i giudici dovessero pronunciare sentenza di colpa, ricorda la difesa che il Bresitz dovette subire a suo tempo un lungo arresto istruttorio, e, trattandosi anche di un uomo che sinora era incensurato, e che può rimanere a suo vantaggio ed a vantaggio della società, fra gli onesti, spera non si vorrà nuovamente farlo ritornare in quegli ambienti, dove non si può che imparare il male.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria per tutti e tre gli accusati per quanto riguarda il prestato aiuto al Mirwald ed al Francesco Bresitz stesso, dichiarando che i giudici non attinsero il convincimento che gli accusati sapessero che il Mirwald fosse arrestato per crimine, ed in via accessoria, neanche per contravvenzioni o delitti; e in merito al Bresitz stesso non esistere prove che questo fosse animato da intenzioni di evadere. La Corte, ritenne, invece, colpevole Ladislao Bresitz del crimine di complicità in furto, non ammettendo, come esso afferma, che nel ricevere in consegna quel denaro e quelle gomme, non sapesse fossero di compendio di furto, e lo condanna a 4 mesi di carcere, pena che viene dichiarata assorbita e scontata nell'arresto istruttorio già subito.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore del Blason l'avv. Wondrich; dei due fratelli Bresitz il dott. Pangrazi.

Un'incidente agli uffici del Telegrafo Assoluzione riconfermata

Ci siamo occupati diffusamente di un incidente sorto negli uffici del Telegrafo il 2 agosto dell'anno scorso, e dei dibattimenti cui diede luogo e che si svolsero in due riprese, nel novembre del 1912 e nel gennaio a. c., nel consesso del giudice dott. Segnian. L'ufficiale postelegrafico Corrado Deskovic, da Zara, aveva denunciato l'ufficiale postelegrafico Canziano Happacher, da Gorizia, di averlo offeso, mentre esso Deskovic era nell'esercizio delle proprie mansioni, e di averlo minacciato e percosso con pugni alla testa. In seguito alla denuncia risguardante l'esercizio delel mansioni d'ufficio, era intervenuto anche il P. M., facendo sua l'accusa in relazione al paragrafo 312 del codice penale. L'Happacher fu assolto.

Contro tale sentenza ricorsero e il patrocinatore del denunciante e il P. M., sostenendo quest'ultimo sempre ancora trattarsi di una contravvenzione ex paragrafo 312. Ora la questione venne trattata dal Senato di seconda istanza. Al dibattimento è presente l'Happacher, mentre il Deskovic è rimasto assente. Dalla lettura della sentenza del giudice dott. Segnian si rileva, fra altro, che i motivi su cui esso giudice basava l'assoluzione erano dovuti al fatto che tutti i numerosi testimoni escusi, compresi quelli citati su domanda del denunciante Deskovic, mentre smentirono esso Deskovic nei suoi asserti, confermarono essersi l'incidente svolto secondo quanto affermava l'accusato. Rimaneva, dunque, soltanto la isolata affermazione del denunciante, alla quale il giudice non poteva prestare fede, sia perchè la stessa direzione delle Poste e Telegrafi, che meglio di ogni altro era in grado di conoscere il Deskovic, dichiarava essere egli persona nervosa, impressionabilissima, quindi, secondo ogni probabilità, a parere del giudice, facile alla esagerazione; sia perchè esso Deskovic aveva dimostrata questa tendenza alla esagerazione, affermando essersi svolto l'incidente mentre egli era nell'esercizio delle proprie mansioni, mentre risultò apoditticamente provato il contrario, per dichiarazione della Direzione delle Poste e Telegrafi. Questa dichiarazione della Direzione, confermata anche nei dettagli di fatto dai testi escussi, veniva a far cadere una eventuale colpa per la contravvenzione ex paragrafo 312 da parte dell'Happacher, mentre, invece, se mai, essendo stato stabilito dai testi e dalle circostanze di fatto che nell'esercizio delle proprie mansioni in quel momento era l'Happacher, e poichè questo fu, per ammissione dello stesso Deskovic, da questo atrocemente offeso, dovevasi ritenere che tale contravvenzione fosse stata commessa dal Deskovic. Le risultanze processuali tutte venivano, poi, a confermare che, nè in linea oggettiva, nè in linea soggettiva, da parte dell'Happacher era provata colpa per le contravvenzioni di offese prevviste ai paragrafi 491 e 496 del codice penale, e, per la mancanza di queste contravvenzioni in linea di fatto, e per le ragioni suaccennate in linea giuridica, non veniva a sussistere colpa per contravvenzione ex paragrafo 312.

Il P. M. sostiene pur tuttavia trattarsi della contravvenzione prevista al paragrafo 312, basandosi sul fatto affermato dal denunciante che egli in quel momento stava prendendo degli oggetti di cancelleria da un armadio, ed era ancora nelle proprie funzioni di controllore provvisorio.

Il patrocinatore del denunciante sostiene esserci la colpabilità per le offese reali e offese verbali previste ai paragrafi 491 e 496, e, d'accordo col P. M., sostiene pure trattarsi del paragrafo 312.

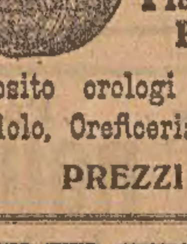
Il difensore dell'accusato ritiene ovvio spendere parole per dimostrare la non colpabilità dell'accusato, dopo il minuzioso processo probatorio assunto dal primo giudice, e, in relazione allo stesso, poi, per le esaurienti motivazioni della sentenza del primo giudice, che spiegano chiaramente quali furono le ragioni che gli fecero attingere il convincimento di non colpabilità dell'Happacher, in tutti i sensi. Ora la difesa confida che i giudici vorranno senz'altro accogliere e confermare la prima sentenza nel pieno suo tenore.

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
SPECIALITÀ
OPERAZIONI
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

BANDE MUSICALI
Prima di fare qualsiasi acquisto di **Musica, Istrumenti** od **Accessori** rivolgersi sempre per cataloghi e preventivi allo
Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.° Trieste

CANADOLINE
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.



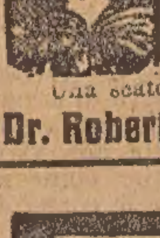
Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant. — NB. Il ritorno può effettuarsi anche coi piroscafi lloydiani del servizio notturno.
Gita domenicale. Ogni domenica vengono rilasciati biglietti speciali di gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti, concedenti la facoltà di utilizzare le seguenti corse:
DA TRIESTE domenica alle 8 ant. e ritorno DA VENEZIA domenica alle 8 pom.; lunedì alle 8 ant., alle 2 pom. e a mezzanotte. Il ritorno di mezzanotte segue col piroscafo lloydiano.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in ANCONA alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio.)

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore 7.30 ant. e 3 pom.
PARTENZA DA POLA alle ore 5.30 ant. e ore 3 pom., con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI

Dopo l'uso di questa crema scompariscono le lentiggini, le macchie epatiche, il bruciore del sole, nonchè qualunque rossore che fa sfigurar la pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.- verso rivalsa Cor. 4.71.
Nuovo preparato perfezionato per tingere i capelli „FO"
Mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio tecnico sanitario e brevettato.
Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, una scatola di prova Cor. 2.40.
Dr. Roberto Fischer, Vienna I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA S.O.M.
Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO • Via Giulia, 5 • Telefono 1979

Biscottini Sire-Sire di Koestlin
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di Koestlin
marca finissima

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il mondo. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRERES
PARIGI.
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

La Corte riconferma la sentenza del primo giudice in tutte le sue motivazioni e riconferma, quindi, l'assoluzione dell'ufficiale postelegrafico sig. Happacher, condannando il Deskovic al pagamento anche delle spese di seconda istanza.

★ Presiedeva il vice-presidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pachor e Platzer; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin patrocinatore del denunciante l'avv. Jagodic; difensore dell'Happacher il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

S. Crispino

Il calzolaio Carlo Delazzani, trentatreenne, veneziano, bravo artiere in battere cuoio e rammendar ciabatte, ha un vizierello che forma il malanno del suo bello vivere. Egli lavora, e lavora bene, cinque giorni per settimana; alla domenica dorme e al lunedì peregrina le osterie: eccone la perenne vicenda. Così sarebbe il più felice degli uomini, se potesse fare a meno di bere: o se sapesse non fare stranezze, quand'è ubriaco; e, sopratutto, non farsi imprigionare. Come stavolta, per esempio.

Eccolo davanti al giudice della III Sezione:

— 'Eco Pantalon dei Bisognosi! La diga anca ela, sior prefeto! Setanta schei de graspa go bevudo: e un mezeto de bianco: gnente altro. E anca sta qua me la ga pagada un colega, parchè schei no ghe ne vedo de fisso, mi, con quel paron...

— Ma racconti il fatto. E' vero che lei, lunedì mattina, presentatosi ubriaco nel lavoratorio del suo principale, vi fece casa del diavolo, spezzando un tavolo, scardinando una portiera...?

— Mi, sior prefeto?! L'anema più bona de sto mondo! el più bon donzelo...

— Ma, ammette o nega?

— La lassa dir. Giera cussì: La sera prima el paron Andrighetti, inveze de la setemana, el me dà un franco e mezo: cossa vorla che 'l sia, un franco e mezo, per un povero donzelo, de festa?

— Ho inteso. Sia più breve.

— Via, via: non la stia bacilare! Ghe la contarò tuta, adesso! Donca: co' xe la matina del zorno drio, son per andar a lavorar, quando me incontro in t'un mio vecio amigo. Iero senza un scheo; e ghe fazzo, ridendo: «Me pagheu gnente?». - «Son qua: comandè...». - E alora semo 'ndai in speziaria e 'l me ga pagai i setanta centesimi de graspa. Po', mi volevo andar a lavorare: ma elo e 'l me fa: «No voleu ancora un mezeto, compare?». E mi go acetato di tuto cuore... Ghe pàrelo a ela?

— Così s'è ubriacato, e poi?

— Eh, sior! cussì son andado in butega: là el paron ha tacado a farme un do' mustazzae e mi ghe ho risposto, e po' ho ciapada la tola, la formiera, e ghe la ho sbatuda zo, e 'l dise che la go rota; ghe pàrelo?...

Il principale dell'accusato, Primo Andrigutti, conferma la denuncia: non chiede indennizzo, perchè il danno, minimo, fu riparato da lui medesimo, senza spese.

A domanda del giudice, il teste dichiara che nella mattina del fatto, l'accusato era ubriaco.

Sentenza di condanna a 12 ore d'arresto.

★ Giudice: giud. distr. Zaccaria; P. M. dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Bar. Call», cap. G. Camelli, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 80 pass.; «Stambul», cap. A. Tarabocchia, da Batum, scali e Brindisi con 79 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. R. Ravasini, da Venezia con 60 pass.; «Baltico», cap. C. Gerolimich, da Moulmein e Port Said; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro e scali con 74 pass.; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume; «Bellena», cap. A. Lupis, da Gautza e Algeri; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 62 passeggeri.

I piroscafi italiani «Bosforo», cap. A. Rizzo, da Venezia; «Jonio», cap. A. De Anna, da Prevesa e Ancona con 9 passeggeri.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Vienna» per Alessandria; «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u. «Salona» per Braila; «Trieste D.» per Metcovich, «Grenland» per Fiume; «Stella» per Taganrog.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 18 a Buenos Ayres; «Buda» il 17 a Port Inglis; «Himalaja» da Buenos Ayres atteso a Genova; «Fedora» proseguì il 18 da Orano per Filadelfia; «Tergestea» partì ieri da Cardiff per Trieste; «Campania» arrivò il 22 a Spalato; «Dardania» passò Peniche il 17 diretto a Trieste; «Zora» passò Sagres il 18 diretto a Rotterdam; «Bellenden» passò Dungeness il 17 diretto a Trieste; «Laconia» passò Dungeness il 19 diretto a Pola; «Ellenia» passò Dungeness il 20 diretto a Hull; «Florida» arrivò il 19 a Shields; «Maria Immaculata» il 17 a Rotterdam; «Eros» proseguì il 22 da Costantinopoli diretto a Novorossisk; «Caterina Gerolimich» proseguì il 20 da Orano per Pola.

Austro-Americana. «Oceania» proseguì il 21 da Palermo per Algeri; «Atlanta» arrivò ieri a Patrasso; «Alberta» il 21 a Kobe; «Federica» proseguì il 19 da Palermo per Marsiglia; «Ida» arrivò il 20 a Fiume; «Margherita» il 21 a Fiume; «Gerty» il 18 ad Avana; «Georgia» il 16 a Buenos Ayres; «Maria» il 20 a Palermo.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 21 da Aden per Suez; «Thalia» il 22 da Malaga per Gibilterra; «Helouan» partì il 22 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Concerto a Parenzo

Parenzo 21. In piazza del Consiglio la banda di questo Civico Istituto musicale, diretta dal maestro signor Luigi Bartoletti diede un concerto. I vari pezzi del programma furono gustati dal numeroso pubblico che applaudì bandisti e maestro.

★ Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario e comunale istriano terrà seduta mercoledì 28 corr.

★ Dalla direzione della Società ginnastica «Forza e Valore» furono convocati, nella canottiera sociale, gli inscritti alla «sezione nautica» e venne loro comunicato che, d'ora innanzi, detta sezione sarà incorporata con la Società e che di conseguenza cesserà di avere un'amministrazione separata. Nella stessa adunanza, sentito il parere della direzione, venne deciso di abolire il canone speciale mensile di cor. 1 per i soci canottieri, fissando invece, quale canone unico per sopperire alle spese inerenti alla sezione, l'importo di cor. 2 annue. Vennero infine chiamati a far parte della Commissione nautica in seno alla Società i signori dott. Giovanni Comandich, Luigi Calegari, Italo Calegari e Natale Mengaziol.

★ Iersera, nella sala del civico Istituto musicale, per invito del marchese Benedetto Polesini, presidente della Società Operaia, si radunarono i membri dei vari sodalizi del luogo che aderirono alla costituzione di un comitato allo scopo di organizzare una gita cumulativa a Venezia. L'on. Polesini diede comunicazione delle pratiche da lui personalmente fatte tanto con la Società «Istria-Trieste» che con altre Società di navigazione, pratiche che non ebbero però risultato alcuno per mancanza di piroscafi disponibili allo scopo. Prima però di rinunciare definitivamente all'idea della tanto attesa gita, i convenuti deliberarono di fare nuova domanda alla Società di navigazione «Dalmatia» per avere da questa un piroscafo, rimandando al caso la gita alla fine del p. v. mese di giugno.

UN LADRO AUDACE

Pirano 22. Due ragazze forestiere passeggiavano ieri mattina lungo la strada che da Pirano va a Strugnano. Dietro loro veniva un giovinastro, Silvio Bartole di Domenico. Giunti nella località Grimaneria, non lungi da alcune case e trattorie, il Bartole tentò di strappare ad una di loro la borsa di pelle. La borsa si aprì e ne uscì il portamonete che la ragazza fu lesta ad afferrare prima del Bartole, lasciando però la borsa. Il mariuolo, intimorito forse dai gridi delle ragazze, fuggì, portando via la borsetta. Nel portamonete ricuperato si trovavano 86 cor. La polizia arrestò il furfante che confessò ed indicò il sito dove aveva nascosta la borsa.

★ La tradizionale processione attirò in città una massa di gente dei dintorni e moltissimi forestieri. I vapori da Trieste arrivarono gremiti di passeggeri. La tramvia viaggiò tutta la giornata con vetture stracariche fra qui e Portorose.

Mercato mensile a Romans.

Romans 20. Per allogare al maggior offerente le tre feste da ballo della sagra di Sant'Antonio: una il 13 giugno e due il 15, ci sarà lunedì 26 corr. alle 11 ant. una pubblica asta nell'ufficio comunale.

★ Lunedì 26 corr. ci sarà il mercato mensile d'animali.

UCCIDE LA NUORA
e simula sia stata uccisa da una vacca
(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 22. Ieri ebbe luogo davanti a questa Corte d'Assise il dibattimento al confronto di Giovanni Braus fu Giovanni, agricoltore, da Cavrano di Dignano, di 69 anni, accusato del crimine di omicidio.

L'atto d'accusa.

La mattina del 14 marzo a. c. certo Andrea Stenta dalla villa Zucconi in quel di Dignano, venne invitato dall'accusato ad entrare nella sua stalla. Ivi l'accusato gli mostrò il cadavere della nuora sua Fosca, moglie del di lui figlio Gregorio, raccontandogli che era stata uccisa da una vacca con una cornata. Tale racconto ripetè anche ad altre persone con una calma ed indifferenza straordinarie, poi si recò a casa ed indi in gendarmeria a denunciare il fatto. Sopraggiunto il capoposto Rasmann con un altro gendarme, essi anzitutto si fecero ripetere dal Braus come fosse nata la disgrazia ed egli spiegò che trovandosi con la nuora soli nella stalla, mentre questa stava strigliando una vacca che ha il vizio di dare cornate, fu ad un tratto investita dall'animale con una cornata al collo, sì che fu sollevata da terra, indi cadde pesantemente battendo della nuca sull'orlo della mangiatoia, stramazzando cadavere al suolo. I funzionari constatarono allora che la defunta presentava al collo tre ferite a bordi regolari e del tutto prive di sangue, che nel sito ove si trovava la vacca e ove si sarebbe svolta la tragedia non vi era la minima traccia di sangue, come non portavano traccie di sangue le corna dell'animale; trovarono poi una forca di legno, da letame, col manico e con una delle punte imbrattate di sangue e constatarono che le mani del prevenuto erano lavate di fresco e che alla base del dito medio aveva una leggera ferita riportata di recente: interpellato, egli dichiarò che in quella mattina non si era lavate le mani, nè cambiate le vesti; trovarono ancora i gendarmi che in un angolo della stalla c'erano delle chiazze di sangue, trovarono dietro una botte le ciabatte e le calze che il prevenuto s'era da poco levate, sporche di sangue, e trovarono ancora un giogo da buoi anch'esso macchiato di sangue. Durante l'interrogatorio allora subito, il Braus incorse in parecchie contraddizioni.

I periti medici che prima ispezionarono il cadavere e poi lo sezionarono, dichiararono che la morte della Fosca Braus venne causata da una larga frattura delle ossa craniali e che le ferite al collo erano state inferte a corpo morto; esclusero poi categoricamente che la lesione mortale e le altre vicine fossero la conseguenza di una caduta su di un oggetto non liscio, come sarebbe il muro della mangiatoia, e rilevarono che il cadavere portava all'avambraccio destro delle lesioni che derivano indubbiamente da una precorsa colluttazione.

In tal modo la versione data dall'accusato riceveva la più solenne smentita. Dal responso medico e dalle rilevazioni fatte dai testi e dai gendarmi sopraluogo, si deve dedurre che il fatto sia avvenuto così: In quella mattina tra i due, che si trovavano soli nella stalla e che non vivevano in buone relazioni, deve esser avvenuto uno dei soliti alterchi: ciò trapelò da alcune parole sfuggite ai famigliari dell'accusato, i quali poi abbracciarono il beneficio di legge. Allora il Braus deve essersi armato del giogo e con esso deve aver inferto dei ripetuti e potenti colpi alla nuora fino a fracassarle il cranio. Questa scena deve essersi svolta nell'angolo della stalla ove si rinvennero numerose chiazze di sangue. Per non essere scoperto, il prevenuto immaginò un espediente per ingannare la giustizia: inferse cioè con il forcale dei colpi al collo del cadavere per sostenere che la morte della nuora era da attribuirsi ad una cornata datale dalla vacca. Si rilevò d'altronde che quest'ultima è calma e mansueta e non ha il vizio di dar cornate.

Il motivo per cui il prevenuto si indusse a togliere la vita alla nuora è da ricercarsi in dissidi che da lungo tempo esistevano fra di loro a causa di conflitti di carattere economico. L'accusato è individuo violento e vendicativo, mentre la nuora di lui era donna brava, onesta e laboriosissima ed affatto aliena da risse e contese.

Il dibattimento.

La Corte è composta dal presidente cons. dott. Signori e dai giudici cons. Corazza e giud. Tolentino. Sostiene l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Steffè, difende l'accusato l'avv. Grossich. Assiste al dibattimento quale interprete di lingua slava il dirigente di cancelleria Vitanovic.

Il costituto dell'accusato.

L'accusato è un vecchio, sordo come una campana, tanto che il presidente deve fare una fatica improba per ottenere

Tutte le malattie degli organi respiratori,

MALATTIE POLMONARI

pertosse, tosse, catarri, influenza e asma vengono curate giornalmente da numerosi medici e professori con la **SIROLINA „ROCHE"**

La straordinaria efficacia benefica di questo preparato diviene presto sensibile. Il tedioso sudore durante la notte scomparisce. L'appetito e il peso del corpo aumentano. Da 15 anni viene dimostrato con evidenza la forza medicinale propria della Sirolina „Roche". Imitazioni di minor pregio e i così detti preparati surrogati sono da respingersi energicamente e si chieda espressamente Siroline „Roche" in pacchi originali da Corone 4.—. Vendesi in tutte le farmacie.

CURA PRIMAVERILE

Preferite sempre lo SCIROPPO DI S. AGOSTINO preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.

Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.

Corone 2.— la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).

Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA. - (Opuscoli gratis).

BAULI WINKLER

La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!

Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle

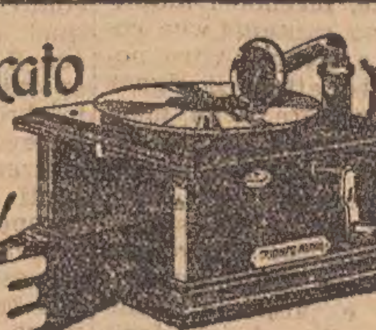
Josef Winkler & Söhne

(Casa fondata nel 1876)

Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A

Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32 in più.

CATALOGO GRATIS E FRANCO. SPEDIZIONI PRONTE.



4 Corone al mese 13 cent. al giorno a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato 30 MESI DI CREDITO

8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di poterverlo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Sceglietelo e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imballi gratis.

10% di sconto pagando a contanti.

Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.

Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:

Nome e Cognome: ____ Mater ____

Residenza: ____ ____

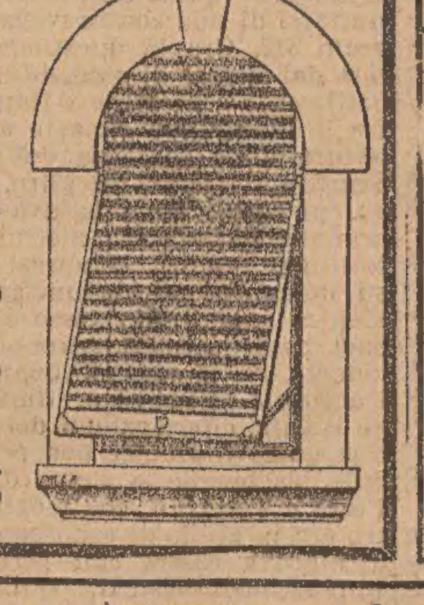
Via: ____ Professione: ____

Ufficio Postale: ____ ____

AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il danaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio: Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 18, con braccio acustico e movimento di precisione. Diaframma originale Pathé Concert in alluminio. Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.



FABBRICA ROULEAUX Ing. Lodovico Fischer TRIESTE-ROIANO Via del Moreri 72 Telef. inter. 14-42 due volte

Fornisce ROULETTES in acciaio e legno di primissima qualità.

Tiene in deposito tutti gli accessori per rouleaux di acciaio e di legno.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

Balsamo di A. Thierry

genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5 60.

UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista A. THIERRY di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.

2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso a TRIESTE presso il negoziante in droghe F.co MELL.

IO GUARISCO — Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Ld. Hinterre w Iger, Ad. Bl. Ie'art & B. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup. FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante UFFICIO A TRIESTE: Eman. & Oscar Kraus, Trieste Via S. Nicolò N.ro 2.

Può quest'uomo predire il vostro avvenire?

Ricchi e poveri, potenti ed umili, tutti a lui ricorrono per consiglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari riguardo al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi ed a speculazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni contingenza della vita.

Tanti e tanti asseriscono ch'egli ha indovinato con meravigliosa precisione la loro vita.

A tutti i lettori di questo giornale si spediscono gratuitamente per iscritto, solo però per breve tempo, giudizi e predizioni.

Migliaia di persone sperimentarono il sapere di Rostro, di questo erudito che ha dedicato lunghi anni allo studio delle antiche scienze occulte. La rimarchevole conoscenza che ha della natura umana, in unione ad un sistema sicuro da lui stesso escogitato, gli permette di leggere nella lingua stessa di chi gli scrive la costui vita come in un libro aperto.

In una lettera indirizzata dal pastore Krueger al prof. Rostro, fra l'altro è detto: «Sono veramente lieto di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per il pronostico sul mio avvenire che si compiacque di spedirmi. I di lei consigli per la vita pratica hanno un valore straordinario per chiunque. Mi farò un piacere ed un dovere di raccomandarla ad un più gran pubblico ad all'umanità sofferente».

Scrivete ancora oggi al prof. Rostro; ditegli il giorno, il mese e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia scritta di vostro pugno dei seguenti versi:

«Del destino il velo squarcia
«Con potente mano esperta
«Ratta corre del portento
«Invidiabile gran fama».

Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con francobollo da 25 centesimi, a ROSTRO, Dip. 916 N. 47, Park Road, Harringay, Londra N. (Inghilterra).

ECCO Articoli igienici insuperabili Cor. 4, 6, 8, 10, 12 la Dozz.

Attenzione! Si avvisa la Spett. Clientela che la rinomata e vecchia ditta inglese M. Gál si trova ora come sempre SOLTANTO CORSO 4 NESSUNA FILIALE.

TINTURA MARLEY (ERM)

Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80. Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano

Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

Vernice a smalto marca „SOLE"

OTTIMA PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE, PER MOBILI ED UTENSILI DA CUCINA ecc. ecc.

RESISTENTISSIMA E LAVABILE.

Vendesi nelle migliori Drogherie.

W. Megerle, VIENNA XXI-142

I. R. Fornitore di Corte

Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin

Sciroppo Sarsapariglia marca „Ancora" preparato, mezzo per purificare il sangue. Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici

Sostituisce il Pain Expeller „Ancora" frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc. Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA" contro l'anemia e la clorosi Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla Farmacia „Zum Goldenen Löwen" del Dr. Richter, Praga I., Elisabethstrasse 5.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Stoffe originali di Brünn (Moravia) STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— / 10.— / 15.— / 17.— / 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia). ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

risposte a tono. Non si riconosce affatto colpevole. Fu la vacca ad uccidere la nuora, non lui. Insiste sulla versione da lui data ancora in corso d'istruttoria: per mostrare come la donna cadde a terra dopo ricevuta la cornata, si getta a terra anche lui lungo disteso, ed il presidente ha un bel da fare per deciderlo ad alzarsi. Quando il presidente gli contesta che le risultanze del dibattimento dimostrano del tutto inattendibile la sua versione, osserva trionfalmente: «Volè saver meio de mi che iero là?». E non c'è verso di indurlo ad ammissioni, tolta quella di aver avuto in precedenza qualche litigio con la nuora.

I testimoni.

Sono citati 21 testimoni. Parecchi depongono sul racconto fatto ad essi dall'accusato circa la pretesa uccisione della nuora sua da parte di una vacca, altri sul contegno dell'accusato molto strano tenuto durante la prima visita dei gendarmi. Uno narra che la vacca era legata in corto, cosicchè si presenta impossibile che abbia dato alla Fosca Braus la cornata mortale.

Fosca Zweck racconta di aver inteso dalla sua casa, che è vicina alla stalla dei Braus, che il vecchio Braus, suo figlio ed un'altra nuora parlavano dell'accaduto, e che nei loro discorsi rilevavano che c'era stato litigio fra suocero e nuora e che essendo l'accusato più forte di lei la uccise. Negli stessi sensi depone un'altra testimone. Maria Braus, altra nuora dell'accusato, nega la verità di tali asserzioni. Gregorio Braus, figlio dell'accusato e marito della defunta, abbraccia il beneficio di legge e non depone.

Giorgio Perusco, padre della defunta, narra fra altro che la figlia si lagnava perchè il suocero la odiava e dice che questi è un uomo senza fede.

Fosca Zuccon, serva di Elena Braus, altra nuora dell'accusato, narra che in casa dei padroni le furono mostrati un paio di calzoni, dicendole: «Con queste braghe xe sta fatto un macello». Essa spaventata fuggì, perchè sapeva già dell'uccisione della Fosca Braus. Altri testimoni depongono su circostanze di contorno.

Dopo lette le perizie mediche, si escutono i periti medici dott. Bembo e dott. Sansa di Dignano. La loro esposizione vocale corrisponde perfettamente a quanto fu rilevato nel processo istruttorio e nell'atto di accusa. Si apprende che l'uccisa si trovava nel settimo mese di gestazione.

Combattuta dal P. M. viene respinta dalla Corte la proposta del difensore avv. Grossich che il dibattimento venisse prorogato per stabilire se la vacca durante la strigliatura reagisce con cornate, per stabilire la lunghezza delle sue corna, il suo grado di furore ecc.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone e dicono soltanto che esso è irascibile.

I quesiti e le arringhe.

Ai giurati vengono proposti due soli quesiti, uno principale riflettente il crimine di omicidio ed uno eventuale riflettente il crimine di uccisione. La proposta del difensore perchè venissero formulati quesiti riflettenti anche la legittima difesa e l'eccesso nella legittima difesa, osteggiata dal P. M., viene respinta dalla Corte.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè rileva che questo processo è bensì indiziario, ma che gli indizi sono tali e così calzanti da convincere meglio assai di una prova diretta. S'addentra poi nella disamina delle singole risultanze processuali per dedurre esser risultata provata in modo indubbio la colpabilità dell'accusato nei sensi portati dal primo quesito e chiede ai giurati la sua conferma.

L'avv. Grossich si sforza a dimostrare che la versione data dall'accusato può corrispondere alla verità. Se non corrispondesse, sarebbe ovvio ritenere che l'accusato, vistasi di fronte la nuora, giovane e forte, mentre lui è vecchio e conseguentemente debole, se effettivamente le ha menato il colpo mortale, deve aver agito per necessaria difesa. Chiede pertanto ai giurati che domandino la formulazione dei quesiti già da lui proposti e quelli confermino.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un lucido riassunto del presidente e non lunga deliberazione, i giurati fanno noto il loro verdetto che suona negativo a voti unanimi al primo quesito ed affermativo con 11 voti al secondo.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di uccisione e lo condanna a quattro anni di carcere duro inasprito con un isolamento ogni anniversario del fatto.

Questo è l'ultimo dibattimento della sessione.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via della Madonnina per cor. 16.000; stabile in Chiadino-città posto in via della Ferriera per cor. 74.000; stabile in Chiadino-territorio per cor. 5600; stabile in Opicina per cor. 22.000; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 6400; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 9800.

Mutui ipotecari

Cor. 12.000 al 5 3/4% a peso d'uno stabile in città; cor. 70.000 al 4 3/4% a peso di uno stabile pure in città; cor. 3800 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(27)

Ella lo guardava con desolata espressione di stupore.

— No! - gridò, esaltandosi. - Tutto, piuttosto che vivere qui! Ogni boccone di cibo mi lacererebbe la gola!

Egli s'era avvicinato a lei e tentava di prenderle le mani che ella ritirava con movimenti di rabbia.

— Più a bassa voce! - egli mormorò. - Calmatevi, e se mi amate un po'...

— Ah! - interruppe Selvatica con voce strozzata dai singhiozzi. - Vi amo troppo ed è, forse, per questo che voi non mi amate più! Tra una vita penosa con me ed il vostro benessere qui, potreste mai esitare?

Ella afferrò una lampada e la accese con mano tremante:

— Per l'ultima volta: volete partire?

— Siete pazza!

— E voi...

Non ebbe il coraggio neppure di continuare e di rimproverargli tutta la sua mancanza di affetto.

— Addio! - balbettò, dirigendosi verso il corridoio.

— Dionisia!

— Addio!

E la porta si chiuse violentemente.

Un istante dopo, Selvatica era nella sua camera e, inginocchiata a pie' del letto, con la testa su le coltri, piangeva perdutamente. La casa era silenziosa. Di tanto in tanto la giovinetta rialzava il capo e prestava ascolto, credendo di aver udito cigolare l'uscio del salottino per fumare.

Ella sperava sempre che Francesco, preso da rimorso, andasse da lei e le dicesse: «Ho avuto torto: t'amo! Partiamo insieme!». Non poteva credere, la povera fanciulla, che l'uomo da lei amato con tanta passione la stimasse tanto poco da abbandonarla con una simile leggerezza di cuore...

Ma le ore passavano e nessun rumore si produceva in casa... La candela s'era consumata fino all'estremità e, ora, soltanto la luna riempiva della sua fredda luce la cameretta, testimone del primo grande dolore della povera figliuola.

A poco a poco i raggi azzurrini risalirono al soffitto e, dal fondo del giardino, i grigi chiarori dell'alba cominciarono ad apparire.

— Non verrà più! - sospirò Selvatica, disperata, e, alzatasi, frugò nei tiretti del suo cassettone ed ammassò in un vecchio scialle le poche cose che voleva portar seco. Poi, terminati i frettolosi preparativi di viaggio, vergò nervosamente un biglietto, destinato a colui che la abbandonava:

«Vi ho detto che partivo, e parto; vado via senza voi, e non tornerò più. Quando sarò ad Aprey, presso i parenti che mi restano, scriverò alla signora Adriana per spiegarle la mia partenza. Rassicuratevi: saprò omettere quel che è necessario, e la tarnquillità vostra non sarà compromessa. Addio ancora una volta!».

Tutto era finito! Un ultimo sguardo a quella cameretta in cui ella tanto aveva pensato a lui... poi Donisia varcò la soglia e, attraversando il corridoio, fece scivolare la lettera sotto la porta della camera di Francesco.

Il petto di lei si sollevò; un singhiozzo le fece tremare le labbra... Ed ella fuggì, discese lievemente le scale e, attraversato il giardino, prese la via dei campi.

Come è facile supporre, Francesco aveva lottato a lungo per addormentarsi. La sua coscienza non era affatto calma ed egli provava una febbrile angoscia pensando al contegno che avrebbe avuto il giorno seguente, all'arrivo di sua moglie. Egli non credeva affatto alla minaccia di partenza fatta da Selvatica e si chiedeva quale indirizzo avrebbero prese le cose nell'avvenire.

La giovinetta non brillava, certo, per circospezione, e Adriana, per di più, era diventata terribilmente perspicace, da sei mesi. Come se la sarebbe cavata Francesco? e qual passo da sventato egli aveva fatto il giorno in cui si era lasciato vincere dalla tentazione, laggiù, presso le sorgenti dell'Aujon!

Francesco si assopì solo a notte molto avanzata, ebbe due o tre incubi, poi finì per cadere in uno di quei pesanti sonni del mattino che seguono le notti febbrili.

Fu svegliato di soprassalto da uno scalpitio di cavalli e da un rumor di carrozza. Era Pietro che partiva col calesse per la stazione di Langres. Il sole era già alto. Francesco si stropicciò gli occhi con la confusa sensazione di un'angoscia che si fosse prolungata oltre il suo sonno.

«Che ho mai?» si chiese - Poi pensò alla scena del giorno innanzi, all'imminente ritorno di Adriana e si stirò le membra, rabbrividendo.

I suoi sguardi che erravano distrattamente attraverso la camera si posarono, all'improvviso, sul bigliettino di Selvatica. La gola di Francesco fu stretta da un nodo angoscioso. Certo qualche cosa di grave era avvenuto mentr'egli dormiva.

Il giovane si precipitò dal letto, afferrò la lettera e la lesse con un violentissimo sobbalzare del cuore... Partita! Non era possibile!

Si vestì sommariamente e corse nella camera di Dionisia. I tiretti aperti e in disordine tradivano la fretta della partenza. Dalla finestra aperta il sole dardeggiava i suoi raggi sul letto che non era stato toccato.

Il dubbio non era più possibile: Selvatica aveva messo realmente in pratica la sua minaccia.

Sì, ella era partita ed era già lontana. Attraverso la boscaglia di Montavoir, ella se ne andava col cuore straziato.

Passando davanti alla Peutefontaine, la giovinetta aveva avuto per un momento la tentazione di seppellire per sempre, sotto i canneti, il terribile dolore che la torturava; ma il pensiero di morire in quell'acqua torbida e piena di sanguisughe, le aveva dato un brivido di disgusto e la aveva spinta a prender la via che conduce ai boschi.

Ella soffriva atrocemente. Il suo amore così vivace, così fiducioso, sì esuberante, era stato troncato nel suo pieno vigore e a lei sembrava, ora, che in tutto il suo corpo non vi fosse una fibra che non fosse stata lacerata, che non sanguinasse.

A questa costante sofferenza uno spasimo acuto si aggiungeva ogni volta che il pensiero di lei si rivolgeva all'egoismo di Francesco. Ella lo amava sempre e non poteva consolarsi al pensiero di essere ridotta a disprezzarlo. Il suo idolo era infranto e la povera fanciulla soffriva immensamente nello scoprire di quali materie volgari fosse composto colui del quale si era fatto un dio.

Con la sua natura di selvaggia su la quale la civilizzazione aveva avuto pochissima presa, ella non comprendeva nulla delle ipocrisie e dei mille sotterfugi con l'aiuto dei quali gli uomini di mondo si formano una coscienza ed arrestano lo slancio dei loro istinti più generosi.

Vi son piante forestali che muoiono piuttosto che assuefarsi ad una coltivazione artificiale, e Selvatica era della loro famiglia.

Ella camminava lentamente sotto i boschi, scegliendo i sentieri meno praticabili e le balze più ripide e si abbandonava ad un violento dolore che si traduceva con lacrime abbondanti e convulsi singhiozzi.

Qualche volta, ella si arrestava, stringeva un albero attorcigliando disperatamente le braccia intorno al tronco rugoso. Quell'abbraccio feroce pareva la sollevasse; le sembrava che la foresta, la sua vecchia amica d'infanzia, compatisse fraternamente la sua pena.

Quando si è lungamente stati in mezzo ai boschi, si entra con essi in una specie di intima comunione di sentimenti. Si subiscono le impressioni confuse che essi, sembra, ricevano, e - per contro - si immagina volentieri che la foresta si associ simpaticamente alle commozioni che si provano. Il rigoglio giocondo delle fioriture novelle, la malinconica caduta delle foglie ingiallite, la maestà dei tramonti intravisti attraverso la boscaglia, la dolce frescura del mattino, trovano in noi degli echi fedeli e, così, a seconda che noi siamo felici o disgraziati, finiamo per credere che l'anima misteriosa delle piante si metta, con noi, in festa o in lutto.

Nella foresta, assopita e silenziosa, sotto l'ardore del sole di agosto, Selvatica credeva di scorgere un abbattimento simile al suo. I ruscelli che, all'epoca del suo ritorno, mormoravano ancora allegramente, erano adesso inariditi: le pietre imbianchite, le erbe abbattute e fangose indicavano solo la traccia dei corsi d'acqua disseccati; i fogliami così verdi e così rilucenti un mese prima, pendevano tristi e privi di vitalità.

Dionisia traversò il bosco tagliato del Fays: il suolo, coperto di cespugli e di felci arrossite, era accecante di luce: migliaia di insetti riempivano l'aria di mormorii stridenti e metallici: la capanna era abbattuta e gli zoccolai erano partiti.

— Ah! - pensava Dionisia, aprendosi la via tra i pruni e le ginestre, coperte di baccelli neri. - Perchè no ho trovato nel cuore di Francesco la buona fede e la devozione che avevano i miei zoccolai? Sarei stata felice con lui, anche in una capanna in rovina come quella!

(Continua.) ANDREA THEURIET.

DECAPITAZIONE.

— Io invitarlo! Ma che!
Dicea la furba - Oggi a *inter senza testa*
Lo rivedrò
Per via, gli ho detto.
Ma tornerà assai prima, ci scommetto,
Perchè è *intero*; lo so.

Spiegazione del giuoco precedente:
AGAVE. VAGA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 23 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.16, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.07 a 24.17, Francia 95.40 a 95.90, Italia 93.35 a 93.85, Banconote ital. 93.35 a 93.65, Germania 117.70 a 118.10, Banconote germ. 117.70 a 118.10, Rend. austriaca in carta 83.40 a 83.80, Rendita ungherese in oro 4% 101.80 a 102.20, Rendita austr. in cor. 83.20 a 83.70, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.30, Credit 625.75 a 627.75, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 719.50 a 721.50, Lombarde 128.50 a 130.50, Lotti turchi 236.— a 240.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.30, Azioni Credit 627.25, Lloyd a. 584.—, Ferrov. dello Stato 721.50, Lombarde 123.75, Alpine 992.—, Lotti turchi 239.—, Chèques Parigi 95.57. ferma

MILANO. Cambio 102.35, Rendita 99.62, Meridionali 576.50. Mediterranee 327.50, Edison 859.50, Commerciali 577.—, Terni 1611.

ROMA Rendita 99.65, Gas 1134.—, Carburo 711.—, Kerka 466.—, Imprese 110.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1450.—, Commerc. 859.—, Credito italiano 552.—, Aedes 40.—, Meridionali 575.—, Mediterrane 324.—, Rubattino 453.—, Eridania 904.—, Raffineria L. L. 378.—, Industrie 314.—, Terni 1611—, Armstrong 288—, Elba 186.—, Savona 218.—, Ferriere italiane 134.—. Metalli 131.—, Carburo 712.—, Kerka 466.—, Molini A. I. 249.—, Semoleria 325.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.62, Rend. italiana 3 3/4% 97.10, Rend. aust. oro 89.30, Rend. ungh. oro 4% 87.40, Rend. spagnola 90.50, Cambio Londra 252.15, Rend. turca unif. 87.—, Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 19.92, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 136.—, Länderbank 544.—, Banca di Parigi 17.75, Meridion. ital. 563.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 92.90, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.40, Rendita ungh. oro 4% 85.20, Azioni Credit aust. 197.25, Lombarde 27.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.10, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 170.25, Lotti turchi 164.75, Rubli, in banconotte 215.10, Disconto Commandit 183.37. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.85, Rendita austr. oro 89.50, Azioni Credit 197.25, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 157.60, Lombarde 27.25, Cambio su Vienna 84.71 1/4, Londra breve 811.25, Parigi 204.50. sost.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99 3/8, Baltimore and Ohio 98 5/8, Canadà Pacific 237 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 7/8, Missouri Pacific 34 5/8, Northern Pacific 114 3/8, Pennsylvania 109 3/4, Philadelphia and Reading 161 5/8, Southern Pacific 97 1/4, Southern Railway Com. 24 1/4, Union Pacific Com. 151 7/8, Amalgamated Copper 74 5/8, Anaconda 37 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 60 1/4. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.50, per settem. 56.75, per dicem. 56.50, per marzo 56.50. staz.o

HAVRE 23. Santos good average per maggio (50 chilò) a 69.75, per settem. 70.—. staz.o

NUOVA YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio-settembre invar. dicembre 1 di più, marzo 2 di più.

Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per maggio 9.15—, per giugno 9.15—, per luglio 9.30—, per agosto 9.45—, per settem. 9.47 1/2, per ottobre 9.52 1/2. calmo

LONDRA 23. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 1/2. fiacco

PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.25 calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per maggio 30 5/8, per maggio-agosto 30 7/8, per ottobre-genn. 31 1/4. Raffin. 63.— a 63.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato staz.o Vendite 5000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. maggio 6.55, maggio-giugno 6.55, giugno-luglio 6.52, luglio-agosto 6.48, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicem. 6.13, dicembre-gennaio 6.12.

Metalli. LONDRA 23. Stagno (Straits) Apertura 223 3/4, Chiusa 217 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 69—, per 3 mesi 69 3/16.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corr. 75.—, per giugno 74.—, p. luglio-agosto 74.—, per settem.-dicem. 72.75. fiacco

Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 28.80, per giugno 28.75, per luglio-agosto 28.90, per settem-dicem. 26.85. fermo

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.20, p. giugno 38.—, p. luglio-agosto 37.75, p. settem.-dicem. 35.40.

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 21.60, per giugno 21.65, per luglio-agosto 21.25, p. settem.-dicem. 20.05. staz.o

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 40.25, per giugno 40.50 per luglio-agosto 41.25, per settem.-dicem. 41.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni;

Hangar 1 b, «Arpad», 24, scaricazione; 1, «Wien», 23, caricazione; Molo IV, «Bathory», 23, car.; «Silesia», car.; Hangar 1 a, «Praga», 26, scar.; 3, «Ravenna» 24, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», car.; B, «Nippon» car.; C, «B. Beck», car.; E, «Carniolia», car.; Hangar 6, «B. Call», 29, scar.; 9, «M. Washington», 24, scar.; 12 a, «Pannonia», 23, car.; Molo II, «Vel. B. Currò, Hangar 13 a, «Barion» 23, scar.; 13 b, «G. Illardi», 24, scar.; 14, «Bregenz», 25, car.; 17, «Dante», 23, scar.; 21, «M. Carmela», scar.; 22, «Elektra», 25, car.; Molo I, «F. Cosulich», car.; Hangar 23, «Isonzo, Vel. Gasparo S. Galufalo», 24, «Urano», scar.; 25, «Thrachy», 23, car.; 55, «Olga, Gilda», 23, scar.; «Baron Ed. Way», 23, scar.; 58, «Sud», scar.; 69, «M. Baquehem», 26, scar.; 71, «Gablonz, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Bagni - Villeggiature - Luoghi di cura - Alberghi

Domenica 25 Maggio
APERTURA
— del —
BAGNO ALLA DIGA

STABILIMENTO DI CURA E DI IDROTERAPIA
EGGENBERG presso GRAZ
TUTTI I SISTEMI MODERNI DI TERAPIA FISICA
Medico primario: Dott. Grossmann già assist. univ

STAZIONE CLIMATICA
Lienz-Gribelehof
Altezza m. 1100
Hôtel-Pension Gribelehof
Casa munita del massimo confort moderno, in posizione incantevole, circondata da un magnifico parco e di boschi estesi, veduta splendida delle Dolomiti.
Pensione da Cor. 8.— in più.
Distante 7 ore da Trieste. Chiedere prospetti.
Propr. LUIGI HUBER

ABANO.
Prov. di Padova - Staz. ferr. linea Venezia-Bologna
Tramvia elettrica Padova-Monte Ortone.
STABILIM. HOTEL MONTE ORTONE
con servizio d'automobile all'arrivo d'ogni treno
CELEBRI FANGATURE per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. Massaggio - Ginnastica medica.
STAZIONE CLIMATICA
MEDICO CONSULENTE A RICHIESTA.
Medico direttore residente nello Stabilimento.
Servizio di Caffè e Ristorante a tutte le ore.
G. CAZZARO

Grand Hôtel Pension
ADELSBERGERHOF
Adelsberg Carintia.
Stazione climatica della Meridionale.
Altitudine 600 m.
Coll'automobile 1 ora da Trieste e Fiume
Deliziosa villeggiatura, ottima per convalescenti, splendidi boschi di conifere. Grande comfort, luce elettrica, Cucine rinomata.
Propria sorgente d'acqua eccellente.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato
TENNIS - AUTOMOBILI - GARAGE.
Due Dottori Farmacia.
E. PROGLER, propr.

VILLA ADRIATICA
Splendida situazione (prima fila)
Lido di Cattolica su l'Adriatico.
Nuovo Hôtel Internazionale
PENSIONE CON E SENZA ALLOGGIO.
Tutti i conforti moderni: Luce Elettrica Bagni in casa - Pattinaggio a rotelle ecc.
Eccellente trattamento - Ottima cucina Superba Terrazza a mare - Ampia ed elegante Sala per ritrovi e concerti.
Per numerose famiglie e più lungo soggiorno prezzi da convenirsi.
Per informazioni e prospetti illustrati rivolgersi
«VILLA ADRIATICA», Cattolica (Romagna)

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio - Ottobre. Ferrovia: Venezia - Belluno - Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

Frohnleiten presso Graz
Stabilimento di cura ed idroterapico **„AUSTRIA"**
di antica fama contro le malattie nervose, cardiache e del ricambio.
Impianti estesi per bagni di luce e di sole. Cure col radio, cure dietetiche, cure per ingrassare e dimagrire. - Pensione di primo ordine, prezzi miti. Medico direttore: Dott. S. Weiss di Vienna, succ. del Dott. Homann.
Prospetti „AUSTRIA" Frohnleiten.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" =
Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni** ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la
Farmacia Serravallo.

RICCIONE
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA D'ITALIA.
„Hotel al Lido"
unico sul mare.
Comfort moderno. Aperto tutto l'anno.
Bagni dal primo giugno a tutto settembre.

KRAPINA - TÖPLITZ
(Croazia)
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.
cura la gotta, il reumatismo, la sciatica.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

RONCEGNO
ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA NATURALE.
Essendo **la più ricca in Arsenico** e contenendo oltre al **Ferro** anche **Nichelio** e **Cobalto, è la più efficace** delle congeneri. Data la sua composizione chimica **naturale,** l'Acqua di Roncegno è da preferirsi ad ogni preparato **artificiale.** Prescritta da mezzo secolo dai Medici più distinti con risultato positivo e duraturo, nelle **Anemie, Clorosi,** malattie del **sistema nervoso,** malattie **muliebri,** della **pelle, Malaria** e **Febbri,** che non cedono all'azione del chinino. Il **migliore ricostituente** dopo malattie esaurienti, per bambini o persone deboli. **Massima tollerabilità.** — La cura da **Bibita** si fa in qualunque opoca dell'anno.

CHIEDETE SOLTANTO
la Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Datassis, Trento Via Belenzani 11.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

Apparato di sicurezza per radersi
„Meteor"
Apparati precisione finissimi con manico lavorato e argentato, in elegante estuccio
Corone 5.—
Spedizione come d'uso verso rivalsa. Inviando l'importo anticipatamente, anche in francobolli, si spedisce franco. Ad ogni spedizione si aggiunge gratuitamente un accenditore come qui riprodotto.
Continental-Gasglühlicht-Gesellschaft „METEOR"
G. m. b. H. Bodenbach in Boemia

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per cenderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA provvisoria, stabile o a giornata offresi. Offerte «Capacità Piccolo. 8743 A

CAMERIERE tedesco, sloveno, italiano, cerca posto stabile. Offerte «Onesto 2627» Piccolo. 2627 A

CUOCA bravissima di restaurant, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 2744 A

DONNA di servizio offresi giornalmente; brava cucinare; preferirebbe presso famiglia tedesca. Via delle Mura 14, III. 8437 A

GIOVANE 19-20 anni offresi come cameriere di alberghi o restaurants. Ha lavorato in vari locali d'Italia. Manzoni 8, IV, p. 14. 8733 A

RAGAZZA con lunghi servizi, attestati e buone informazioni offresi dalle 10 in poi. Offerte «Gina» Piccolo. 2785 A

SIGNORINA tedesca offresi per bambini. Offerte «Deutsch 8704» Piccolo. 8704 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA che sappia cucinare cercasi. Via Miramare 25, p. 15. 2424 B

CAMERIERA cercasi prontamente per Hotel Via G. Carducci 22, primo. 8732 B

CAMERIERA ottime referenze cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2666 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. San Michele 10, II, sinistra. 8660 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Scussa 5, II, porta 7. 8658 B

DONNA servizio buone referenze, abile stanze, cercasi dalle 8 mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 2667 B

DOMESTICA per piccola famiglia che sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Pier Luigi da Palestrina 5, III p. 8629 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Barriera 25, Dann. 2747 B

DOMESTICA o prestaservizi provvisoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2762 B

DOMESTICA italiana, ammodo, cercasi per piccola famiglia signorile. Presentarsi 3 - 5, indirizzo Piccolo. 2758 B

DONNA di servizio cercasi. Rivolgersi via Sanità N. 4, I p. 2655 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Acque, trattoria Giovanella. 8733 B

DOMESTICA ricercata da buonissima famiglia. Rivolgersi via Giulia 22, secondo, destra. 8813 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Barriera 9, III, sinistra. 8790 B

DOMESTICA friulana, pratica cucina, cerca piccola famiglia. Rivolgersi Riva Pescatori 2, primo. 2622 B

PRESTASERVIZI cercasi Valdirivo 16, piano primo. 2786 B

PRESTASERVIZI brava, tutti lavori, onesta, cercasi. Via Pozzo del mare 1, terzo. 2745 B

PRESTASERVIZI non vecchia, cercasi, 2-4 dopopranzo. Piazza Caserma 5. 2773 B

PRESTASERVIZI cercasi da signora sola due volte al giorno. Presentarsi dalle 10 sino 4. Indirizzo Piccolo. 2625 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno, 12 corone mensili, cercasi prontamente. Gelsi 14, I. 2670 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, con certificati cercasi per la mattina. Bastione 3, terzo, porta sinistra. 8695 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi dalle 7.30 ant. alle 7.30 pom. Buone condizioni. Acquedotto 52, pianoterra, porta 3. 8683 B

PRESTASERVIZI onestissima, brava, cercasi mattina dopopranzo. Massimo Azeglio 11, III. 2700 B

RAGAZZA pulita, buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2761 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2664 B

RAGAZZETTA cercasi per due persone. Marcovich, via Istituto 44, IV. 8628 B

RAGAZZA pulita, sappia rassettare stanze, leggere, cucire, cercasi per dopopranzo da signora attempata. Rivolgersi alla mattina Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 8665 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente, intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 8692 B

RAGAZZETTA friulana, sana cercasi, piccola famiglia un bambino. Donato Bramante 4, terzo, 9. 2727 B

RAGAZZINA due ore mattina cercasi. Via Poste 12, porta 12. 8716 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi prontamente, piccola famiglia. Lorenzo Ghiberti 8, quarto p. 2725 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commestibili trentacinquenne, energico, offresi pronto oppure fine giugno, quale magazziniere, viaggiatore, posto fiducia, prenderebbe consegna negozio avviato. Buffet, trattoria, conoscenza lingue, cauzione. Offerte sub «Capace», fermo posta Pola I. 8655 C

CONTABILE bilancista perfetto, capace dirigere grande amministrazione cerca ovunque posto adeguato presso serie ditte. Certificati, referenze primarie. «L. 10552 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 88191 C

CONTABILE bilancista, ragioniere italiano patentato, offresi per intera giornata, oppure alcune ore. Referenze, attestati primari. Miti pretese. Scrivere sub «8656» Piccolo. 8656 C

FATTORINO intelligente che parli italiano, tedesco, serbo-croato e spagnuolo, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2649 C

GIOVANE ventottenne, italiano, conoscenza francese, offresi quale aiuto magazziniere o assistente operai. Offerte «Paravagna A.», fermo posta. 2476 C

GIOVANE ventenne, direttore fabbrica cappelli signora, pratico viaggiare, cerca posto scopo migliorare. Scrivere «Tessera ferroviaria 9422-2» posta Firenze. 13493 C

GIOVANE con cauzione offresi quale fattorino oppure riscuotitore. Offerte «Attivo 8689» Piccolo. 8689 C

GIOVANE assolto militare offresi quale fattorino o riscuotitore, darebbe qualunque cauzione. Offerte «Giuseppe 2645» Piccolo. 2645 C

ISTANZE d'ogni genere e scritturazioni vengono eseguite prontamente; minime pretese. Indirizzo Piccolo. 2675 C

MATERASSAIO assume lavori con esattezza e sollecitudine. Recapito Ponte della Fabbra 2, portiere. 8680 C

PERSONA seria, capace dirigere amministrazione azienda commerciale, industriale, contabile-bilancista, corrispondente, cerca occupazione. Offerte sub «Disponibile» Piccolo. 2724 C

RAGAZZA 24 anni brava massaia cerca posto presso una o due persone. Indirizzo Piccolo. 2644 C

RICAMATRICE monogrammi offresi per lavoratorio soltanto per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2658 C

SARTA da uomo capacissima offresi qualunque lavoro in famiglia per aumentare clientela. Via dell'Olmo 14, I, porta 5. 8625 C

SOTTOMAGAZZINIERE pratico tutti lavori di magazzino, spedizioni e dogana offresi, miti pretese. Offerte sub «Attività» Piccolo. 8744 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Offerte «Pina 2668» Piccolo. 2668 C

VIAGGIATORE pellami, conosciutissimo Italia e paesi italiani monarchia, occuperebbesi presso seria ditta, primarie referenze. Offerte «Caren 8781» Piccolo. 8781 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri cerca officina fabbromeccanico. Via Ghiaccera 9-7. 8654 D

CASSIERA esperta, nonchè giovanetto 15 - 16 anni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2687 D

DIRETTORE, bravo affarista, intelligente, di circa 30 anni, cattolico, tedesco-italiano indispensabili, primissime referenze e possibilmente cauzione, cercasi prontamente per dirigere azienda commerciale. Offerte con «curiculum vitae» e fotografia che viene restituita sub «Onestà» al Piccolo. 2728 D

DATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, paga corone 100, cerca studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 2593 D

FUOCHISTA ammogliato trova prontamente posto stabile per caldaia vapore. Offerte indirizzare Fabbrica laterizi, Borutto (Istria). 13497 D

GARZONA principiante sarta, corone due settimanali cercasi. Piazza Borsa 8, Martini 8794 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2759 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. S. Anastasio 16, pianoterra. 8754 D

GIOVANOTTO per magazzino, pratico riparazioni casse cercasi; paga cor. 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 2735 D

GIOVANE forte, lavori magazzino coloniali cercasi. Piazza Ospedale 7, magazzino, ore 9—10. 2712 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 8682 D

LOCANDIERE ammogliato, con cauzione cercasi per Hotel a Strugnano. Rivolgersi Barriera 34, Giurco. 8651 D

PRATICANTE scrittoio cercasi. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 8808 D

PRATICANTE tenitura libri, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 2771 D

PRATICANTE disegnatore meccanico con conoscenza italiano e tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2641 D

PRATICANTE pratico lavori scrittoio, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Pratico» Piccolo. 8769 D

PRATICANTE conoscenza tedesco, piccola paga cercasi. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 8770 D

PRATICANTE intelligente, già iniziato lavori scrittoio cercasi. Offerte casella postale 505. 2751 D

RAGAZZO apprendista 13 a 15 anni cercasi per orologiaio. Indirizzo Piccolo. 2441 D

RAGAZZO falegname sappia lavorare cercasi per lavoro stabile. Silvio Pellico 8. 8693 D

RAMMENDATRICE per vestiti tarlati cercasi. Kandler 1, porta 17. (3-4). 8702 D

RAGAZZO apprendista macellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2772 D

RAGAZZO apprendista, lavori magazzino cercasi, paga cor. 7 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2755 D

RAGAZZO per lavare bottiglie cercasi prontamente, cor. 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2743 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Via Farneto 48, terzo, porta 12. 8730 D

RAGAZZO con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2648 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile congiunta, manifestano tutta la gratitudine della loro anima al magnifico signor Podestà avv. Alfonso Valerio, al vice-presidente municipale avv. Igino Brocchi, agli onorevoli membri del Consiglio municipale, alle redazioni dei giornali «Il Piccolo» e «L'Indipendente», al Consiglio direttivo del Partito liberale-nazionale, alla Direzione centrale della Lega Nazionale (Sezione Adriatica), alle Direzioni dell'Associazione Patria, della Società Ginnastica Triestina, della Giovane Trieste, della Società Agraria, della Lega Generale fra capitani ed ufficiali della marina mercantile a.-u., della Orchestrale Bandistica di Trieste, della Società per pensioni fra cittadini del Regno d'Italia, della Società «Igea», alla Direzione della Banca Commerciale Triestina, del Banco Operaio di mutui prestiti, al corpo insegnante dei Ricreatori comunali, al Ricreatorio della Lega Nazionale in San Giacomo, al Comitato direttivo del Rowing-Club Triestino, a tutti gli amici, a tutti quegli animi buoni che in ogni guisa più gentile vollero prender parte al loro dolore.

Con riconoscenza perenne volgono in particolare il loro pensiero agli egregi medici **dott. SEBASTIANO GATTORNO** e **dott. VITTORIO MASSOPUST**, che con profonda umanità fraterna seppero lenire le sofferenze atroci della dilettissima estinta.

TRIESTE, 23 maggio 1913.

FAMIGLIE

CARLO BANELLI, cap. G. DEMARCHI, R. SIMEONI.

---

†

GIOVANNI GODNIG

Magazziniere i. r. priv. ferr. Meridionale

viene tolto all'affetto dei suoi cari.

I funerali avverranno il giorno 25 corr. (Domenica) alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico al Cimitero di Barcola.

Tale annunzio fanno ai congiunti ed amici

la desolata consorte e i figli.

Trieste, li 23 Maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

---

†

I genitori **Luigi** e **Anna** e il fratello **Ezio** partecipano in unione agli altri parenti la perdita della loro adorata

NERINA PERCO

d'anni 7½

avvenuta Giovedì 22 Maggio a Maria Lanzendorf presso Vienna.

RINGRAZIAMENTO.

I figli, in unione ai nipoti, generi e nuore, porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO

Un grazie di cuore all'esimio medico **dott. Ugo Contento**, per le sue premurose e disinteressate cure prodigate al caro estinto.

Pirano, 23 maggio 1913.

Famiglia VIEZZOLI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2657 D

RAGAZZO praticante, onesto, negozio chincaglie, cercasi prontamente. Via Giulia 7. 8668 D

STIRATRICI, mezze lavoranti, lavoro stabile, buonissime condizioni, cerca Hartmann, via Zonta 8. 8627 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre passeggio dopopranzo bambina. Indirizzo Piccolo. 2729 D

SIGNORINA perfetta saldacontista e conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2731 D

SIGNORINA praticante tedesca cercasi. Offerte «Avvenire 8675» al Piccolo. 8675 D

SARTA capace cercasi a giornata. Corso 15, piano terzo, p. 5. 8694 D

SARTA brava, cercasi a giornata. G. Boccaccio n. 10, p. 13. 8737 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Belvedere n. 2, p. 19. 2778 D

STIRATRICI brave per camicie e corredi e incollatrice, cercansi. Rosin, Chiozza 18. 8748 D

SIGNORINA capace istruire taglio vestiti signora con conoscenza italiano e croato e disposta a viaggiare l'Istria, viene prontamente cercata a buone condizioni. Offerte «Volontà 2420» Piccolo. 2420 D

TENITORE oppure tenitrice libri, partita doppia, con perfetta conoscenza e pratica di detta partita cercasi. Rivolgersi Rimini Sanguinotti. 12964 D

VIAGGIATORE rappresentante cerca posto fisso presso Ditta di primo ordine coloniali, caffè preferenza olio, conosce lingue. Scrivere sub «Attivo» Piccolo. 12950 D

VENDITRICE di bella presenza un po' pratica per pistoria-pasticceria, sappia il tedesco, cercasi. Rivolgersi Acquedotto 32. 2629 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bella, chiara, affittasi famiglia piccola, centro. Indirizzo Piccolo. 2783 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 8713 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, buon prezzo. Canova 9, II, p. 13. 8690 E

CAMERINO bello, chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Rossetti n. 39, portinaio. 2696 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella affittasi unico subinquilino. Acque 20, secondo, porta 15. 8778 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, II, porta 15, scala seconda. 8783 E

CAMERA affittasi, corone 20 mensili. Farneto 35, pianoterra, destra. 8757 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia. Via Nuova 30, III. 2652 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, cor. 14 mensili. Madonnina 24, II, p. 10. 2626 E

CAMERE splendide, ammobiliate, massima pulizia, affittansi presso distinta persona. Acquedotto 13, p. II. 8442 E

CAMERA vuota e due camerini ammobiliati affittansi. Malcanton 11, presso Gorian. 8648 E

CAMERA due letti, salottino, per coniugi o amici, affittasi. Via Ponterosso 3, III. 2681 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Galleria 3, scala II, porta 16. 8671 E

CAMERA chiara affittasi prontamente cor. 21. Squero nuovo 5, IV. 2679 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II p., scala I. 2632 E

CAMERINO ingresso libero, un letto, affittasi prontamente. Istituto 28, III. 8637 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, p. 9. 8727 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno affittasi. Gatteri 9, II, 14. 8711 E

CAMERA ammobiliata, desiderando comodo cucina affittasi. Barriera 13, porta 12. 8806 E

CAMERE due, vuote o bene ammobiliata, affittansi, ingresso scale. Piazza Ponterosso 5, terzo. 2779 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, acqua, gas, affittasi corone 16. Via dell'Istria 74, I, prima delle scuole. 2760 E

CAMERA ammobiliata, affittasi pel 1. giugno. Acquedotto 56, secondo, 6. 8752 E

CAMERA grande, due letti, bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi a persone civili. Solitario 13, porta 9. 8739 E

CAMERA grande, elegante, due letti, due finestre, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 2737 E

CAMERE due, vuote, uso cucina, presso persona sola, affittansi prontamente. Chiozza 60, II, destra. 8793 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via F. D. Guerrazzi 2 A, II, destra. 8609 E

LETTI due in famiglia affittansi prontamente. Salice 3, II piano. 8815 E

LETTO affittasi in stanza, onesto operaio. Solitario 3, secondo, 11. 8723 E

LETTO per operaio affittasi in stanza. Istituto 13, mezzanino, destra. 8667 E

MENSA privata, cucina eccellente, prezzi miti. Corso 39, I. 8649 E

STANZA vuota, centro, affittasi fino 23 agosto prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2554 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2555 E

STANZA ammobiliata, interna, chiara, centro, affittasi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 2465 E

STANZA ammobiliata, splendida vista libera affitta distinta famiglia vicino Meridionale, telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 1991 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Commerciale 14, primo. 8600 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 8506 E

STANZA ammobiliata, affittasi, a distinto signore, presso famiglia tedesca. Torre bianca 22, terzo, porta 8. 8705 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12962 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Foscolo 22, porta 2. 2780 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Gatteri 10, terzo, destra, prossimità Acquedotto. 8805 E

STANZA bella, massima nettezza, due letti, volendo vitto, affittasi. Ferriera 31, II. 8740 E

STANZA affitta signora sola, a distinto giovane. Settefontane 8, quinto. 8795 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Ireneo 10, III, p. 8. 8663 E

STANZA elegante, ariosa, uieta, nettissima, affittasi soltanto distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2682 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata con mobili nuovi, gas, stufa, volendo vitto (cucina tedesca) affittasi. Via S. Francesco 4, II, scala seconda, p. 13. 2685 E

STANZETTA, buon vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 70, III, destra. 8664 E

STANZA bellissima affittasi 1 o 2 persone. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, sinistra. 8734 E

STANZE una o due, eleganti, ammobiliate, gas, stufa, bagno, I piano, affitta distinta famiglia vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2740 E

STANZE due, comodo cucina, terrazza, primo, casa signorile, pressi posta centrale affittansi prontamente, cor. 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2734 E

STANZA bella, chiara, interna, bene ammobiliata, stufa, affitta distinta signora tedesca stabile signore; centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2732 E

STANZA vuota o ammobiliata, davanti affittasi prontamente. S. Anastasio 16, p.terra. 8753 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi da coniugi soli ad unico subinquilino. Acquedotto 13, I. 2659 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, affittansi pel 24 agosto. Toro 1, I p. 8630 E

STANZA bella, vuota, affittasi a una, due persone. Indirizzo Piccolo. 2650 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Pondares 6, II. 8634 E

STANZA, ingresso libero affittasi. Barriera vecchia N. 14, II. 8639 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Felice Venezian 22, II. 8635 E

STANZA, ingresso scale, splendida posizione, affittasi in buona famiglia d'impiegato. Coroneo 13, p. 10. 2633 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due persone. Belvedere 18, pianoterra, p. 6. 8647 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 5, secondo, destra. 8701 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, vitto. Belvedere 12, II, p. 9. 8706 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi pel 1.o giugno. Belvedere 33, secondo, p. 12. 8729 E

STANZA eventualmente vitto affittasi, presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, porta 9. 8780 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto, cor. 70 mensili affittasi, via Nuova 27, quarto. 8773 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Pondares 11, II, corone 12. 2770 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore distinto. Via S. Nicolò 11, quarto, destra. 2766 E

STANZA ammobiliata, prezzo mite affittasi. - Torrebianca 16, secondo. 8771 E

STANZA grande, bene ammobiliata, stanzino, affittansi. Via Belpoggio N. 5, porta 1. 2757 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 2764 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, più stanzetta ammobiliata, vitto, cucina italiana affittansi cor. 70. Coroneo 17, I, sinistra. 2763 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 50, I, 7. 2730 E

STANZETTA modesta, vitto, affittasi presso distintissima famiglia, centro. Indirizzo al Piccolo. 2717 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 33, terzo, porta 8. 8594 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, vista sul canale, affittasi, massima pulizia. Machiavelli 7, I, porta 1. 2719 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, venti corone mensili. Via San Giacomo 7, (Corso). 2702 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Bachi 11, terzo. 2710 E

STANZA bene ammobiliata sul davanti, affittasi prontamente. Via Arcata 14, II, destra. 8703 E

STANZA elegante volendo vitto affittasi. - Chiozza 32, porta 2. 2706 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, Via Istituto n. 38, I p. 2694 E

STANZA elegante, gas, pulizia, affittasi distinto signore. Nuova 19, primo. 8686 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittasi a giovani impiegati, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2690 E

STANZE una o due bellissime, moderne, ammobiliate, bella vista, con luce a gas affittansi. Via Commerciale N. 18, II, destra. 8688 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi corone 22. Nicolò Machiavelli 18, terzo. 8697 E

STANZETTA bella, ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 8721 E

STANZA splendida, ammobiliata, stufa, gas, posizione centralissima affittasi. Via Nuova 13, secondo. 8728 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Donato Bramante 10, quarto. 8724 E

STANZA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 9822 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO ammobiliato, chiaro, adiacenze Acquedotto prolungato, Pindemonte, cercasi. Offresi. Offerte «500» Piccolo. 2739 F

CAMERA o camerino ammobiliato, pulitissimo, ingresso assolutamente libero, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo «Prudente» Piccolo. 8746 F

CAMERETTA, camerino ammobiliato, possibilmente ingresso libero, cerca giovane, eventualmente vitto. Centro, Goldoni. Scrivere sino lunedì mezzogiorno «Italo» Piccolo. 8650 F

CAMERETTA ariosa, possibilmente centro, cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte «Signorina 2631» Piccolo. 2631 F

CAMERA o cameretta, pulita, chiara, cercasi pressi Poste. Offerte «Impiegato 9» Piccolo. 8641 F

STANZE due vuote cercansi, una uso ufficio, prontamente. Offerte sub «Trimestre» Piccolo. 8755 F

STANZE due, unite, nette, ammobiliate cercansi per fratelli giovani, tedeschi, pel 15 giugno presso rispettabile famiglia. Offerte sub Casella postale N. 607. 2718 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 2782 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura libri (completa) apprende chiunque facilissimamente in sei lezioni con la «Chiave di contabilità e bilancio». Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8798 G

ALLIEVA VI corso Liceale dà lezioni a scolare scuole popolari e medie. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2677 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, guida al comporre storia della letteratura. Giuseppina Brill, Gatteri 11, IV. 435 G

ENGLISH Lessons given by Englishman. Via Valdirivo 11, I. 11689 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 8638» Piccolo. 8638 G

MATEMATICA e fisica: lezioni pomeridiane presso esperto professore per allievi due ultime classi reali-ginnasio, massima convenienza, esito assicurato. Via Ruggero Manna 20, II, sinistra. 8809 G

MAESTRO di violino, italiano, darebbe lezione anche di mandolino a signori e signorine, prezzo da convenirsi. Via Riborgo N. 7, p. IV. 8632 G

MAESTRA giardiniera offresi per condurre passeggio e conversazione italiana a bambini. Pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 2678 G

MAESTRO per istruzione tedesco cercano due signori. Inviare offerte «Volontà» al Piccolo. 2767 G

SIGNORA distinta da lezioni, conversazione italiano, francese, tedesco. Scrivere «Alessandra B.» Piccolo. 8698 G

STUDENTE ingegnere dà lezioni fisica, matematiche, descrittiva, aiuta candidati esami maturità reali. Offerte sub «Stud. ing.» Piccolo. 8631 G

10 corone mensili, due volte la settimana impartisce la lingua tedesca esperta signorina. Offerte «Vera tedesca» al Piccolo. 8624 G

80 centesimi contabilità, tenitura libri, stenodattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 8459 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

MEDAGLIA d'oro smarrita da piazza Barriera a piazza Goldoni. Mancia portandola piazza Goldoni 11, II, p. 14. 8749 H

MEDAGLIONE d'oro con fotografie smarrito Piazza Foraggi, Coroneo. Onesto rinvenitore pregato portarlo via S. Francesco 38, p. 16, verso mancia. 2683 H

OMBRELLO smarrito giovedì all'ippodromo. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo Molin grande 2, negozio affini. 8672 H

ORECCHINO diamanti smarrito lungo il tratto colle di S. Luigi, Piazza Ospitale. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2660 H

PENDENTE orecchino, tre brillantini e 1 brillante smarrito, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2704 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, cucina, non distante città, con pezzo terreno o cortile per galline, cercasi da coniugi senza figli. Offerte «Franguilo 2639» Piccolo. 2639 I

CAMERA grande, cucina, eventualmente camerino, cercasi Rossetti, Donadoni. Indirizzo Piccolo. 2647 I

STANZE tre, camerino, cucina, posizione tranquilla, senza polvere, pieno mezzogiorno, riflettesi anche campagna immediata vicinanza città; essenziale coinquilini distinti, cercansi. Offerte scritte con prezzo ecc. «Marcella», via Piccardi 15, terzo, porta 15. 8657 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera camerino, cucina affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 2614 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Fabio Severo angolo nuova traversale via Cologna. 2496 L

APPARTAMENTI alcuni da due, tre stanze, così pure due da 5 e 8 stanze, tutto moderno, comfort, negozi in posizioni ricercate affittansi. Informazioni: Hirn, Manna 9. 2026 L

APPARTAMENTO elegante, Armeni 16, II, saletta, 3 stanze, accessori appigionasi 24 agosto, prezzo mite. Telefono 255-IV. 1837 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi via S. Michele 13. 11342 L

VILLA posizione amena affittasi o vendesi. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17. 8494 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, tutto comfort nelle tre case nuove Piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti dietro la chiesa di Roiano affittasi per agosto. Apposito incaricato sopraluogo dalle 5-7. 8331 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, anticamera, cucina, affittasi 24 agosto. Alfieri 7. 2113 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni tre stanze, cameretta, cucina, un salone due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9979 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. - Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi Tiziano 11, portinaia. 8544 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, pogginolo, terrazza, tutto compreso 1300, affittasi anche prontamente. Acquedotto 53, II, portinaio. 10380 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, due, tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, gas, affittansi case costruzione via Giulia, angolo Scoglio. Costruttore Bradaschia. Informazioni sopraluogo. 8800 L

APPARTAMENTO signorile, 5 grandi stanze, tutto comfort moderno, ascensore, affittasi causa circostanze famigliari prontamente o per agosto. Spiridione 7, terzo, sinistra. 2777 L

APPARTAMENTO 7 stanze, grandi, sul davanti e 2 interne, cucina e poggiuolo I p. e altro di 4 stanze e cucina II p. affittasi pel 24 agosto. Via Chiozza 41. 8626 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, affittasi agosto, cor. 1600. Gatteri 10, I. 2545 L

APPARTAMENTO signorile, cinque camere, camerino servitù, bagno, gas, luce elettrica, affittasi agosto, cor. duemila. Piazza Ponterosso 2, terzo. 2546 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi, agosto, casa nuova, Via Campanile 13, ascensore. 8775 L

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Bellosguardo 15. 8777 L

APPARTAMENTO unico, 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 1000. Via Giulia 76, primo. 8774 L

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, camerino, cucina affittasi Agosto. C. 1150. rivolgersi Via Belvedere 28, I piano. 8776 L

APPARTAMENTO casa nuova, via Remota, 4 stanze, stanza servitù, bagno, cor. 1500 affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 8789 L

APPARTAMENTI due camere, una cameretta, cucina, cantina, da affittare, casa nuova. - Via Media 50, Montegani. 2769 L

APPARTAMENTO di lusso, sala, quattro grandi camere, tutto davanti, vista libera affittasi per agosto, eventualmente prima. - Hirn, Manna 9, primo. 11626 L

APPARTAMENTO bellissimo primo piano, sei stanze, bagno, luce elettrica, 2 closet affittasi prontamente od agosto. Specialmente adatto per ambulanza, studio legale. Via Caserma 17, dal portiere. 8304 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi. Via Vasari 4, I p. Rivolgersi: Amministrazione Parini 9. 8429 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 460, via Madonna del mare 5, terzo (soffitta). Rivolgersi portinaio. 8499 L

APPARTAMENTO primo piano, centralissimo preferito studio avvocato, medico, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 2642 L

APPARTAMENTO bellissimo, tutto comfort, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 760, accessori compresi. Via Piccardi 53 P. 2705 L

APPARTAMENTO in villa città, 10 stanze, 2 camerini, giardino, affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8788 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Trattoria Via Cologna 11. 2749 L

APPARTAMENTO arioso, tutto comfort, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, tutto compreso. Eremo 4 (angolo Rossetti). 8762 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni salubri, città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente oppure agosto. Amministrazione Petronio 1, II. 8762 L

APPARTAMENTO vasto, tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi cor. 890, tutto compreso per agosto. Donadoni 24, primo. 8760 L

APPARTAMENTI vasti, tutto comfort, posizioni splendide città, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto. Scrittoio Barriera 8, secondo. 8522 L

APPARTAMENTO con annesso lavoratorio oppure due appartamentini affittasi pel 24 agosto in via Silvio Pellico N. 8 I piano, a due passi da Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2411 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi via Crociferi 5, p. 12. 8623 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso, acqua affittasi primo giugno, corone 20. Campanelle 589, Maddalena. 8621 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, affittansi. Piazza Goldoni 8. Portinaio. 8640 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, appigionansi 800, 850. Via Canova 12, stabile moderno. Rivolgersi portineria. 2680 L

BOTTEGA, retrobottega, adatta latteria, calzoleria, cucina popolare affittasi, corone 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 2765 L

BOTTEGHE affittansi, case costruzione, via Giulia, angolo Scoglio. Costruttore Bradaschia. Informazioni sopraluogo. 8801 L

CAMERA cucina, acqua, giardino affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Gelsi 5. 8699 L

CAMERE due, cucina, gas, orto affittansi prontamente in vastissima campagna. Guido Buri Guardiella (Farneto) N. 1269. 2726 L

CAMERETTA, cucina in soffitta, acqua, casa via Farneto affittasi cor. 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 2669 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittasi. Via San Carlo, via Nuova. Rivolgersi: Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 1287 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8786 L

NEGOZIO via Poste cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2187 L

PIANOTERRA via Geppa 8 affittasi prontamente uso magazzinetto, scrittoio. 8792 L

STALLA con bella abitazione cocchiere affittasi prontamente in via Romagna. Rivolgersi: Menassè, Torrebianca 41, tel. 188. 2194 L

STANZE tre, davanti, 1 stanza interna, stanza da bagno, cucina, dispensa, anticamera, comfort moderno, ascensore, luce elettrica, gas affittansi per agosto in via S. Caterina N. 1, quarto piano, palazzo Greinitz. Rivolgersi direttamente presso Ed. Ast e Comp. ingegneri, S. Caterina N. 1. 1966 L

STALLA e rimessa d'affittare prontamente. Rivolgersi via Conti 14. 8810 L

STANZE e camerino, gas, acqua, giardino, affittasi cor. 400, 24 giugno. Guprdiella 913, vicino chiesa. 2703 L

STANZE (3), 2camerini, subaffittansi pel 24 agosto. Settefontane 4, IV p.; visitare 5-6 pom. 8646 L

STANZE (2) cucina, camerino, affittasi prontamente sino 24 agosto, Chiozza 7. 8659 L

VILLA stupenda, cinque stanze, camerino, cucina, giardino spazioso, veranda, affittasi prontamente anche per stagione estiva Barcola Bovedo, Pol. 223, informazioni prezzo amministrazione Petech, Acquedotto 27. 8797 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, chiffonnier vendonsi. Via Istituto 39, II. 8814 M

APPARATO Spiegelreflex «Mentor» 9-9, recentissimo obiettivo Voigtlander vendesi. Pietà N. 31. 8710 M

APPARATO fotografico Schilitzverschluss «Universale» 13-18, obiettivo autore, vendesi. - Pietà 31. 8709 M

ARMADIO e due letti, per uso affittaletti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2722 M

ARMADIO cucina, banco acqua, tavolo, sedie, due letti eguali con suste, altro singolo, due chiffonniers, credenza grande da camera vendonsi prezzi eccezionali. Palladio 2, magazzino. 2753 M

BICICLETTA Dürkopp da corsa, cerchioni legno, quasi nuova, vendesi. Scoglietto 14, IV. Case comunali. 8673 M

BICICLETTA contropedale, perfetta, vendesi qualunque prezzo, entro oggi. Campanile 21, portinaio. 8803 M

BICICLETTA mozzolibero, scambio velocità, quasi nuova, costava 500, vendesi cor. 95. Artisti 3, porta 14. 8802 M

BARCA (passera) lunga 5 metri, con vela, tenda, remi e tutti gli accessori, vendesi prezzo favorevole. Rivolgersi Cantiere Poli, Capodistria. 2688 M

BICICLETTA Peugeot vendesi corone 100 (costò 300). Indirizzo al Piccolo. 2707 M

CANE ciccio, forte, di uno o due anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2750 M

CASSA automatica «National» vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2709 M

CAMERA da letto vendesi entro giornata: occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 2673 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, completa con servizio lavamano, vendesi prontamente. Tiziano 6, quinto, destra. 8790 M

CARRETTINA per bambini, come nuova vendesi. Chiozza 40, magazzino mobili. 8764 M

CARRO uso Lubiana, con cavallo vendesi, prezzo d'occasione. Pasquale Revoltella 62. 8738 M

FRANCOBOLLI 70 per cento Senf, oppure en blok, vendonsi. Nuova 44, porta 12. 2775 M

FORNIMENTI terraglie, apparecchi gas, vendonsi causa partenza. Coroneo 9, primo. 8784 M

FUCILE «Hammerles» cal. 16 cercasi. Via Loggia, negozio commestibili A. Valle. 8766 M

GRAMMOFONO con dischi valore 250, vendesi cor. 95. Farneto 43, porta 9. 8804 M

LAMPADA gas, album, note, manoscritto per flauto vendesi. Indirizzo Piccolo. 2691 M

LETTO due persone, susta, sgabello, vendonsi entro giornata. Settefontane 17, porta 19. 8782 M

MATERASSI quattro, 2 lana, due crine, bollitore vendonsi prontamente. Alfieri 7, II. 2752 M

MACCHINA da scrivere «Yost» usata, scrittura visibile, cercasi in buono stato. Offerte «Occasione 8568» al Piccolo. 8568 M

MANDOLINO cercasi con dodici corde. Barriera vecchia 17, appalto. 8715 M

MOBILI usati vendonsi. Via S. Cilino n. 751, I. 8696 M

MOBILI, stanza letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2754 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 8807 M

MOBILI, vestiti, stivali usati, comperansi. - Scrivere Geni, Massimo D'Azeglio 11, p. 14. 8714 M

MOBILI singoli vendonsi, grande occasione. - Via del Pesce 4. 2515 M

MACCHINA da cucire Singer, buonissima, vendesi. Via Vasari 2, secondo. 8742 M

NEGOZIO armi, munizioni, con la rispettiva licenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 12968 M

OROLOGIO e catena oro, uomo, vendonsi. Presentarsi dalle 9-4. Indirizzo Piccolo. 2671 M

ORECCHINI-brillanti, splendidissimi, vendonsi corone 130. Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 2630 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque 20, porta 22. 8720 M

ORDIGNI, caratteri, doratura mano, acquisterebbersi da legatore libri. Donato Bramante 2, secondo. 2723 M

PIANINO nuovissimo, voce sonora, forte, prezzo occasione vendesi. Farneto 12, primo. 8756 M

PIANINO finissimo, splendido, nero, corde incrociate, marca mondiale, come nuovo, metà prezzo, occasione, acquistato incanto. Chiozza 40, magazzino mobili. 8765 M

PIANINO originale francese, ottimo stato vendesi cor. 320. Massimo D'Azeglio 28, p. 8. 8736 M

PIANO buonissimo vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2676 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 2674 M

PIANINO Budapest, originale vendesi corone 330, massimo ordine. Indirizzo Piccolo. 2786 M

RUOTE da pista vendonsi, cor. 40. Indirizzo Piccolo. 2672 M

SARACINESCA splendida, con portiere di vetri, come nuova, vendesi metà prezzo. Chiozza 40, deposito mobili. 8763 M

SUSTE, tavole cucina, nuovo, lana, gabbia pappagallo, diversi libri, lavamano ribalta vendonsi, prezzo ribassato. Manzoni 26, primo. 2742 M

STANZA da letto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2642 M

SPOLVERINI modernissimi corone 9; vestiti uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 2684 M

STANZA bellissima, matrimoniale, noce, con cristalli, vendesi. Belvedere 2, II, Tersich. 2738 M

TAVOLO, 2 banchi, banche e utensili da cucina vendonsi. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 8, macelleria. 8767 M

VESTITO lana bianco, diversi altri, scarpe gialle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2658 M

VIGLIETTO del Monte macchina Singer nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2651 M

VESTITO seta nera, splendido, uno shantung cangiante, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 8622 M

VESTITO «eolienne», foderato seta, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2733 M

VESTITO uomo, nuovo, uno ragazzo sedicenne prezzo occasione. Machiavelli 18, secondo. 8731 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda prestiti da corone 1000 in più. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4. Torsanpiero 12, mezzanino 2. 8329 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con appartamento; occasione, corone 250. Michelangelo Buonarroti 19. 8676 N

CUCINA popolare, esistente 10 anni, centro operaio, vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 2557 N

CENTO corone cerca signora, restituendo ratealmente con buon garante. Indirizzo Piccolo. 2628 N

CUCINA popolare, posizione operaia, vendesi causa partenza. Rivolgersi Solitario 8, latteria. 2634 N

NEGOZIO stiratura biancheria, vendesi prontamente corone 600. Eventualmente affittasi vuoto corone 40 mensili. Petronio caffè Olimpo. 8684 N

IMPIEGATO cerca entro giornata 150 corone, restituibili 1. giugno verso garanzia. Offerte «Buon interesse 28» Piccolo. 2778 N

IPOTECA da 16 a 20.000 corone cercasi prontamente primo luogo sopra casa e campagna Scorcola oltre 250 tese rendita. Offerte esclusi mediatori «Perseveranza» Piccolo. 8670 N

LATTERIA bene avviata, nel centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2748 N

MUTUO 600 cercano coniugi solidamente, cambiale quattro mesi, garantite. Offerte Piccolo «Forte interesse». 8687 N

MUTUO cor. 20.000 cercasi in via di sostituzione, sopra nuovo stabile città. Offerte Piccolo sub «Ottimo». 8726 N

PANETTERIA lussuosa, con annessa latteria, vino, birra, molti altri generi vendesi en bloc corone 800. Rara occasione. Belvedere 65. 2640 N

12.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca, stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8787 N

150.000; 100.000; 60.000; 50.000; 40.000; 35.000; 30.000; 26.000; 24.000; 20.000; 17.000; 16.000; 14.000; 12.000; 10.000; 7000 corone disponibili per prime intavolazioni città, territorio. Indirizzo al Piccolo. z 2784 N

24.000, 28.000, 32.000, 50.000 a 70.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 2656 N

40.000 corone cercansi verso prima ipoteca fondo doppio valore. Scrivere sub «Negoziante 8681» Piccolo. 8681 N

40.000 corone disponibili buona seconda intavolazione, 6 percento. Offerte «8725» Piccolo. 8725 N

35.000 dopo 60.000, 15.000 dopo 50.000 cercansi, assicurate sopra stabili ottima posizione, grande rendita. Offerte «Tasso adeguato» al Piccolo. 11751 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con tutto il comfort moderno, libera tasse, città, vendesi urgentemente saldoprezzo cor. 14.000, rende 10 per cento netto. - Offerte «Prezzo irrisorio» Piccolo. 8759 O

FONDO a Muggia, 5000 metri, vendesi corone 3000. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8785 O

FONDO grande oppure a particelle, vicinanza via Rossetti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2695 O

POSSESSIONE nel Friuli, palazzo, casa colonica, rendita 4000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2694 O

STABILE 20.000 corone città vendesi. Rivolgersi Boschetto n. 2. 9786 O

STABILI diversi con buona rendita vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2697 O

STABILE libero imposte, splendida posizione città, appartamenti magnifici, con acqua, gas, doghe, focolai economici ecc., vendesi per motivi di famiglia, saldoprezzo cor. 17.000, rende cor. 2150 annue nette. Offerte «Vera occasione assicurata» Piccolo. 8758 O

TERRENO tese quadrate 600, vendesi anche particelle da 100 tese, uso industria, abitazione ecc., vicinanza Risaia di Servola, vicino nuovo Tramway. Informarsi Servola 486, dalle 4-7 pom. 8678 O

VILLA a Medea, presso Sagrado, vendesi; buone condizioni pagamento, eventualmente permuta, intavolazione od altro. Indirizzo al Piccolo. 2615 O

VILLA nuova, diversi locali, alberi fruttiferi, orto, stalla ecc., prezzo 28000, saldo 8000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2698 O

VILLINO con giardino fruttifero, tese 300, cor. 10.000 vendonsi. Paraggi Zaule. Siberna, Molino a vento 70. 8799 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AGENZIA «Unione», S. Nicolò 18, viaggiatore diverse, cuoca tedesca, per restaurant, cuoche per privati, ragazze per tutto e bambinaie cercansi. 8772 P

AIGRETTES, piume, fantasie, ultime novità, causa stagione avanzata, prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I. 8691 P

CRESIMA! Stupendi regali: collane, catene oro puro 14 carati garantito, acquistati Monte Pietà, vendonsi; occasione. Piazza Borsa 9. 11932 P

CAMERE matrimoniali, bellissime, mogano, intarsiate, vendonsi prontamente. Falegname, Olmo 4. 8550 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERA lussuosa, intarsi, altro moderne, finissime, stanza pranzo, attaccapanni, seicassetti, floraia, tavoli, letti, scrivania. Prezzi convenientissimi. Canova 21, porta 5. 8741 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 8751 P

CRESIMA! Sei cartoline cor. 2. Dieci dette cor. 3. Sei fotografie moderne cor. 3. Sei visita e ingrandimento cor. 5. Tre gabinetto cor. 5. Sei dette cor. 8. Via Silvio Pellico 8, vicino scala gigante. 2703 P

CAMERE matrimoniali, mogano, ciliegio, intarsiate, moderne, cucine complete vendonsi. Ferriera 30, falegname. 8779 P

CAMERA matrimoniale vendesi, facilitazione pagamento. Tintore 8, primo, destra. 8781 P

CAMERA matrimoniale, nuovissima, solida, moderna, vendesi; occasione. Risorta 7, I. 8652 P

CAPPELLI bellissimi, da signora, guarniti, vendonsi a prezzi di rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 2689 P

CRESIMANDI! trovano qualsiasi formato genere e colore costumini, vestiti stoffe finissime, crema, blu, taglio perfettissimo, prezzi onestissimi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 2686 P

DISCHI novità, propria ed esclusiva specialità: «Serafina», «Mularia triestina» e 1000 altre novità ancora che costituiscono il più colossale successo in fatto di umorismo e attualità. Grammofoni «Helvetia» per la loro meravigliosa perfezione sono insuperabili. Voce poderosa. Pagamenti rateali. Helvetia, soltanto Barriera 19. 8763 P

DONNE curiose libretto cor. 1, spartito canto, piano, potpourri, tutto presso lo stabilimento musicale C. Schmidl e C. Piazza Grande e unica filiale Corso N. 39. 2638 P

FOTOGRAFIA Franceschinis Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 8137 P

GHIACCIO naturale ed artificiale vendesi, via Salice N. 4. 8708 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2556 P

NUOVO arrivo copripolvere da corone 7 in poi soltanto presso Dann, Barriera 25. 2746 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, vendita, scambi, rate, usati noleggiansi, accordatura, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8445 P

PALMA. Deposito mobili nuovi, via Carducci 20. Cucine dipinte, pronte, mobili Salcano lucidi, moderni, opachi, d'ogni sorta. Suste, materassi. 11280 P

POLTRONE, credenze, appendi abiti, scrivanie ecc. a prezzi irrisori. Ultimi giorni. Via Caserma 4. 2636 P

STANZA noce opaca vendesi buon prezzo; cucina laccata. Paduina 5, Mainardi. 8677 P

STANZE letto, pranzo, metà prezzo vendonsi causa prossima chiusura. Via Caserma 4. 2635 P

SETA, scampoli per bluse e guarnizioni da cor. 1.10 a 1.50 metro, vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 8730 P

TUTTI i mobili esistenti via Caserma 4 vendonsi sotto prezzo stima. 2637 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13266 P

TRAFORO. Passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Scorzeria 4. 11738 P

VINI genuini per uso famiglia Opollo, Lissa bianco, rosso, Istriano, Friulana, Terrano. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9175 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Broudine, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione; le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87382 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CAPRIVA. Affittasi per villeggiatura una bella casa, comodamente arredata, con giardino a Capriva, 25 minuti dalla stazione Duttole. Prezzi miti. Indirizzo Albergo Zega, Capriva. 8456 Q

GRIGNANO, pressi stazione, affittasi a tutto ottobre appartamento tre stanze, camerino, cucina, tutto ammobiliato. Rivolgersi magazzino olio, Stadion 25. 8661 Q

GRIGNANO. Pension Meridionale, villeggiatura amena, proprio bagno spiaggia. Telefono 415, R. IV. 8662 Q

ISOLA. Splendida villeggiatura affittasi, prossimità mare, cabina bagno uso campagna. Indirizzo Piccolo. 2423 Q

LIDO (Venezia). Appartamento stanze ammobiliate, splendida posizione d'affittare. «Scolaro», posta Venezia. 88150 Q

MIRAMAR! In campagna affittasi per la stagione due stanze, cucina; nessun altro inquilino; massima quiete, bagni mare. Domande dirette si ricevono sub «Ombre luce» al Piccolo. 8707 Q

OPICINA. Appartamento ammobiliato affittasi per la stagione. Opicina N. 474, vicinanza stazione ferrovia Stato. 2459 Q

OPICINA! Affittansi alloggi per la stagione estiva e per tutto l'anno, posizione senza polvere. Rivolgersi: Spaccio tabacchi, Opicina ferrovia. 8430 Q

SEMEDELLA presso Capodistria: affittasi appartamento di 3 stanze, cucina, cabina bagno, per la stagione, cor. 500. Informazioni Ufficio amministrazioni De Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 8194 Q

S. Daniele in Carso, stazione ferroviaria, restaurant Starz, affittansi 4 stanze ammobiliate per villeggiatura. 2654 Q

VILLEGGIATURA! Collina tra Umago e Buie, vastissima campagna, bosco, affittasi per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2462 Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, collina, stazione ferroviaria, dodici treni giornalieri, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. 1693 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. 86551 R

L. A. Cameriere 500 Presentarsi personalmente. 8745 R

A. B. Sempre ricordo quello che chiamò mio scatto di nervi e quella dolce memoria mi conforta del distacco; sepro ricevere un suo scritto che mi riveli i suoi pensieri e se possibile anche quello che.... sente! Un saluto 8747 R

DISINTERESSATA. Quel signore che scrisse a questa, è pregato di non venire. 2662 R

MECCANICO, giace lettera posta indicatami. 8653 R

MARTEDI', oppure, scusate della mia imprudenza perchè Vi scrivo, non sapevo come fare per parlarVi. Non siete venuto. Distinti. 2711 R

PEPPINAS. Il cuore, la vita e ogni mio pensiero più caro sarà per te, come lo era. Sii felice e amami. Infiniti di... per salutarti. 12963 R

TITI, hai lettera. Tanti.... Tuo. 8666 R

TRIESTE. Perchè mi abbandonate così? Perchè non scrivete e mi lasciate in questa penosissima, orribile incertezza? Dovreste sapere quanto io sia Vostro e Vi ami e soffra per Voi. Vi b. disperatamente. 2756 R

2324. Giace. Perdona male arrecatoti. Infiniti b..... Arrivederci. 8679 R

SIGNORINA di bella presenza, onesta, 3000 contanti, contrarrebbe matrimonio con marittimo, impiegato finanza, 35-45 anni. Offerte scrivere «Mizzi 3000» posta Barriera. 2774 R

INDIMENTICABILE: attese, nulla trovò, temendo malinteso forse. chiede spiegazione. Distintamente. 8812 R

INDIMENTICABILE. Vostro gentilissimo scritto resemi felice. Compiacetevi ritirare risposta lunedì nome indicatomi. Affettuosi saluti. 8810 R

TRICOLORE. Lasciati inquire ciò che vorrai dirti, angelo mio adorato. 8811 R

MATRIMONIO desidera contrarre signora, Offerte ria, 40, con signore pari condizioni. «Brun» posta Stadion. 8772 R

GATTA bella, bianca, regalasi a buona famiglia. Piazza Borsa 8, scala seconda, p. 18. 2768 R

RAGAZZO conosciuto che trovò portamonete piazza Ponterosso pregato portarlo Donizetti 1, V, evitando conseguenze. 2701 R

TELEFONO. Assumerebbesi anche immediatamente telefono città. Rivolgersi Costantin, Tergesteo. 12965 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 24 corrente dalle ore 9-12.

Diversi chiffonniers con e senza specchio, lavamani per 2 persone con servizio, letti completi, sedie, sgabelli, ottomane, lampade elettriche a mano, tavolini, lenzuola, coperte, cuscini, mediglioni con coltrine.